, non la tua vita
OIST MULTIFOCAL
Scopri dove provarle
ACUVUE MOIST MULTIFOCAL
Ciao!
A che ora ci incontriamo?

CORRIERE DELLA SERA

Dubbi di mamma & papà

di Corriere - @Corriereit

Body, bavaglini, creme e un libro di fiabe: la Baby Box per le neo mamme anche in Italia

18 APRILE 2016 | di Laura Cuppini

In Finlandia lo Stato la regala a ogni futura mamma, ma la Baby Box (ovvero la culla fatta con una semplicissima scatola di cartone) è conosciuta – e usata – in tutto mondo, dall'Inghilterra all'Australia, dal Sud Africa all'India. E non ha solo finalità di sostegno economico, bensì anche di sicurezza, visto che proprio la Finlandia – dove la Baby Box è utilizzata dal 95% delle neo mamme – vanta uno dei tassi più bassi al mondo di mortalità infantile.

La scatola è infatti un luogo adatto al sonno del neonato, senza elementi accessori che possano mettere a rischio la sua salute o addirittura la sua vita, come elementi accessori in

tessuto che potrebbero soffocarlo o oggetti con cui potrebbe farsi male. Inoltre la culla di cartone è solo un contenitore, che viene riempito con lenzuola, bavaglini, giochi, pannolini o altri beni di prima necessità per il nuovo nato. La Baby Box è arrivata da poco anche in Italia, con il nome di Valigia Maternità, e viene distribuita da Pianoterra Onlus, che ha due sedi a Roma e Napoli, in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri, nell'ambito del Programma «1000 Giorni» che comprende anche un corso di preparazione al parto, visite mediche e accertamenti. Le future mamme ricevono la Valigia (che contiene body, tutine, bavaglini, creme e prodotti per l'igiene del neonato e della neo mamma, un libro di favole e altro) solo se accettano di sottoporsi, fin dal quarto mese di gravidanza, a un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialità fatto di esami e visite mediche, incontri con specialisti e supporto psico-educativo.

La tradizione della Baby Box risale al 1930, quando lo Stato finlandese iniziò a distribuirla per evitare che il neonato dormisse nel letto dei genitori, rischiando di soffocare tra lenzuola e cuscini o schiacciato da un adulto. Da allora, nel Paese, si è passati dal 10% di bambini che morivano prima di compiere 1 anno allo 0,3%. A decretarne la fama internazionale è stato il presidente finlandese Sauli Niinistö, che ne ha regalata una alla Duchessa di Cambridge Kate Middleton per il suo primogenito, George. Ora viene adottata in molti Paesi (e declinata secondo le esigenze locali): in Sud Africa si è optato per una scatola di plastica, utilizzabile anche come vasca da bagno, e durante la distribuzione le future madri vengono incoraggiate a frequentare le strutture sanitarie e a sottoporsi al test per l'Hiv. La versione indiana include invece una zanzariera e un kit per prevenire possibili infezioni. In tutto il mondo le Baby Box sono prive di ciucci e biberon per incentivare le mamme ad allattare i propri figli.

GUARDA LE IMMAGINI DELLA BABY BOX >>>

Il progetto di Pianoterra Onlus è destinato in particolare alle famiglie più vulnerabili che vivono in quartieri disagiati di Roma e Napoli. «1000 Giorni» è un programma di intervento precoce, multidimensionale e integrato dedicato alle donne in gravidanza, ai neo-genitori e ai bambini fino ai tre anni che vivono in condizioni di fragilità e disagio. Il 6 maggio alle 11.30 sarà presentata (a Explora – Museo dei Bambini di Roma) una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi, con il patrocinio dell'Ambasciata di Finlandia in Italia. Saranno presenti Flaminia Trapani (psicoterapeuta e socia fondatrice di Pianoterra Onlus), Janne Taalas (ambasciatore finlandese in Italia), Federica Zanetto (presidente dell'Associazione Culturale Pediatri) e Luisa Ranieri, madrina del Programma «1000 Giorni». Sarà proprio l'attrice a lanciare la *call for action*, l'invito a sostenere il programma riempiendo le valigie delle mamme in difficoltà con tutto ciò che occorre per il benessere e la prevenzione. Per celebrare la Festa della Mamma, l'iniziativa prosegue sabato 7 e domenica 8 maggio: le educatrici del Programma, in collaborazione con l'Associazione Antropos Onlus, animeranno laboratori creativi per mamme e bambini nel giardino del Museo. Maggiori informazioni sul sito www.pianoterra.net.

L'Espresso

GRAVIDANZA

Progetto 1000 giorni, a sostegno della maternità nei quartieri difficili

L'associazione Pianoterra Onlus aiuta le madri che vivono in condizioni di disagio offrendo sostegno con corsi prenatali, supporto psicologico e una borsa con l'occorrente per il nascituro. Sullo sfondo, Tor Sapienza a Roma e Rione Sanità a Napoli: gravidanze precoci, disoccupazione ed esclusione sociale

DI RITA RAPISARDI

04 maggio 2016

I **“golden three”** per gli inglesi sono i primi tre anni di vita di un bambino. In quei 1.095 giorni il neonato si sviluppa come un adulto riesce a fare in anni. Questo periodo è al centro del programma **1000 Giorni** di **Pianoterra Onlus** a sostegno della maternità in contesti difficili.

Disoccupazione, povertà, problemi con la legge e gravidanze precoci creano condizioni di fragilità e disagio in queste madri. Un programma di intervento precoce, multidimensionale e integrato dedicato alle donne in gravidanza, ai neo-genitori e ai bambini fino ai tre anni può aiutarle.

“Casi emblematici sono le **“teen mum”**, ragazzine che diventano madri: spesso sono minorenni e lasciano la scuola" spiega **Elisa Serangeli** di Pianoterra Onlus "Ci sono anche diciottenni o diciannovenni che vivono un allontanamento sociale, in una società dove la gravidanza è vista solo dal punto di vista medico sanitario e si mette da parte l’aspetto psicologico”.

L’associazione si è concentrata su due quartieri: **Tor Sapienza** a **Roma** e **Rione Sanità** a **Napoli**. Qui vivono famiglie con storie difficili e problemi economici. Il tutto si riversa su queste madri incapaci di affrontare situazioni estreme.

La **figura paterna** a volte esiste, ma spesso è assente. “Lavoriamo a stretto contatto con gli assistenti sociali: in un solo caso dall’inizio del programma si è deciso che per il bambino era meglio essere allontanato dalla madre. Noi lavoriamo per migliorare il legame madre-figlio e favorirlo in ogni modo”. Il progetto di Pianoterra Onlus è partito nel 2015, a maggio a Napoli, a novembre a Roma, in totale ha preso in carico 37 donne fino a oggi (21 a Napoli, 16 a Roma).

Da un lato l'associazione risolve bisogni concreti, passeggino, pannolini, latte, vestiario, dall’altro lavora

sulla relazione madre-figli con psicologhe, educatrici prenatali e assistenti sociali. Il programma propone incontri tematici con pediatri che spiegano la funzione dei vaccini, i malanni di stagione e come capire i malesseri di un neonato. Ma dà anche consigli sull' attività fisica e informazioni sull'alimentazione da seguire nei nove mesi.

Alla fine del percorso Pianoterra consegna una **"valigia Maternità"**, una "baby box" ispirata alla tradizione finlandese. Nel paese scandinavo infatti il governo regala tutto l'occorrente per la nascita del bambino: body, tutine, bavaglini, creme e prodotti per l'igiene del neonato e della neo-mamma.

Tra i padri è alto il tasso di detenzione, il legame con la piccola criminalità, dallo spaccio a reati sulla proprietà. "Esistono anche situazioni più complicate come l'affiliazione alla criminalità organizzata. Tutto questo incide su queste famiglie" spiega Serangeli "Questi bambini sanno che il papà è a Rebibbia, sono nuclei familiari poco strutturati, seguiti dagli assistenti sociali da generazioni".

Spesso le situazioni sono segnalate dai servizi territoriali o da altre associazioni che come Pianoterra lavorano sul territorio: "Avviene l'incontro e poi si traccia un percorso individuale, in cui però si coinvolge anche la famiglia. Ad esempio per le donne straniere viene subito proposto un corso di lingua italiana. E' importante poggiare i mattoni per costruire un ponte verso l'autonomia di queste persone"

TOR SAPIENZA, ROMA

Viale Palmiro Togliatti, via Prenestina, Collatina e di Tor Sapienza sono i lati di un quadrato dentro il quale sorge il **comprensorio di viale Giorgio Morandi**. Stretto e lungo, i muri alti sei piani, conta quaranta palazzine. Ci sono cinquecentoquaranta appartamenti di edilizia popolare creati negli anni Settanta, che oggi ospitano altrettante famiglie. Siamo nel quartiere di **Tor Sapienza**, periferia di Roma.

Questi **edifici fatiscenti** in origine erano destinati a diventare, in un piano mai realizzato, una serie di centri commerciali. I primi abitanti sono stati quelli delle baraccopoli svuotate che si sono spostati qui trent'anni fa occupando i palazzi. Accanto a loro oggi vivono anche famiglie maghrebine e dell'est Europa, arrivate invece una decina d'anni fa.

"A Tor Sapienza collaboriamo con l' **associazione Antropos "** spiega ancora la Serangeli "Qui c'è il secondo più alto tasso di **abbandono scolastico** della capitale. Qui abitano molte famiglie numerose, con più di tre bambini, e sono anche le più povere, dove è la madre a portare il pane in casa".

Da qui parte un solo autobus, il 543, passa una volta all'ora e collega la zona a Cinecittà. Intorno al comprensorio di viale Giorgio Morandi fioriscono la prostituzione e lo spaccio. Oltre il cavalcavia di via Collatina c'è il campo nomadi più grande d'Europa. "Le ragazzine prima abbandonano la scuola e con la gravidanza in giovane età è come se trovassero una nuova collocazione nella società. Si sentono riconosciute dalla comunità e da loro stesse", spiega la Serangeli.

"Le madri che si rivolgono a noi sono per metà **italiane** e per metà **straniere**. Quest'ultime arrivano spinte dal passa parola". I figli di queste ragazze, molte somale ed eritree, hanno spesso disturbi del sonno: "Una madre libica diceva che suo figlio di 4 anni si svegliava di continuo la notte e piangeva. Solo durante gli incontri è emerso il trauma vissuto: vedeva delle ombre di uomini armati, ricordava la guerra".

Molte delle donne straniere arrivano dal centro di accoglienza **Zero in Condotta ,** sempre a Tor Sapienza, e non si sa se continueranno il loro percorso con 1000 Giorni o se rimarranno in Italia. "Per questo motivo stabiliamo da subito un patto di reciprocità con queste mamme" conclude la Serangeli "devono seguire il percorso e rendersi attive: solo così possiamo realmente aiutarle".

04 maggio 2016© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFERTE HP STORE
hp Online Store
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni ›

TIM
Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!
Più informazioni ›

INFOSTRADA by WIND
infostrada.it
ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti
Più informazioni ›

TRG AD

«1000 GIORNI»: dalla gravidanza ai primi tre anni di vita del bambino

Centro per donne, neogenitori e L'Associazione Pianoterra onlus, la Fondazione Pianoterra onlus e l'Associazione Antropos onlus, in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri, hanno avviato a Napoli nel rione Sanità e a Roma nel quartiere Tor Sapienza il progetto denominato "1000 GIORNI". Come ben noto, dal concepimento al terzo anno, i primi mille giorni sono estremamente importanti per lo sviluppo dell'individuo. Pertanto, sostenere i genitori, indirizzarli verso forme idonee di accudimento e cura, accompagnarli nella costituzione della relazione col proprio bambino, rappresenta un potente strumento di prevenzione soprattutto per le famiglie di basso livello socio-economico. Il progetto "1000 giorni" è un sistema di interventi ed azioni precoce, bi-generazionale, integrato e multidimensionale, rivolto a donne in gravidanza, neo-genitori e bambini molto piccoli (0-3 anni). In entrambi i territori in cui si realizza, Rione Sanità a Napoli e Tor Sapienza a Roma, il programma 1000 Giorni si configura come un intervento comunitario, inserito cioè in una progettualità più ampia, legata ad una solida rete territoriale. Pur se molto diversi tra loro, entrambi sono quartieri degradati, dove povertà, dipendenza, criminalità, indebitamento, abbandono scolastico, disoccupazione sono fenomeni che riguardano una larga fetta della popolazione. Il Target è costituito dalle n. 730 donne per anno in gravidanza e neomamme e relativi nuclei familiari italiani e stranieri nel quartiere Sanità a Napoli e circa n. 436 per anno nel quartiere Tor Sapienza a Roma, e rappresentano il denominatore di riferimento del progetto; il contatto e l'accoglienza sono il primo obiettivo, l'universalismo selettivo e proporzionale ai bisogni la metodologia di fondo. Una specifica attenzione è rivolta ai nuclei familiari in condizioni di maggiore vulnerabilità, povertà e a rischio di emarginazione sociale, ai quali è indirizzata l' attività informativa e l'offerta attiva di contatto ed accoglienza sia individuale che di gruppo presso lo Spazio 1000 Giorni, fino ad arrivare, per i nuclei familiari in condizioni di grave rischio di esclusione sociale, a definire progetti personalizzati con interventi e azioni integrate, comprese le visite domiciliari periodiche nel corso del primo anno di vita dei bambini. Quattro le azioni fondamentali previste dal programma: l'attivazione di un coordinamento comunitario dei servizi per la famiglia per creare integrazione e collegamento tra le diverse strutture territoriali che si occupano di salute materno-infantile (strutture pubbliche, private, formali, informali); l'apertura di uno sportello di ascolto per accogliere le donne ed avviare un'attenta analisi della domanda, dei bisogni e delle risorse, indispensabile per personalizzare l'intervento, per programmare e coordinare le azioni di sostegno; la promozione e la diffusione del programma tra le donne in gravidanza, le mamme ed i nuclei familiari, anche attraverso l'individuazione e la formazione di "mamme antenna", che potranno coadiuvare il lavoro e le attività del programma; si prevede, inoltre, di attivare una sorta di "registro di quartiere delle gravidanze", al quale le donne potranno iscriversi, e di realizzare attività di home-visiting per i casi di maggiore complessità; l'offerta di attività e servizi quali: orientamento ai servizi socio-sanitari-educativi territoriali; incontri con esperti della salute e del benessere della donna e del bambino; incontri di puericultura e sostegno all'allattamento; gruppi psico-educativi di accompagnamento alla genitorialità; laboratori creativi ed espressivi; attività ludico-ricreative per facilitare l'interazione madre-bambino; counselling individuale e di famiglia. Il programma 1000 GIORNI prevede, inoltre, l'utilizzo di uno strumento innovativo – La valigia Maternità – che si ispira all'esperienza finlandese (Maternity Package – Baby box-) e che offre un incentivo concreto alla prevenzione e all'acquisizione delle prime competenze genitoriali. Sia Pianoterra che Antropos sono associazioni già attive in progetti rivolti alle mamme, ai genitori, ai bambini e ai ragazzi, in rete con i servizi pubblici ed in collaborazione con altre realtà associative tra cui Save the Children Italia onlus. Pertanto, in entrambi i quartieri, è attiva una rete di servizi socio-sanitari-educativi che possono essere definiti longitudinali, in quanto mirano a racchiudere, al loro interno, l'intero arco dell'età evolutiva in un disegno complessivo, teso a restituire un modello di continuità e coerenza degli interventi. L'obiettivo è quello di promuovere e diffondere buone pratiche parentali al fine di ridurre e prevenire possibili fattori di rischio, sia in ambito sanitario che psico-

OFFERTE HP STORE
hp Online Store
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni ›

TIM
Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!
Più informazioni ›

INFOSTRADA by WIND
infostrada.it
ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti
Più informazioni ›

TRG AD

IL MATTINO TV

Champions, il Napoli parte per Parigi dall'aeroporto di Capodichino

IL VIDEO PIU' VISTO

Il cane che vuole essere abbracciato

+ VAI A TUTTI I VIDEO

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE

3 mesi a soli 15,99€

LE PIÙ CONDIVISE

LA RICERCA

Napoli, scoperta anti-cancro

NONNA ASSUNTA

116 anni, arriva da Napoli nonna Assunta: la donna più anziana d'Italia

LA CURIOSITÀ

Dal Maschio Angioino ai Faraglioni, Coca-

sociale-educativo, di facilitare ed incoraggiare le famiglie più vulnerabili ad utilizzare in maniera efficace le strutture socio-sanitarie ed educative del territorio e di offrire servizi aggiuntivi ed innovativi di cura e benessere per la donna ed il bambino. Ci si aspetta in definitiva, con la presenza visibile di un presidio territoriale aperto, in rete con i servizi pubblici ed il volontariato, di dare un contributo per la crescita dell'empowerment comunitario che sappiamo essere lo strumento più potente per il benessere dei cittadini e per lo sviluppo territoriale.

Lunedì 18 Aprile 2016, 18:02

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cola celebra i tesori della Campania

IL CASO

Lo sponsor ringrazia l'Italvolley, ma copre le atlete di colore: è bufera

IL METEO

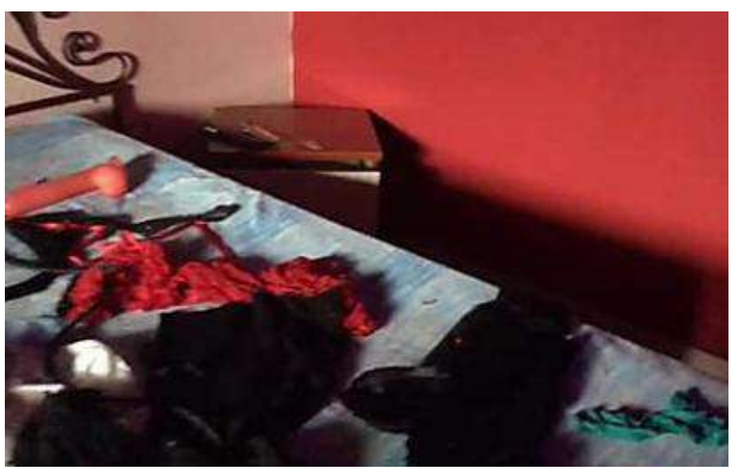
Campania, torna l'allerta meteo: scuole chiuse a Napoli e provincia

LE INCHIESTE DEL MATTINO

Sim clonate, la pista campana

di Francesco Lo Dico

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...

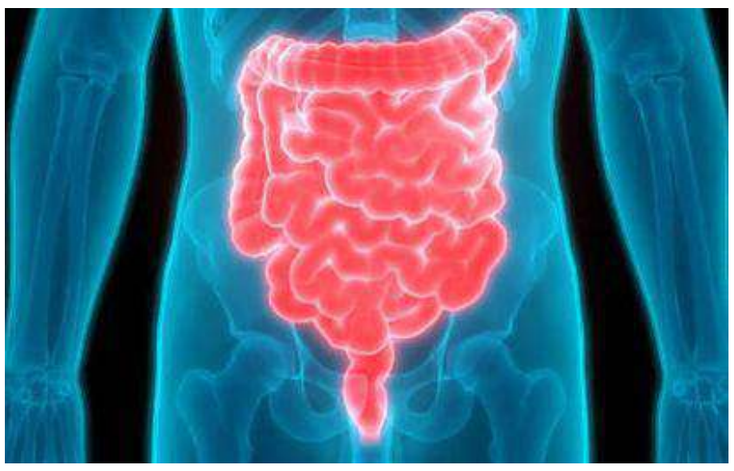


Campania, prostitute in vetrina come ad Amsterdam | Video

Antivirus per Mac (2018) - I primi 10 antivirus più affidabili per utenti Mac
(My Antivirus Review)

1968: Rivoluzione sessuale (1/2) - Il diritto al piacere
(Arte)

Il pit bull attacca il cucciolo di Beagle e la sua padrona: il video choc ripreso da un passante



Non mangiare mai questi 4 alimenti
(www.completebiotics.it)

Smettere di russare: La Soluzione Definitiva arriva dalla Scienza
(oggibenessere.com)

Contenuti Sponsorizzati da Outbrain

Sponsorizzato da

Fino a 5000€ di incentivi su Gamma SUV con qualunque usato.
Ecobonus Peugeot

Piccolo Gadget per le Vostre Foto, L'Idea È Geniale
Disponibile In Italia

Il messaggero Casa
ilmessaggerocasa.it

Quadrilocale, via paolo segneri

480.000 €

VENDITA QUADRILOCALE A ROMA

VEDI TUTTI GLI ALTRI APPARTAMENTI IN VENDITA IN ZONA GIANICOLENSE

OFFERTE HP STORE

hp Online Store
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni ›

TIM

Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!
Più informazioni ›

INFOSTRADA by WIND

infostrada.it
ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti
Più informazioni ›

TRG AD

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione: Qualsiasi

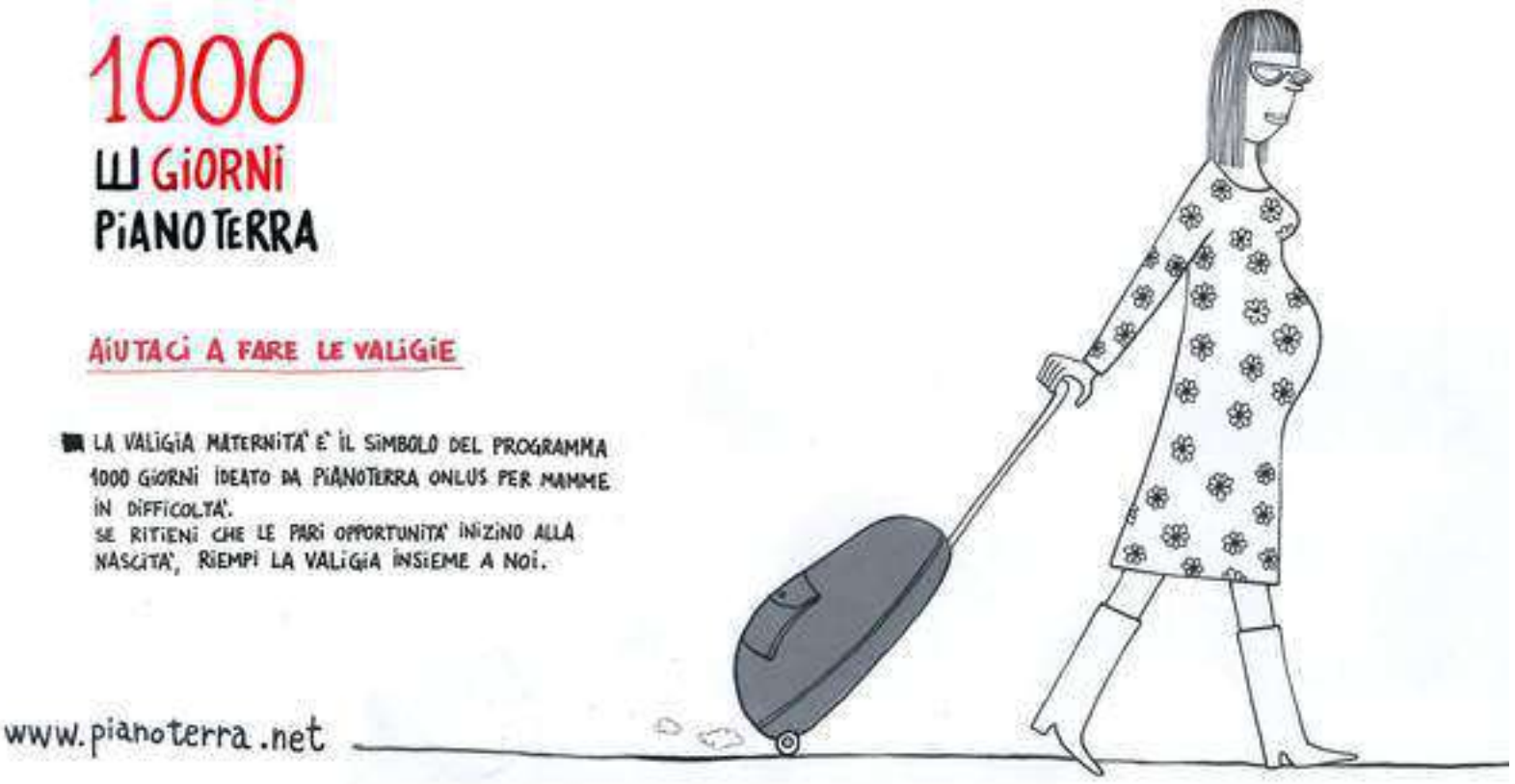
Provincia: Tutte

Fascia di prezzo: Tutti

Data: gg-mm-aaaa

INVIA

Legalmente



baby box

precedente
successiva

Corredini, bavaglini, salviettine, lenzuola, pannolini: da Londra all'Australia, dal Sud Africa all'India, la Baby Box conquista il mondo e sbarca anche in Italia. Sempre più paesi adottano la famosa scatola 'inventata' in Finlandia, dove lo Stato la regala ad ogni mamma in attesa.

Un successo meritato visto che, oltre a fornire il primo occorrente per il neonato, è uno strumento di salute e prevenzione.

La versione italiana si chiama Valigia Maternità e viene consegnata nell'ambito del Programma 1000 giorni negli ospedali aderenti. Ideato da Pianoterra Onlus in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri, spiega la responsabile Flaminia Trapani, "il progetto prevede la frequenza di un percorso di preparazione al parto e alla maternità che include anche visite mediche e accertamenti. In pratica è un bene materiale che risponde a un bisogno immediato, ma è legato alla disponibilità, da parte della futura mamma, a prendersi cura di se stessa per affrontare nel migliore dei modi la gravidanza e l'arrivo del bambino".

La tradizione risale al 1930, quando la baby box iniziò ad esser distribuita in Finlandia. Tra gli obiettivi anche quello di assicurare una 'culla' di cartone dove far dormire il nuovo arrivato, evitando così il letto dei genitori. Un espediente che ha aiutato la Finlandia a ridurre i casi di soffocamento neonatale e raggiungere uno dei più bassi tassi di mortalità infantile. A decretarne la fama internazionale era stata la Casa Reale finlandese che ne aveva regalata una alla Duchessa di Cambridge Kate Middleton, per il suo primogenito George. Ora sempre più progetti in tutto il mondo ne prevedono la fornitura, declinata secondo esigenze locali. Ad esempio in Sud Africa si è optato per una scatola di plastica, utilizzabile anche come vasca da bagno, e la distribuzione durante i corsi prenatali incoraggia le madri a frequentare le strutture sanitarie e sottoporsi a test Hiv. La versione indiana include invece una zanzariera e un kit

Arriva in Italia la baby box per mamme ‘ai margini’

La Valigia maternità è stata presentata oggi a Explora, Il Museo dei Bambini di Roma come parte integrante della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi “Una valigia per 1000 giorni” promossa da Pianoterra Onlus in collaborazione con l’Associazione culturale pediatri

ROMA – Dalla Finlandia la Valigia maternità arriva in Italia. La baby box, che contiene tutto ciò che serve al neonato e alla mamma al momento del parto e nelle primissime fasi successive alla nascita (dai body ai prodotti sanitari fino ai libri di favole), è stata presentata oggi a Explora, Il Museo dei Bambini di Roma come parte integrante della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi “Una valigia per 1000 giorni” promossa da Pianoterra Onlus in collaborazione con l’Associazione culturale pediatri (Acp). Ispirata alla baby box finlandese, la valigia viene donata a donne in gravidanza che, fin dal quarto mese, hanno seguito un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialità fatto di esami e visite mediche, incontri con specialisti e supporto psico-educativo. Non essendo possibile rapportare la situazione finlandese con quella italiana l’obiettivo da raggiungere potrebbe essere quello di pensare a un “intervento universaristico rivolto a tutte le nascite proporzionale ai bisogni che emergono”, così all’agenzia Dire Flaminia Trapani, fondatrice di Pianoterra onlus.

00:00 00:00

00:00 01:40

Oggi alla conferenza stampa di presentazione del programma, anche l’attrice napoletana Luisa Ranieri testimonial dell’iniziativa di fundraising che a margine ha sottolineato quanto – sebbene segua l’attività di diverse associazioni – questa sia la prima volta che ci “mette la faccia”, perchè, dice, “mi sembra bellissimo questo modo di lavorare pensando di mettere insieme i piccoli passi per aiutare poi le madri ad essere autonome”.

00:00 00:00

00:00 02:55

“E’ nei primi tre anni di vita che si gioca lo sviluppo successivo in tutte le sfere che riguardano la vita evolutiva del bambino”. Lo sostiene Federica Zanetto, presidente dell’Associazione culturale pediatri.

00:00 00:00

00:00 02:49

L’iniziativa odierna – che ha avuto il patrocinio dell’Ambasciata di Finlandia in Italia rappresentata nell’occasione dall’ambasciatore Janne Taalas – unita alla celebrazione della Festa della mamma proseguirà sabato 7 e domenica 8 maggio con i laboratori creativi organizzati dallo staff di Pianoterra Onlus.

00:00 00:00

00:00 01:46

6 maggio 2016

IdO Istituto di Ortofonologia

Scuola quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia Psicodinamica dell'Età Evolutiva

XVII CONVEGNO NAZIONALE

DAL PROCESSO DIAGNOSTICO AL PROGETTO TERAPEUTICO

Per un approccio mirato al singolo bambino

ROMA 21–22–23 OTTOBRE 2016

Partecipazione gratuita in sala (fino ad esaurimento posti) e alla diretta streaming
Invia la tua iscrizione a: convegno@ortofonologia.it

DIRE.it
Agenzia di stampa nazionale

Newsletter MINORI

Ecco Pianoterra Onlus, a sostegno maternita'

Iniziativa 'una valigia per 1.000 giorni'

(DIRE - Notiziario settimanale Minori) Roma, 22 apr. - Pianoterra Onlus nasce nel 2008 a Napoli per realizzare progetti a sostegno delle famiglie piu' vulnerabili in quartieri disagiati di Roma e Napoli e, in particolare, offre supporto e orientamento alla diade madre-bambino. In collaborazione con Acp - Associazione culturale pediatri, ha ideato '1000 giorni', un programma di intervento precoce, multidimensionale e integrato dedicato alle donne in gravidanza, ai neo-genitori e ai bambini fino ai tre anni che vivono in condizioni di fragilita' e disagio. Il 6 maggio 2016 a Explora, il Museo dei bambini di Roma, con il patrocinio dell'Ambasciata di Finlandia in Italia e con media partner l'Agenzia di stampa nazionale Dire, verra' presentata "Una valigia per 1.000 giorni", la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per il programma 1000 giorni. Vero e proprio simbolo del programma e' la 'Valigia maternita" che contiene tutto cio' che serve al neonato e alla mamma al momento del parto e nelle primissime fasi successive alla nascita: body, tutine, bavaglini, creme e prodotti per l'igiene del neonato e della neo-mamma, un libro di favole e molto altro. Creata su ispirazione della baby box finlandese, la valigia viene donata a donne in gravidanza che fin dal quarto mese hanno seguito, con l'assistenza delle operatrici di 1000 Giorni e della rete territoriale di Pianoterra, un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialita' fatto di esami e visite mediche, incontri con specialisti e supporto psico-educativo.

Il 6 maggio, dunque, dalle 11.30 alle 13, la conferenza stampa con gli interventi di: Flaminia Trapani (psicoterapeuta e socia fondatrice di Pianoterra Onlus), Janne Taalas (Ambasciatore di Finlandia in Italia), Federica Zanetto (presidente di Acp - Associazione culturale pediatri) e Luisa Ranieri, madrina del programma 1000 Giorni. Sara' l'attrice a lanciare la call for action, l'invito a sostenere il programma riempiendo le valigie delle mamme in difficolta' con tutto cio' che occorre per il benessere e la prevenzione. Moderera' l'iniziativa Pietro Del Solda' (conduttore di Rai Radio 3). Per celebrare la Festa della Mamma l'iniziativa prosegue sabato 7 e domenica 8 maggio: le educatrici del programma 1000 Giorni, in collaborazione con

l'Associazione Antropos Onlus, animeranno laboratori creativi per mamme e bambini nel giardino del Museo. Si potra' accedere gratuitamente con il biglietto d'ingresso di Explora. Maggiori informazioni sono disponibili nel sito www.pianoterra.net e nella pagina Facebook, conclude Pianoterra Onlus.

(Wel/ Dire)

INDICE

DIRE.it copyright © 2016 - Tutti i diritti riservati

Per inserire il vostro evento su questa newsletter scirvere a **eventi@comesrl.eu**

Per comunicati, contributi ed esperienze di chi lavora con bambini e giovani - - **minori@dire.it e welfare@dire.it**

Dai pannolini ai prodotti sanitari, arriva la baby box per le mamme in difficoltà

Si chiama "Una valigia per 1000 giorni", il progetto di Piano terra onlus realizzato in collaborazione con l'associazione culturale pediatri. Kit per la maternità saranno messi a disposizione di donne che vivono in situazioni di marginalità sociale. La presentazione il prossimo 6 maggio

02 maggio 2016

ROMA – **Una baby box con tutine, bavaglini, pannolini, creme e prodotti per l'igiene del bambino, da donare alle donne in gravidanza in situazioni di marginalità sociale.** Si chiama **"Una valigia per 1000 giorni",** l'iniziativa dell'associazione Pianoterra onlus, che verrà presentata in occasione della festa della mamma. Creata su ispirazione della baby box finlandese, la Valigia maternità sarà donata alle donne che fin dal quarto mese di gravidanza hanno seguito, con l'assistenza delle operatrici di 1000 Giorni e della rete territoriale di Pianoterra, un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialità fatto di esami e visite mediche, incontri con specialisti e supporto psico-educativo.

Vero e proprio simbolo del programma la **"Valigia Maternità" contiene tutto ciò che serve al neonato e alla mamma al momento**

su RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

Lorenzin alle mamme: state serene, vivete parto con tranquillità

"Lo sai mamma?", arriva il pediatra on line

AREA ABBONATI

RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

Migranti, da Bruxelles 140 milioni al Marocco per contenere i flussi

Lette in questo momento

Riace, la chiusura dello Sprar? "Le irregolarità andavano sanate prima"

Eritrea, "l'Europa esca dall'ambiguità e metta fine al regime di Afewerki"

I quadrati di lana dei volontari diventano coperte per i senza dimora

» Notiziario

Calendario

« Ottobre 2018 »

L M M G V S D

Per offrire una migliore esperienza di navigazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Chiudendo questo banner o cliccando al di fuori di esso, esprimerai il consenso all'uso dei cookie.
Per saperne di più puoi consultare la nostra privacy policy.
Non mostrare questo avviso in futuro

Per offrire una migliore esperienza di navigazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Chiudendo questo banner o cliccando al di fuori di esso, esprimerai il consenso all'uso dei cookie.
Per saperne di più puoi consultare la nostra privacy policy.
Non mostrare questo avviso in futuro

Il progetto è realizzato da Pianoterra Onlus (un'associazione nata nel 2008 a Napoli per realizzare progetti a sostegno delle famiglie più vulnerabili in quartieri disagiati di Roma e Napoli) in collaborazione con Acp - Associazione culturale pediatri che ha ideato 1000 Giorni, un programma di intervento precoce, multidimensionale e integrato dedicato alle donne in gravidanza, ai neo-genitori e ai bambini fino ai tre anni che vivono in condizioni di fragilità e disagio. **L'iniziativa sarà presentata il prossimo 6 maggio 2016 a Explora, Il Museo dei Bambini di Roma,** con il patrocinio dell'Ambasciata di Finlandia in Italia e con media partner l'Agenzia di stampa nazionale Dire. Proseguirà, poi, il 7 e l'8 Maggio sempre presso il museo con laboratori creativi per mamme e bambini nel giardino.

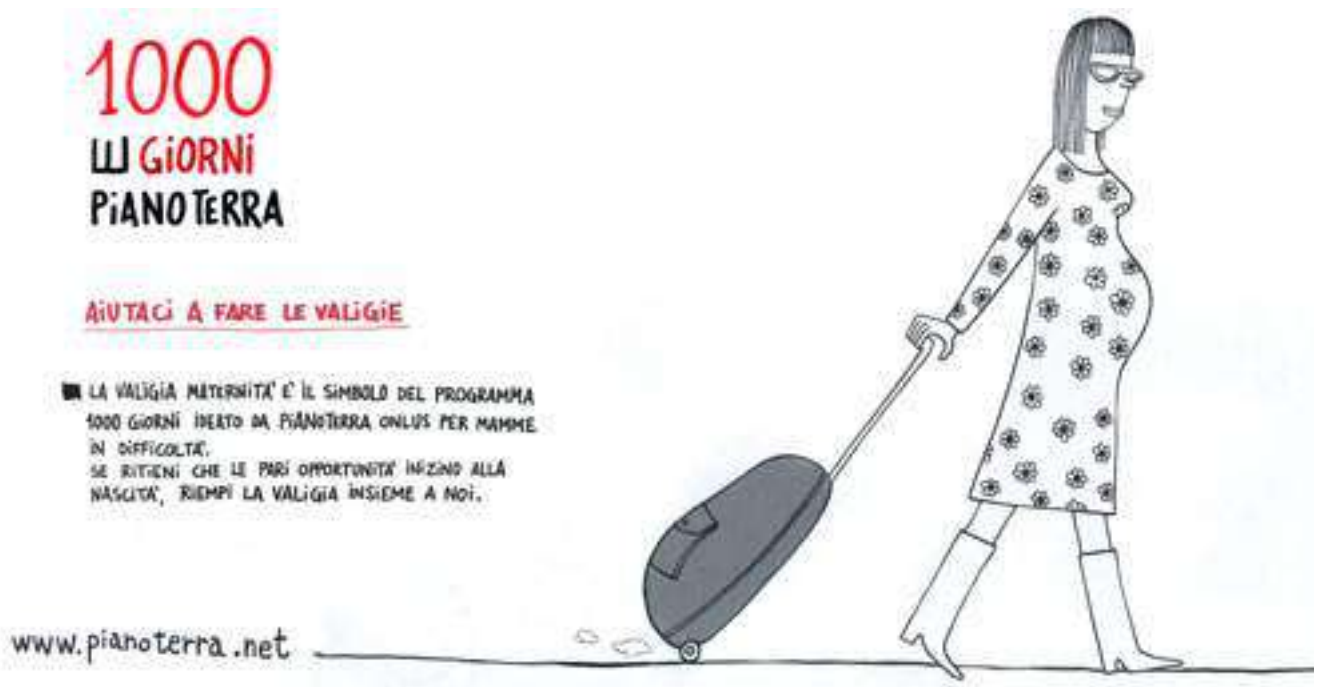
© Copyright Redattore Sociale

in collaborazione con agenzia DIRE

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
Sede legale: Via Vallescura,47 63900 Fermo
CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo : 01666160443
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

"Una valigia per 1000 Giorni"

Creato Martedì, 26 Aprile 2016 19:38 | | |



L'iniziativa dell'associazione Pianoterra Onlus per sostenere le donne in gravidanza che vivono in condizioni di fragilità e disagio e accompagnarle prima e dopo il parto. Perché non tutti hanno le nostre stesse tranquillità e, a volte, dare una mano significa preparare una valigia.

Una valigia piena di body, tutine, bavaglini, creme e prodotti per l'igiene del neonato e della neo-mamma. Una valigia in cui c'è posto anche per un libro di favole, a dar forza alla magia che avviene fuori dalle pagine: il parto, le primissime fasi successive alla nascita.

È la Valigia Maternità e contiene tutto ciò che serve al neonato e alla mamma. E anche se nasce a Napoli su iniziativa di **Pianoterra Onlus**, associazione che realizza progetti a sostegno delle famiglie più vulnerabili in quartieri disagiati offrendo supporto e orientamento alla diade madre-bambino, le sue origini sono lontane, perché è creata su ispirazione della Baby Box finlandese.

La valigia sarà donata a donne in gravidanza che fin dal 4° mese hanno seguito un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialità fatto di esami e visite mediche, incontri con specialisti e supporto psico-educativo con l'assistenza delle operatrici di 1000 Giorni, programma di intervento precoce, multidimensionale e integrato dedicato alle donne in gravidanza, ai neo-genitori e ai bambini fino ai tre anni che vivono in condizioni di fragilità e disagio creato in collaborazione con ACP Associazione Culturale Pediatri.

Madrina di **Una valigia per 1000 Giorni** sarà l'attrice Luisa Ranieri, non a caso una testimonial nata a Napoli,

mentre la conferenza stampa di presentazione si terrà la mattina del prossimo **6 maggio ad Explora - Il Museo dei Bambini di Roma**, con il patrocinio dell'Ambasciata di Finlandia in Italia e con media partner l'Agenzia di stampa nazionale DIRE.

Quella mattina dalle ore 11:30 alle 13:00 **Flaminia Trapani** (psicoterapeuta e socia fondatrice di Pianoterra Onlus), **Janne Taalas** (Ambasciatore di Finlandia in Italia), **Federica Zanetto** (presidente di ACP - Associazione Culturale Pediatri) e **Luisa Ranieri**, lanceranno la *call for action*, l'invito a sostenere il programma riempiendo le valigie delle mamme in difficoltà con tutto ciò che occorre per il benessere e la prevenzione. (CONTINUA SOTTO)

Per celebrare la **Festa della Mamma** l'iniziativa proseguirà poi **sabato 7 e domenica 8 maggio**: le educatrici del programma 1000 Giorni, in collaborazione con l'Associazione Antropos Onlus, animeranno laboratori creativi per mamme e bambini nel giardino del Museo. Maggiori informazioni sono disponibili nel sito www.pianoterra.net e nella pagina Facebook.

Tweet Condividi

Opportunità

Il Comune di Portici pubblica due concorsi per ingegneri e architetti

Around Family Blog

EVENTI PER FAMIGLIE

Una valigia per 1000 giorni più ne riempiamo, più mamme aiutiamo!

2 MAGGIO 2016 | AROUND FAMILY | LASCIA UN COMMENTO

Quando ci hanno parlato di questo progetto, ci è piaciuto tanto :
essere genitori non è facile, ed in certi contesti lo è ancora meno.
Soprattutto le mamme, in gravidanza e nei primi mesi di vita del bambino, hanno bisogno di sostegno ed aiuto (di ogni genere),
a maggior ragione in situazioni di disagio.
Una Valigia per 1000 Giorni (http://www.pianoterra.net/cause/1000-giorni/), è la campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi del programma 1000 Giorni: **una vera valigia,** che contiene tutto quello che serve a mamma e neonato al momento del parto e nelle primissime fasi dopo la nascita: body, tutine, bavaglini, creme e prodotti per l'igiene del neonato e della neo-mamma, un libro di favole e molto altro.
(https://aroundfamilyblog.wordpress.com/2016/05/02/una-valigia-per-1000-giorni-piu-ne-riempiamo-piu-mamme-aiutiamo/valigia-1/)

L'attrice Luisa Ranieri, madrina del programma 1000 giorni, inoccasione della **Festa della Mamma**, lo lancerà ad **Explora, il museo dei bambini di Roma (https://www.mdbr.it),** invitando tutti a sostenerlo, riempiendo le valigie delle mamme che vivono in contesti difficili.
E, sabato 7 e domenica 8 maggio, mamme, papà e bambini sono invitati a partecipare ai laboratori creativi gratuiti nel giardino di Explora: insieme costruiranno e decoreranno bellissime e fantasiose valigette! Così potranno conoscere meglio il progetto, e, se lo desiderano, anche contribuire a riempire le valigie di tante future mamme che **Pianoterra Onlus (http://www.pianoterra.net/)** sostiene nel lungo viaggio della gravidanza e della maternità (si può già farlo QUI (http://www.pianoterra.net/valigia/)).

(https://aroundfamilyblog.wordpress.com/2016/05/02/una-valigia-per-1000-giorni-piu-ne-riempiamo-piu-mamme-aiutiamo/scuola-di-mamma-a-pianoterra-onlus/)

La valigia è stata creata su ispirazione della Baby Box finlandese,
e viene donata a donne in gravidanza che dal 4° mese hanno seguito un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialità, fatto di esami e visite mediche, incontri con specialisti e supporto psico-educativo (insieme alle operatrici di 1000 Giorni, nella rete territoriale di Pianoterra).

Noi ci saremo: andremo a giocare e a riempire un pò di valigie!
Passate anche voi da Explora con i bambini, e **ricordate: più valigie riempiamo più mamme aiutiamo!** 🙂

(https://aroundfamilyblog.wordpress.com/2016/05/02/una-valigia-per-1000-giorni-piu-ne-riempiamo-piu-mamme-aiutiamo/incontri-pianoterra/)

Chi è Pianoterra Onlus:
L'associazione nasce nel 2008 a Napoli per realizzare progetti a sostegno delle famiglie più vulnerabili, in quartieri disagiati di Roma e Napoli e, in particolare, offre supporto e orientamento alla diade madre-bambino. In collaborazione con ACP (http://www.acp.it/) – Associazione Culturale Pediatri ha ideato 1000 Giorni, un programma di intervento precoce, multidimensionale e integrato dedicato alle donne in gravidanza, ai neo-genitori e ai bambini fino ai tre anni che vivono in condizioni di fragilità e disagio.

EVENTI EXPLORA **EVENTI PER BAMBINI A ROMA** **LABORATORI CREATIVI ROMA** **MAMME DISAGIATE** **PIANOTERRA ONLUS** **SOSTEGNO ALLE MAMME** **UNA VALIGIA PER 1000 GIORNI**

This site uses Akismet to reduce spam. Learn how your comment data is processed.

Informativa Cookie: Questo sito utilizza cookie di terze parti per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi avere maggiori informazioni o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca su "Leggi di più". Chiudendo questa informativa cliccando su "Ok", scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso d cookie. Ok Leggi di più

search this site...

La Baby box dalla Finlandia arriva in Italia

Posted by admin in Cronaca, In Evidenza | 0 comments

Bambinizerotre
5691 "Mi piace"
Mi piace questa Pagina
Contattaci
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Apr 26, 16

Molto diffusa in Finlandia, ove è regalata ad **ogni mamma in dolce attesa**, **la Baby Box dalla Finlandia arriva anche in Italia: scopriamo di cosa si tratta**

Ebbene si, perchè dalla Finlandia la Baby box arriva **in Italia, ove a tutte le future mamme e neoamme, è dedicato un particolare servizio riservato in particolare ai bebè**. Un servizio, che dopo numerosi altri Paesi, arriva anche nella nostra penisola.
Ideata in Finlandia, **la Baby box è composta da un mini corredino per il bebè,** con tanto di bavaglini, salviette, lenzuola, pannolini e molto, molto altro ancora.

Nel nostro Paese la Baby box è e sarà conosciuta come Valigia Maternità e sarà donata nell'ambito del *"Programma 1000 giorni"*, presso gli ospedali aderenti all'iniziativa, grazie a Pianoterra Onlus, in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri.
Il programma prevede la partecipazione delle future mamme ad un percorso, che le accompagni, dai primi mesi di gravidanza sino alla fine dei 9 mesi, lungo un cammino nel quale sono previste – tra

le altre – visite mediche e controlli di routine.
Un “*servizio*” quindi, legato alla volontà della futura mamma, di **affrontare la gravidanza in modo assolutamente sereno,** conscia di quanto sia importante prendersi cura di se stessa e del proprio bambino, per una dolce attesa esente, quanto più possibile, da rischi di qualsiasi tipo.

Una curiosità che forse non tutti sanno, riguarda infine il fatto che **la Baby box ha antiche origini, in quanto nasce ancora nel 1930,** in concomitanza, con l’antica usanza in Finlandia, di **far dormire i neonati** in culle di cartone, onde limitare il pericolo delle morti per soffocamento neonatale.
Molteplici i modelli disponibili oggi come oggi di Baby box, a seconda dello Stato nel quale è distribuita, e delle esigenze, cui deve far fronte.

Segnala presso:

Leave a Comment

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

CAPTCHA *

– otto = zero

Che Storie

(http://www.chestorie.com/)

Go to...

Go to...

UNA VALIGIA PER 1000 GIORNI: AIUTIAMO LE MAMME IN DIFFICOLTÀ

BY DANIELE TARENZI (HTTP://WWW.CHESTORIE.COM/AUTHOR/DANIELE/) / 29 APRILE 2016 (HTTP://WWW.CHESTORIE.COM/2016/04/29/) NEWS (HTTP://WWW.CHESTORIE.COM/CATEGORY/NEWS/) NO COMMENTS

Pianoterra Onlus (http://www.pianoterra.net/) nasce nel 2008 a Napoli per realizzare progetti a sostegno delle famiglie più vulnerabili in quartieri disagiati di Roma e Napoli e, in particolare, offre supporto e orientamento alla diade madre-bambino.

In collaborazione con ACP (http://www.acp.it/) – Associazione Culturale Pediatri ha ideato **1000 Giorni**, un programma di intervento precoce, multidimensionale e integrato dedicato alle donne in gravidanza, ai neo-genitori e ai bambini fino ai tre anni che vivono in condizioni di fragilità e disagio.

Il prossimo **6 maggio 2016** presso **Explora** (https://www.mdbr.it/) **– Il Museo dei Bambini di Roma**, con il patrocinio dell'Ambasciata di Finlandia (http://www.finlandia.it/Public/Default.aspx) in Italia e con media partner l'Agenzia di stampa nazionale DIRE (http://www.dire.it/), verrà presentata ***Una valigia per 1000 Giorni*** (http://www.pianoterra.net/cause/1000-giorni/)**,** la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per il programma 1000 Giorni.
Vero e proprio simbolo del programma è la **Valigia Maternità** che contiene tutto ciò che serve al neonato e alla mamma al momento del parto e nelle primissime fasi successive alla nascita: body, tutine, bavaglini, creme e prodotti per l'igiene del neonato e della neo-mamma, un libro di favole e molto altro. Creata su ispirazione della Baby Box finlandese, la valigia viene donata a donne in gravidanza che fin dal 4° mese hanno seguito, con l'assistenza delle operatrici di 1000 Giorni e della rete territoriale di Pianoterra, un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialità fatto di esami e visite mediche, incontri con specialisti e supporto psico-educativo.

(http://www.chestorie.com/wp-content/uploads/2016/04/0-2.jpg)

Venerdì 6 maggio, dalle ore 11:30 alle 13:00, si svolgerà, presso lo spazio Bookshop di Explora, la **conferenza stampa** con gli interventi di: **Flaminia Trapani** (psicoterapeuta e socia fondatrice di Pianoterra Onlus), **Janne Taalas** (Ambasciatore di Finlandia in Italia), **Federica Zanetto** (presidente di ACP – Associazione Culturale Pediatri) e **Luisa Ranieri**, madrina del programma 1000 Giorni. Sarà l'attrice a lanciare la *call for action*, l'invito a sostenere il programma riempiendo le valigie delle mamme in difficoltà con tutto ciò che occorre per il benessere e la prevenzione. Modererà l'iniziativa **Pietro Del Soldà** (conduttore di Rai Radio 3). Al termine della presentazione della campagna sarà offerto un aperitivo a tutti i presenti.

Per celebrare la **Festa della Mamma** l'iniziativa prosegue **sabato 7 e domenica 8 maggio**: le educatrici del programma 1000 Giorni, in collaborazione con l'Associazione Antropos Onlus, animeranno laboratori creativi per mamme e bambini nel giardino del Museo. Si potrà accedere gratuitamente con il biglietto d'ingresso di Explora. Maggiori informazioni sono disponibili nel sito www.pianoterra.net (http://www.pianoterra.net) e nella pagina Facebook (https://www.facebook.com/pianoterra.onlus/?fref=nf).

La metodologia del programma 1000 giorni

Per l'attuazione del programma, Pianoterra si avvale dell'impegno e della collaborazione di un'equipe d'intervento specializzata e multidisciplinare. Pertanto l'approccio d'intervento è
integrato e il più precoce possibile, possibilmente fin dalla gravidanza, per offrire a ciascun bambino le migliori condizioni possibili. Il programma intende favorire lo sviluppo dei servizi materno-infantili che mettono insieme la cura, l'assistenza sanitaria per l'infanzia, l'educazione precoce e il sostegno alla famiglia. A tal fine la Fondazione Pianoterra valuterà con la mamma un percorso individualizzato con l'obiettivo di rafforzare le sue capacità e competenze offrendo 4 servizi fondamentali:

1) un programma per il bambino nella primissima infanzia;

2) un supporto alla genitorialità;

3) un sostegno alla formazione personale e, ove possibile, professionale;

4) coordinamento degli interventi e orientamento ai servizi territoriali.

Accesso ai servizi

Beneficiari diretti:

• Donne e ragazze in gravidanza, neo-mamme o madri – italiane e straniere – segnalate dai municipi e dagli uffici preposti all'assistenza sociale per le loro condizioni di privazione economica e marginalità.

• Bambini molto piccoli (0-3 anni) che vivono all'interno di famiglie in condizioni di disagio ed emarginazione sociale.

(http://www.chestorie.com/wp-content/uploads/2016/04/immagine-campagna-Valigia-Maternità.jpg)1000 giorni si basa su 4 azioni principali:

1 – Sviluppo della Rete Territoriale locale

Il programma prevede la mappatura e l'attivazione di una rete territoriale di sostegno alla gravidanza e alla genitorialità attraverso la collaborazione e il coordinamento degli enti territoriali che si occupano di salute materno-infantile e offrono servizi per le famiglie più vulnerabili: consultori, ambulatori pediatrici, ambulatori di medici di base, ginecologi, ASL.

2 – Sportello di Ascolto ed orientamento alla maternità e dintorni

Uno spazio di accoglienza, ascolto e analisi dei bisogni e delle risorse di ogni mamma per individuare insieme un percorso specifico di sostegno alla maternità. Uno spazio di orientamento ai servizi territoriali esistenti che sia di cerniera tra le diverse competenze di sostegno psico-sociale di cui una famiglia in difficoltà ha bisogno o con cui già interagisce (assistente sociale, psicologa, educatrici, ecc.)

3 – Sensibilizzazione e coinvolgimento delle future mamme

1000 Giorni prevede il coinvolgimento delle donne in gravidanza e neo mamme in percorsi di salute e cura di sé. Offre supporto alla gravidanza e alla genitorialità sui servizi presenti nel territorio. Il coinvolgimento delle future mamme è stabilito dall'iniziativa Valigia Maternità: alle donne intercettate e coinvolte nelle attività del programma sin dal 4° mese di gravidanza è offerta una vera e propria valigia contenente diversi beni di prima necessità per il neonato e per la neomamma, che riceveranno in ospedale, al momento del parto, solo se abbiano seguito un percorso completo di accompagnamento alla maternità: visite mediche specialistiche, analisi ed ecografie raccomandate dal SSN, frequenza ai corsi di accompagnamento alla nascita, di sostegno all'allattamento, di puericultura. Informazioni contenute nella Guida "Mammamia! Quel che è bene sapere durante la gravidanza e nelle prime fase di vita del bambino" edito da Pianoterra onlus.

4 – Accompagnamento e sostegno alla gravidanza e alla maternità

1000 Giorni offre attività e servizi per sensibilizzare, formare, sostenere le donne a una gravidanza e una maternità consapevoli e competenti integrando le attività e i servizi già presenti nel territorio ed offrendone altri complementari.

Daniele Tarenzi (Http://Www.chestorie.com)

Per lavoro mi occupo di comunicazione. Per passione mi occupo di comunicazione. Amo le persone sveglie, appassionate e "che friggono"!
Mi laureo in Lettere (perché Dante è sempre Dante!), ma faccio il Digital Communications Manager.
(http://www.chestorie.com)

Tweet di @DTarenzi

Ritwittato da Daniele Tarenzi

PulitieFelici
@PulitieFelici

Quest'estate, sotto l'ombrellone, il nostro @emanuelepsico ha letto tutte le vostre domande sull'igiene e le fobie ad essa correlate e ha dedicato ad esse un'analisi approfondita e una riflessione. ht.ly/r82x30mbZ79

12 ott 2018

Ritwittato da Daniele Tarenzi

Federchimica
@Federchimica

#Premio Federchimica #Giovani: lanciata oggi l'edizione 2019 dedicata alla #Tavola periodica degli elementi di Dmitrij #Mendeleev. Dedicato alle scuole secondarie di primo grado (per le sezioni "chimica di base" e "plastica" anche primarie) Scopri di più federchimica.it/webmagazine/de…

RICERCA

Type here to search...

Baby Box, la valigia per neomamme in difficoltà

7 MAGGIO 2016 / DI GIULIA MARTINELLI
FONTE: CITTÀ NUOVA

"Una valigia per 1000 giorni" è il nome dell'iniziativa dell'Associazione Pianoterra Onlus in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri, per aiutare mamma e neonato nei primi 1000 giorni di vita

Logo dell'iniziativa

Tutine, bavaglini, lenzuola, pannolini, prodotti per l'igiene dei più piccoli, libri di favole e molto altro, sono questi i prodotti con cui verrà riempita la valigia destinata alle famiglie che da poco hanno avuto uno o più bambini o che sono in attesa e si trovano in difficoltà. Il progetto, "**Una valigia per 1000 giorni"**, è stato presentato in occasione della festa della mamma, dall'Associazione Pianoterra Onlus in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri, con l'obiettivo di creare una rete di aiuti locale e accompagnare le mamme in un percorso importante coinvolgendole fin dalla gravidanza. Il progetto è previsto infatti per quelle mamme che fin dal quarto mese di gravidanza sono state seguite dalle operatrici di 1000 giorni e dalla rete territoriale di Pianoterra Onlus, in un percorso individualizzato di accompagnamento alla maternità, inclusi gli esami di laboratorio, clinici e strumentali previsti dal SSN.

L'iniziativa prende spunto dalla **Baby Box finlandese**, nata per la prima volta negli anni '30, quando la mortalità infantile nel Paese era molto alta e il governo decise di aiutare i genitori inviando a tutti una scatola premaman. Il box è poi diventato famoso quando la famiglia reale finlandese ha deciso di portare una baby box di cartone a Kate Middleton, come dono in occasione della nascita del primogenito George. La scatola di

cartone, se coperta da un piccolo materasso, può diventare una piccola culla e un posto confortevole dove far riposare i neonati. Ma la **Valigia Maternità**, così si chiamerà quella italiana, è distribuita anche in Paesi come l'India, con un kit che comprende una zanzariera e prodotti contro le infezioni e in Sud Africa, dove la valigia è in plastica così da poter essere trasformata in una piccola vasca per i mesi successivi al parto.

Ad aiutare le mamme in difficoltà non è solo la presenza nel box di accessori di tutti i tipi ma, come in Finlandia, la scatola può essere richiesta a condizione che le mamme si sottopongano ad esami prenatali, essenziali per la salute del bimbo. La valigia sarà riempita attraverso donazioni private, per gli interessati è possibile consultare il sito www.pianoterra.net

Scarica l'articolo in pdf

ARGOMENTI

SOCIETÀ

PAROLE CHIAVE

UNA VALIGIA PER 1000 GIORNI

CONDIVIDI L'ARTICOLO

COMMENTA L'ARTICOLO

L'AUTORE

Giulia Martinelli

...

ultime uscite

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare l'esperienza dell'utente. Proseguendo la navigazione l'utente acconsente l'uso di cookie in conformità con la Normativa vigente. Maggiori informazioni **Accetto**

Powered by cookie-script.com (//cookie-script.com)

COMUNICATI-STAMPA.NET

L'informazione dalla fonte ufficiale

EVENTI

Il programma 1000 Giorni di Pianoterra Onlus per una tre giorni dedicata al sostegno della maternità in contesti difficili

Dal 6 all'8 marzo, presso Explora – Il Museo dei Bambini di Roma il lancio della campagna "Una valigia per 1000 Giorni" con tanti eventi e laboratori

Pianoterra Onlus nasce nel 2008 a Napoli per realizzare progetti a sostegno delle famiglie più vulnerabili in quartieri disagiati di Roma e Napoli e, in particolare, offre supporto e orientamento alla diade madre-bambino. In collaborazione con ACP - Associazione Culturale Pediatri ha ideato 1000 Giorni, un programma di intervento precoce, multidimensionale e integrato dedicato alle donne in gravidanza, ai neo-genitori e ai bambini fino ai tre anni che vivono in condizioni di fragilità e disagio. Il prossimo 6 maggio 2016 presso Explora - Il Museo dei Bambini di Roma, con il patrocinio dell'Ambasciata di Finlandia in Italia e con media partner l'Agenzia di stampa nazionale DIRE, verrà presentata Una valigia per 1000 Giorni, la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per il programma 1000 Giorni. Vero e proprio simbolo del programma è la Valigia Maternità che contiene tutto ciò che serve al neonato e alla mamma al momento del parto e nelle primissime fasi successive alla nascita: body, tutine, bavaglini, creme e prodotti per l'igiene del neonato e della neo-mamma, un libro di favole e molto altro. Creata su ispirazione della Baby Box

finlandese, la valigia viene donata a donne in gravidanza che fin dal 4° mese hanno seguito, con l'assistenza delle operatrici di 1000 Giorni e della rete territoriale di Pianoterra, un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialità fatto di esami e visite mediche, incontri con specialisti e supporto psico-educativo.
Venerdì 6 maggio, dalle ore 11:30 alle 13:00, si svolgerà la conferenza stampa con gli interventi di: Flaminia Trapani (psicoterapeuta e socia fondatrice di Pianoterra Onlus), Janne Taalas (Ambasciatore di Finlandia in Italia), Federica Zanetto (presidente di ACP - Associazione Culturale Pediatri) e Luisa Ranieri, madrina del programma 1000 Giorni. Sarà l'attrice a lanciare la call for action, l'invito a sostenere il programma riempiendo le valigie delle mamme in difficoltà con tutto ciò che occorre per il benessere e la prevenzione. Modererà l'iniziativa Pietro Del Soldà (conduttore di Rai Radio 3). Al termine della presentazione della campagna sarà offerto un aperitivo a tutti i presenti. Per celebrare la Festa della Mamma l'iniziativa prosegue sabato 7 e domenica 8 maggio: le educatrici del programma 1000 Giorni, in collaborazione con l'Associazione Antropos Onlus, animeranno laboratori creativi per mamme e bambini nel giardino del Museo. Si potrà accedere gratuitamente con il biglietto d'ingresso di Explora.
Maggiori informazioni sono disponibili nel sito www.pianoterra.net e nella pagina Facebook.

Link:
http://www.pianoterra.net

SUGGERITI PER VOI

SPORT.SKY.IT

United-Juve, Bolt: "Vince il Manchester 1-0"

Ai nastri di partenza sul portale backtowork24.com la nuova campagna d...

SPORT.SKY.IT

United-Juventus, le chiavi tattiche della sfida

Washing Portland casa

Questo sito utilizza i cookie per garantire una migliore esperienza sul sito. Se continui la navigazione, acconsenti a ricevere i cookie su tutte le pagine del sito.

Accetta

Leggi tutto (http://www.emiliaromagnamamma.it/cookie-policy/)

Per le mamme disagiate arriva una "valigia maternità"

Amici delle mamme (http://www.emiliaromagnamamma.it/sezione/amici-delle-mamme/)

19.04.2016 | 0 commenti

Redazione Emilia-Romagna Mamma (http://www.emiliaromagnamamma.it/author/redazione/)

"1000 Giorni": si chiama così il programma di intervento precoce, multidimensionale e integrato dedicato alle donne in gravidanza, ai neo-genitori e ai bambini fino ai tre anni che vivono in condizioni di fragilità e disagio. Lo ha messo a punto **Pianoterra Onlus,** nata nel 2008 a Napoli per realizzare progetti a sostegno delle famiglie più vulnerabili in quartieri disagiati di Roma e Napoli e, in particolare, per offrire supporto e orientamento alla diade madre-bambino.

In collaborazione con ACP – Associazione Culturale Pediatri ha ideato la campagna che verrà presentata il prossimo **6 maggio a Expolora – Il Museo dei Bambini di Roma**, con il patrocinio dell'Ambasciata di Finlandia n Italia e con media partner l'Agenzia di stampa nazionale DIRE. La campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi si intitola "Una valigia per 1000 giorni" e il simbolo sarà una **"Valigia Maternità"** che contiene tutto ciò che serve al neonato e alla mamma al momento del parto e nelle primissime fasi successive alla nascita: body, tutine, bavaglini, creme e prodotti per l'igiene del neonato e della neo-mamma, un libro di favole e molto altro. Creata su ispirazione della **Baby Box finlandese**, la valigia viene donata a donne in gravidanza che fin dal quarto mese hanno seguito, con l'assistenza delle operatrici di 1000 Giorni e della rete territoriale di Pianoterra, un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialità fatto di esami e visite mediche, incontri con specialisti e supporto psico-educativo.

Maggiori informazioni sono disponibili nel sito www.pianoterra.net (http://www.pianoterra.net) e nella pagina Facebook (https://www.facebook.com/pianoterra.onlus/?fref=nf).

(/#facebook) (/#whatsapp) (/#facebook_messenger)
(/#twitter) (/#google_plus) (/#email)
(https://www.addtoany.com/share#url=http%3A%2F%2Fwww.emilia
disagiate-arriva-una-v
maternita%2F&title=Per%20le%20mamme%20disagiate%20arriva%20una

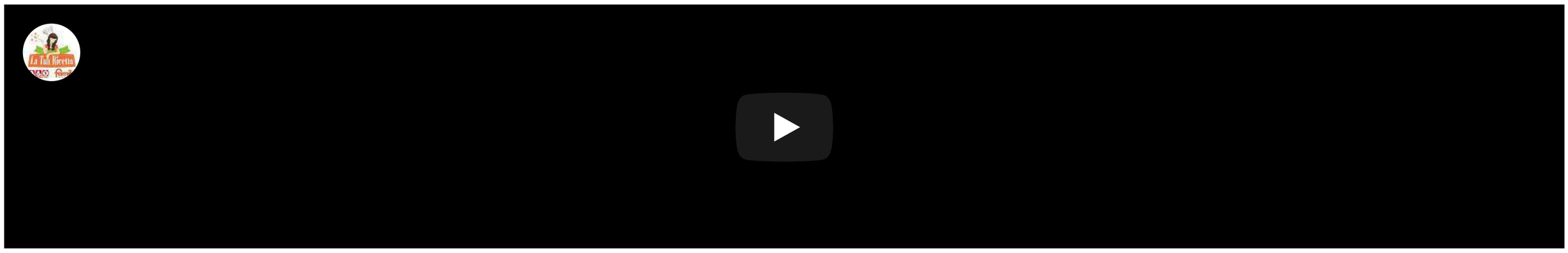
campagna 1000 giorni (http://www.emiliaromagnamamma.it/tag/campagna-1000-giorni/) | Pianoterra Onlus (http://www.emiliaromagnamamma.it/tag/pianoterra-onlus/) | Valigia Maternità (http://www.emiliaromagnamamma.it/tag/valigia-maternita/)

Redazione Emilia-Romagna Mamma (http://www.emiliaromagnamamma.it/author/redazione/)

In questo articolo ci sono 0 commenti

mostra

Chef&Chic



Questo evento è passato.

Una valigia per 1000 giorni

7 maggio 2016 - 8 maggio 2016

Per la Festa della mamma, crea la tua valigia!

In occasione dell'evento di lancio per la campagna "Una valigia per 1000 Giorni" di Pianoterra onlus, incon
per scoprire tutto quello che una futura mamma mette in valigia quando sta per nascere il suo bambino
costruire e decorare valigette ricche di fantasia, e al tempo stesso contribuire a riempire le valigie di tante
difficili e che Pianoterra onlus sostiene nel lungo viaggio della gravidanza e della maternità.

I laboratori saranno a cura delle educatrici del programma 1000 Giorni di Pianoterra onlus in collaborazion

Con il suo programma 1000 Giorni, Pianoterra onlus aiuta le mamme in difficoltà a preparare le valigie per il lungo via utili e consigli preziosi.

Quando: sabato 7 e domenica 8 maggio, nel giardino di Explora, dalle 11.00 alle 18.00.

Età: dai 3 ai 10 anni

Modalità di ingresso accesso libero.

Edicola

Le News di Ansa Salute

ANSA

18/04/201612:27

Baby box arriva in Italia, aiuta mamme e neonati 'Esportata' da Finlandia e sempre più diffusa, aiuta prevenzione

- ROMA, 18 APR - Corredini, bavaglini, salviettine, lenzuola, pannolini: da Londra all'Australia, dal Sud Africa all'India, la Baby Box conquista il mondo e sbarca anche in Italia. Sempre più paesi adottano la famosa scatola 'inventata' in Finlandia, dove lo Stato la regala ad ogni mamma in attesa. Un successo meritato visto che, oltre a fornire il primo occorrente per il neonato, è uno strumento di salute e prevenzione. La versione italiana si chiama Valigia Maternità e viene consegnata nell'ambito del Programma 1000 giorni. Ideato da Pianoterra Onlus in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri, spiega la responsabile Flaminia Trapani, "il progetto prevede la frequenza di un percorso di preparazione al parto e alla maternità che include anche visite mediche e accertamenti. In pratica è un bene materiale che risponde a un bisogno immediato, ma è legato alla disponibilità, da parte della futura mamma, a prendersi cura di se stessa per affrontare nel migliore dei modi la gravidanza e l'arrivo del bambino". La tradizione risale al 1930, quando la baby box iniziò ad esser distribuita in Finlandia. Tra gli obiettivi anche quello di assicurare una 'culla' di cartone dove far dormire il nuovo arrivato, evitando così il letto dei genitori. Un espediente che ha aiutato la Finlandia a ridurre i casi di soffocamento neonatale e raggiungere uno dei più bassi tassi di mortalità infantile. A decretarne la fama internazionale era stata la Casa Reale finlandese che ne aveva regalata una alla Duchessa di Cambridge Kate Middleton, per il suo primogenito George. Ora sempre più progetti in tutto il mondo ne prevedono la fornitura, declinata secondo esigenze locali. Ad esempio in Sud Africa si è optato per una scatola di plastica, utilizzabile anche come vasca da bagno, e la distribuzione durante i corsi prenatali incoraggia le madri a frequentare le strutture sanitarie e sottoporsi a test Hiv. La versione indiana include invece una zanzariera e un kit per prevenire infezioni.

EDICOLA

- Rassegna stampa
- Comunicati stampa
- Ultime notizie
- Agi Sanità News
- Ansa Salute News
- FiloDiretto
- Multimedia

Multimedia

7 settembre 2018
Vittorio Contarina a La Vita in Diretta sul problema delle rapine in farmacia

25 luglio 2018
Eugenio Leopardi sul Protocollo di Intesa Federfarma Consumatori

24 luglio 2018
Roberto Tobia a Uno Mattina sulle rapine in farmacia

4 luglio 2018
Vittorio Contarina a RAI3 TGR Lazio sul problema delle rapine in farmacia

3 luglio 2018
Ad Attenti al lupo si affronta il tema della pelle e dei rischi con l'esposizione al sole

13 giugno 2018
Roberto Tobia sulla farmacia chiusa per infiltrazione mafiosa

21 maggio 2018
Spesa farmaceutica: Radio Cusano intervista Roberto Tobia

21 maggio 2018
Privacy: dal 25 maggio in vigore il nuovo regolamento UE

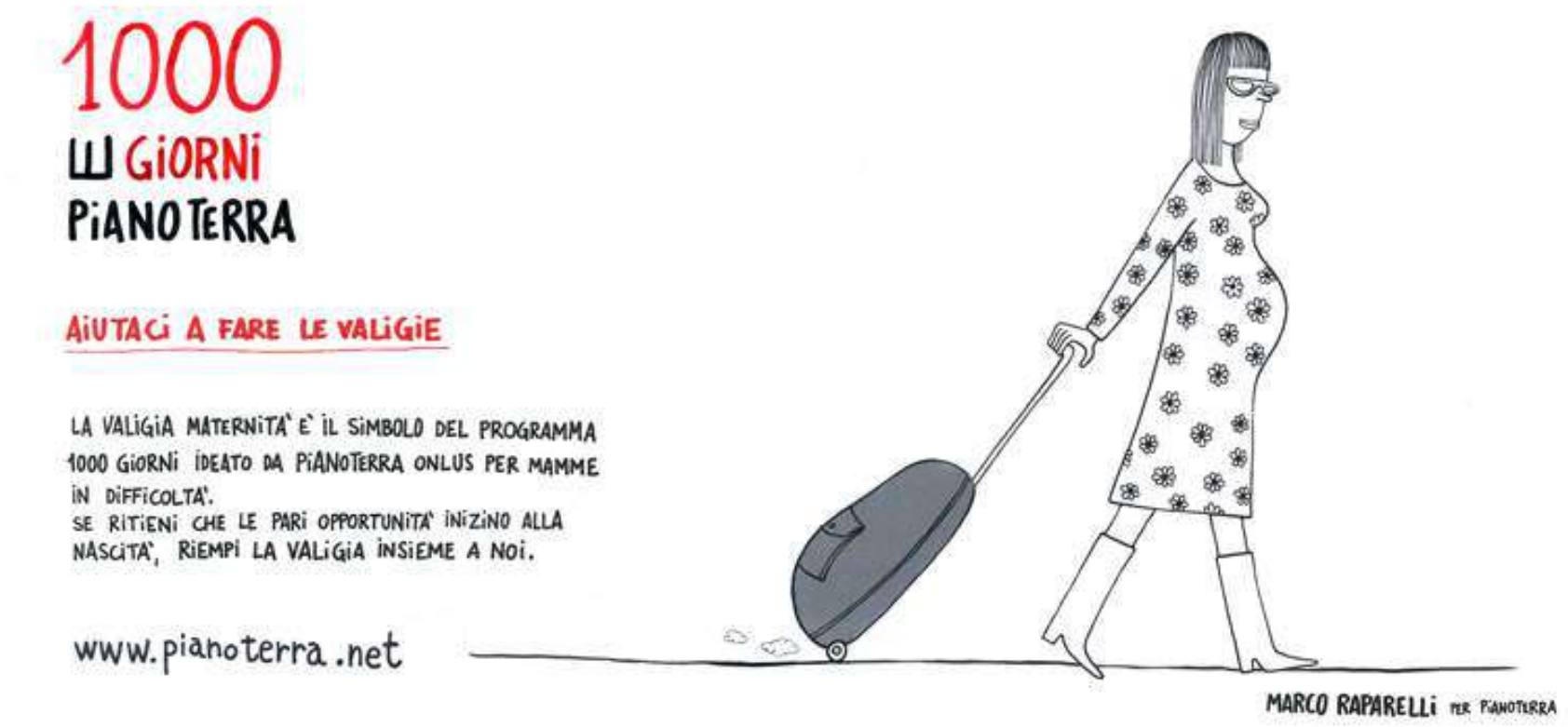
16 marzo 2018
Boom di intolleranti alimentari in Italia: Cossolo a "Mi manda Rai3"

Felicità Pubblica
alla ricerca dell' economia civile

In aiuto delle neomamme più vulnerabili arriva una baby box

By Redazione Last updated Mag 5, 2016

ATTUALITÀ NEWS



Per sostenere le donne in gravidanza che vivono in condizioni di fragilità e disagio e accompagnarle prima e dopo il parto arriva una baby box piena di tutine, bavaglini, pannolini, creme e prodotti per l'igiene del neonato grazie al progetto "Una valigia per 1000 giorni" realizzato da Pianoterra Onlus in collaborazione con Acp - Associazione culturale pediatri.

Per sostenere le donne in gravidanza che vivono in condizioni di fragilità e accompagnarle prima e dopo il parto arriva una baby box piena di tutine, bavaglini, pannolini, creme e altri prodotti per l'igiene del neonato grazie al **progetto "Una valigia per 1000 giorni"** realizzato da **Pianoterra Onlus** in collaborazione con **l'Associazione Culturale Pediatri (ACP).**

Pianoterra Onlus dal 2008 opera per realizzare progetti a sostegno delle famiglie più vulnerabili in quartieri disagiati di Roma e Napoli.

Vediamo dunque in cosa consiste il progetto. La **Valigia Maternità**, creata su ispirazione della già esistente baby box finlandese, sarà donata alle donne in gravidanza che fin dal quarto mese hanno seguito un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialità composto da esami e visite mediche, incontri con specialisti e supporto psico-educativo con l'assistenza delle operatrici di 1000 Giorni, programma di intervento precoce, multidimensionale e integrato rivolto alle neomamme, ai neogenitori e ai bambini fino ai tre anni che vivono in condizioni difficili.

La baby box potrà essere riempita tramite le donazioni dei privati, che concorreranno così anche a sostenere gli sportelli di accoglienza e orientamento per le mamme.

La solidale iniziativa sarà presentata venerdì **6 maggio** a **Explora, il Museo dei Bambini di Roma**, con il patrocinio dell'Ambasciata di Finlandia in Italia e con media partner l'Agenzia di stampa nazionale Dire. Continuerà poi il 7 e l'8 maggio, giornata quest'ultima in cui si celebrerà proprio la Festa della mamma, sempre presso il museo, con laboratori creativi sia per le mamme che per i più piccoli. Madrina di Una valigia per 1000 Giorni sarà l'attrice Luisa Ranieri.

A breve partirà "Instant Schools for Africa", l'istruzione prima di tutto

Arrivano i supereroi disabili di Four Energy Heroes

Agenzia di stampa nazionale Dire | Ambasciata di Finlandia | Associazione culturale pediatri | baby box | bambini | donazioni | donne | Explora

Redazione

Felicità Pubblica è un portale che si occupa di economia civile a 360 gradi e che consente di essere sempre aggiornati, approfondire una serie di tematiche di settore e cogliere le migliori opportunità.

(/risorse/associazione-guida-per-genitori/)

SEGUICI SU (https://www.facebook.com/guidagenitori) (https://twitter.com/GuidaGenitori) (https://plus.google.com/103998202066959489787)

(http://www.youtube.com/user/guidagenitori) (http://guidagenitori.tumblr.com/)

ENTRA NEI FORUM
(http://www.guidagenitori.it/forum/)

(http://www.guidagenitori.it)

MENÙ DEL GIORNO (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/LA-CRESCITA/MENU-DEL-GIORNO/) METEO (HTTP://WWW.METEOAM.IT/)
OBESITÀ (HTTP://FORUM.GUIDAGENITORI.IT/FORUM/4-MAMME-MIXER/) OROSCOPO (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/OROSCOPO/)
SCEGLI IL NOME (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/UN-FIGLIO/LA-SCELTA-DEL-NOME/)
TABELLE DI CRESCITA (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/UN-FIGLIO/LE-TABELLE-DI-CRESCITA/)

Cerca

HOME (/) LA SALUTE (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/LA-SALUTE/)

UN FIGLIO (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/UN-FIGLIO/) LA CRESCITA (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/LA-CRESCITA/)

LA FAMIGLIA (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/LA-FAMIGLIA/) IL PARTO (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/UN-FIGLIO/IL-PARTO/)
L'ADOZIONE (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/UN-FIGLIO/LADOZIONE/) LA GRAVIDANZA (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/UN-FIGLIO/LA-GRAVIDANZA/)
TEMPO LIBERO (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/TEMPO-LIBERO/)
LE TABELLE DI CRESCITA (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/UN-FIGLIO/LE-TABELLE-DI-CRESCITA/)
PRIMI MESI (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/UN-FIGLIO/PRIMI-MESI/) GLI SPECIALI (HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/CATEGORY/GLI-SPECIALI/)

Sei qui: Home (http://www.guidagenitori.it) › Un Figlio (http://www.guidagenitori.it/category/un-figlio/) › Primi mesi (http://www.guidagenitori.it/category/un-figlio/primi-mesi/) › La Baby Box arriva in Italia

(http://www.guidagenitori.it/servizi-online/il-medico-risponde/)

La Baby Box arriva in Italia

maggio 4, 2016 3:27 pm

ALTRI ARTICOLI

Singhiozzo del neonato, perché è frequente (http://www.guidagenitori.it/figlio/primi-mesi/17675-singhiozzo-del-neonato-perche-e-frequente/)

La sifilide può colpire anche i neonati (http://www.guidagenitori.it/figlio/primi-mesi/17627-la-sifilide-puo-colpire-anche-i-neonati/)

Onicocriptosi, uno dei problemi più comuni nei bambini (http://www.guidagenitori.it/figlio/primi-mesi/16932-onicocriptosi-uno-dei-problemi-piu-comuni-nei-

ADVERTISING

(http://www.guidagenitori.it/Minisiti/vaccinazioni/homepage.htm)

(https://play.google.com/store/apps/details?id=biz.app4mobile.app_9832157f01be4b7faeeb5f83fda5cb30.app&hl=

(https://itunes.apple.com/WebObjects/MZStore.woa/wa/viewSoftware?id=992514655&mt=8)

(http://www.fimminatv.it/)

bambini/)

Succhietto o ciuccio è necessario ma con le dovute cautele (http://www.guidagenitori.it/figlio/primi-mesi/16926-%ef%bb%bf%ef%bb%bf-succhietto-o-ciuccio-e-necessario-ma-con-le-dovute-cautele/)

Una scatola piena di oggetti utili e benaugurali per il bimbo e la sua famiglia. È la Baby Box, una tradizione finlandese che si sta diffondendo sempre di più nel mondo.

La tradizione, in Finlandia, esiste da quasi cento anni, ma è salita agli onori della cronaca da quando è stata l'omaggio a Kate Middleton, Duchessa di Cambridge, per la nascita del primogenito, il principe George. È la Baby Box, una speciale scatola che lo stato finlandese regala a tutte le neomamme dal 1930. Si tratta di un rifornimento di oggetti di prima necessità per il neonato, che si identifica però in uno strumento di salute e prevenzione, oltre che in un augurio a prendersi cura della propria salute e di quella del bambino.

Una culla di cartone per il bebè

Della Baby Box si utilizza proprio tutto, anche il contenitore: la scatola di cartone infatti doveva essere utilizzata come culla per il neonato, che proprio in quegli anni ebbe uno spazio per dormire tutto per sé anche tra le fasce di popolazione meno abbienti. Fino a quel momento infatti, il neonato, come è accaduto per secoli in quasi tutte le culture, **dormiva (http://www.guidagenitori.it/la-crescita/sicurezza/9776-attenzione-alle-foto-pubblicitarie-bambini-devono-dormire-pancia-su/)** insieme ai genitori. Il fatto di poter avere un lettino tutto suo ha ribaltato il concetto educativo dell'igiene del sonno del bambino, che potendo disporre di uno spazio personale era al sicuro dal rischio di soffocamento. L'introduzione di questa consuetudine ha contribuito a ridurre notevolmente i casi di soffocamento neonatale, abbassando la percentuale di decesso infantile nel paese. L'idea, di recente, è piaciuta tanto che diversi paesi nel mondo hanno iniziato a regalarla alle mamme, scegliendo il corredo in base alle esigenze del proprio territorio. Hanno scelto di donare la Baby Box paesi come gli USA, il Sudafrica, lo Zambia, l'Argentina e la Colombia. All'interno ci sono generi di prima necessità per la mamma, come tutine, pannolini, termometro, bavaglini e molto altro. Ma ciascun paese può scegliere il formato a seconda di precise esigenze sanitarie. Per esempio, in Sudafrica la scatola non è di cartone, bensì di plastica in modo che possa essere utilizzata come vasca da bagno per il piccolo. In India, la Baby Box contiene anche una zanzariera e un kit per prevenire le infezioni, frequenti in quel paese.

La Baby Box esiste anche in Italia

Anche nel nostro paese è in arrivo questa simpatica e utilissima idea. Si chiama Valigia Maternità e sarà consegnata alle neomamme negli ospedali aderenti al Programma 1000 giorni. Il Programma è stato ideato da Pianoterra Onlus in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri e non si limita a donare oggetti utili nei primi giorni, ma è un progetto di più ampio respiro che prevede la frequenza di un percorso di preparazione al parto e alla maternità con visite mediche e accertamenti. La **Valigia Maternità (http://www.guidagenitori.it/un-figlio/il-parto/1774-prepariamo-il-corredo-per-l-ospedale/)** intende essere sia un bene materiale per rispondere a esigenze pratiche immediate, ma ha anche un obiettivo educativo di dare sicurezza alla mamma in un momento delicato, quello dell'arrivo di un bambino, che può lasciare disorientate. Il progetto intende quindi aumentare disponibilità, da parte della donna, a prendersi cura di se stessa per affrontare nel migliore dei modi la gravidanza e l'arrivo del piccolo. Un'idea vincente e positiva, insomma, che potrebbe essere adottata da chiunque per fare un regalo speciale a una donna in attesa del proprio bambino: è sufficiente creare un gruppo di amiche e scegliere una bella scatola che, se non come culla o vaschetta, potrà essere utilizzata per riporre abitini o giocattoli. All'interno si possono introdurre pannolini, indumenti, bavaglini, prodotti per l'igiene personale. Così la famiglia, almeno per qualche giorno, non sarà costretta a correre al supermercato a fare acquisti e potrà dedicarsi al bambino. Sarà un regalo gradito: sempre in Finlandia, un'indagine ha mostrato come la maggior parte delle donne preferiscano ricevere in omaggio la Baby Box, piuttosto che un assegno.

Sahalima Giovannini

- la redazione (http://www.guidagenitori.it/author/la-redazione-2/) -

11 Condividi
11

ARTICOLI CORRELATI

Per gli utenti nella Regione Lazio
Controllate qui prima di recarvi ad uno dei Pronto Soccorso della regione
(http://www.regione.lazio.it/accessiprontosoccorso/)

La guida per comprendere il comportamento dei nostri figli
(http://www.booksprintedizioni.it/libro/manuali/guidagenitoriit)

SONDAGGIO DEL GIORNO

Accesso all'asilo consentito solo se vaccinati. Siete d'accordo?

- Sì - sono d'accordo
- Non saprei
- No - non sono d'accordo

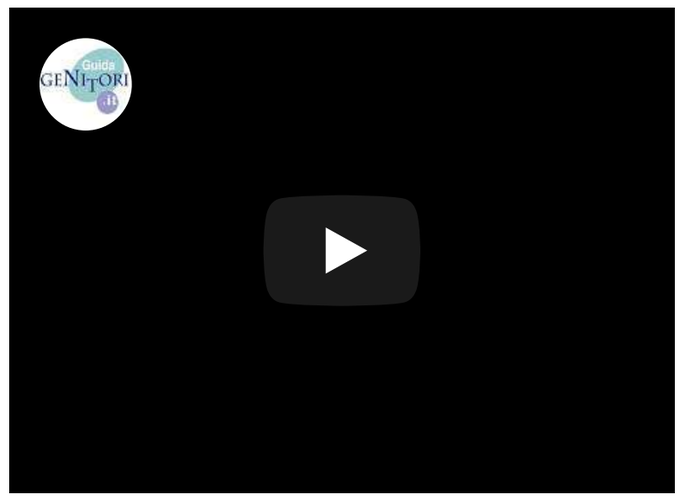
Vote

View Results

IN PRIMO PIANO

PASSEGGINI ALLA RISCOSSA
(HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/MINISITI/RISCOSS
VACCINAZIONI
(HTTP://WWW.GUIDAGENITORI.IT/MINISITI/VACCINA
DEPRESSIONE POST PARTUM
(/MINISITI/GPG/CENTRODEPRESSIONE.HTM)
PAPÀ IN PROGRESS (/PAROLA-DI-PAPA)
MAMME E ADOLESCENZA
(/PAROLA-DI-MAMMA)
BABY SITTER (/BABY-SITTER)

YOUTUBE



ADVERTISING

Calcola il tuo BMI

Peso: kg

Altezza: cm

Calcola

Newsletter
(/servizi-online/iscrizione-newsletter/)

Segui la magia della fata dentina e denti sani e belli avrai
(http://www.guidagenitori.it/in-primo-piano/fata-dentina/)

BIMBI, SICUREZZA E SALUTE
Tutte le informazioni in un click
(http://www.guidagenitori.it/Minisiti/emergenzapediatrica/home.html)

Mediazione per la Famiglia.it
Consulenza globale Pre matrimoniale
(http://mediazioneperlafamiglia.it/)

Anna Peluso (http://www.ladyo.it/author/anna-peluso/)

La valigia per neonati che aiuta la prevenzione: la Baby Box sbarca in Italia

0 (http://www.ladyo.it/la-valigia-per-neonati-che-aiuta-la-prevenzione-la-baby-box-sbarca-in-italia/#respond)

Si chiama **Valigia Maternità** ed è la versione italiana della finlandese **Baby Box:** cos'è e cosa contiene? Semplice, lo Stato regala ad ogni mamma in attesa una valigia che contiene tutto il necessario per un bebè e quindi corredini, bavaglini, salviettine, lenzuola e pannolini. Esportata quasi in tutto il mondo dall'Inghilterra all'Australia, la Baby Box sbarca anche nel nostro paese. Un successo mondiale, quindi, e a ben vedere, perché quella piccola valigia, oltre a contenere tutto l'occorrente per un bambino appena nato, è uno strumento di salute e prevenzione.

La baby box è stata inventata negli anni Trenta, quando il governo finlandese cominciò a distribuirla alle neo partorienti. Uno degli obiettivi era anche quello di fornire una 'culla' di cartone dove far dormire il nuovo arrivato, un espediente questo che ha aiutato la Finlandia a ridurre i casi di soffocamento neonatale e raggiungere così uno dei più bassi tassi di mortalità infantile. A incoronarla definitivamente a livello mondiale è stata proprio la Casa Reale finlandese che nel 2013 regalò una baby box alla Duchessa di Cambridge **Kate Middleton** per la nascita del suo primogenito George. Dal quel momento è diventato un fenomeno di scala mondiale con declinazioni specifiche per ogni area: ad esempio in Sud Africa si è optato per una scatola di plastica, utilizzabile anche come vasca da bagno, e la distribuzione, che avviene durante i corsi prenatali, incoraggia le madri a frequentare le strutture sanitarie e sottoporsi a test Hiv. La versione indiana include, invece, una zanzariera e un kit per prevenire infezioni.

Come funziona in Italia

Valigia Maternità verrà consegnata nell'ambito del **Programma 1000 giorni negli ospedali aderenti**. Ideato da Pianoterra Onlus in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri, "*Il progetto* – spiega la responsabile Flaminia Trapani – *prevede la frequenza di un percorso di preparazione al parto e alla maternità che include anche visite mediche e accertamenti. In pratica è un*

bene materiale che risponde a un bisogno immediato, ma è legato alla disponibilità, da parte della futura mamma, a prendersi cura di se stessa per affrontare nel migliore dei modi la gravidanza e l'arrivo del bambino".

TAGS: BABY BOX (HTTP://WWW.LADYO.IT/TAG/BABY-BOX/)
VALIGIA MATERNITÀ (HTTP://WWW.LADYO.IT/TAG/VALIGIA-MATERNITA/)

PRECEDENTE

Cartoni animati per piccoli: ecco perché sono educativi (http://www.ladyo.it/cartoni-animati-per-piccoli-ecco-perche-sono-educativi/)

SUCCESSIVO

Insegnare l'inglese ai bambini dai 0 ai 6 anni: la sfida di due mamme (http://www.ladyo.it/insegnare-linglese-ai-bambini-dai-0-ai-6-anni-la-sfida-di-due-mamme/)

(http://www.ladyo.it/author/anna-peluso/)

ANNA PELUSO (HTTP://WWW.LADYO.IT/AUTHOR/ANNA-PELUSO/)

Nolana di nascita, romana di adozione. Ingorda di serie TV, discreta lettrice, amante del nuoto. In generale? Ama viaggiare ma i posti che ha conosciuto sono sempre troppo pochi. Sta meglio in acqua che sulla terraferma. Un giorno spera di fare della scrittura il suo lavoro.

vogue/)

Studio Bankitalia rivela: forte gap di ricchezza tra uomini e donne (http://www.ladyo.it/studio-bankitalia-rivela-forte-gap-di-ricchezza-tra-uomini-e-donne/)

11 APRILE 2018 0

bankitalia-rivela-forte-gap-di-ricchezza-tra-uomini-e-donne/)

Adozioni internazionali, Anna Torre: "I genitori pensino sempre prima al bene dei piccoli" (http://www.ladyo.it/55688-2/)

27 MARZO 2018 0

Starbucks: arriva l'equità salariale per i dipendenti (http://www.ladyo.it/starbucks-arriva-lequita-salariale-dipendenti/)

27 MARZO 2018 0

arriva-lequita-salariale-dipendenti/)

Culle con smarthpone, a Roma Fiorello sostiene la sperimentazione (http://www.ladyo.it/culle-smarthpone-roma-fiorello-sostiene-la-sperimentazione/)

20 MARZO 2018 0

smarthpone-roma-fiorello-sostiene-la-sperimentazione/)

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer
newsdiqualita.it

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Leggi qui prima di fare un test dell'udito
Clinic Compare

sponsorizzato da yobee

undefined

Cerca su Mammeoggi

CERCA

MAMME OGGI

- Notizie (826)
- Bambino (686)
- Famiglia (634)
- Donna (625)
- Storie di vita (584)
- Guide e Consigli (487)
- Gossip (461)
- Gravidanza (327)
- Salute e benessere (267)
- Alimentazione (143)

ARTICOLI PIÙ LETTI

Il giorno del matrimonio lascia una sedia vuota e un dolcissimo messaggio per il figlio morto a 19 anni. Ma quando la cerimonia sta per iniziare, il marito pronuncia queste parole: ''Voltati e guarda''

Bentelan 1 mg compresse, a cosa serve e come utilizzarlo

“Sì, lo facciamo spesso…”. Alessandro Gassman sempre attento alla privacy, adesso però vuota il sacco

GRAVIDANZA

Maternità, da oggi è solidale: anche in Italia la “baby box”, a sostegno delle mamme in difficoltà

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Configura Nissan QASHQAI. The Original Crossover.
Nissan

Lavori da 25.000€ al mese che si possono fare da casa
newsdiqualita

Contromano – Guardalo su CHILI
chili.com

Contenuti Sponsorizzati

Contromano – Guardalo su CHILI
chili.com

Lancia Delta Futurista
Quattroruote

Bologna, che lirica! Torna Val uha e Bob Wilson firma “Il trovatore”
Teatro di Bologna

da Taboola

29 aprile 2016

1 (1 votes)

Dopo essere nata in Finlandia con il nome di “**baby box**“, sbarca finalmente anche in Italia la “**valigia maternità**”. In Finlandia l’idea è nata ormai tanti anni fa a sostegno di molte mamme in difficoltà che affrontano

la gravidanza, per garantire loro maggiore serenità e un aiuto pratico.

PUBBLICITÀ

(Continua a leggere dopo le foto)

La baby box contiene infatti beni di prima necessità non deperibili per il neonato in arrivo: un piccolo corredino di base comprensivo di bavaglini, salviette, lenzuola, pannolini, qualche prodotto per l'igiene del piccolo e molte altre cose. Con gli anni il welfare finlandese è riuscito ad assicurare poi questa baby box a tutte le gestanti, senza distinzione.

Il nome baby box prende spunto dall’antica tradizione finlandese di far dormire i bambini in una scatola, infatti, la stessa scatola contenente il corredino può svolgere la prima funzione di culletta per il bambino, assicurandogli il giusto spazio in modo sicuro. In Italia, grazie al progetto ‘**1.000 giorni**‘ dell’associazione **Piano Terra Onlus** – per ora attiva nella zona di **Napoli** e di **Roma** – è stato istituito un programma d’intervento precoce per le donne in gravidanza, i neo-genitori e i bambini fino ai tre anni di età, che prevede anche il dono di una valigia maternità alle mamme in attesa che si trovino in situazioni di disagio.

Le donne vengono sensibilizzate peraltro verso tutti gli aspetti della gravidanza e vengono coinvolte in percorsi di salute e cura di sé per garantire una gestazione seguita e serena fin dal 4° mese. Viene individuato un percorso individuale, in base alle necessità, che comprende esami di laboratorio, clinici e strumentali e un appoggio garantito di supporto psicologico eventuale. Ogni mamma può anche donare oltre che ricevere e partecipare così alla tranquillità di un’altra mamma che, oltre all’aiuto pratico, si sentirà anche supportata e pensata da altre mamme.

← **Sei un papà-elicottero o una mamma-treno? Non è un gioco: scopri che tipo di genitore sei**

“Kate Middleton è di nuovo incinta”. La notizia-bomba fa il giro del mondo. Ma non è tutto… →

TI POTREBBERO PIACERE ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

NEWS

La baby box finlandese arriva anche in Italia

Di Luisa Perego

SCRIVI ALLA REDAZIONE

19 Aprile 2016

Si chiama valigia maternità e viene consegnata nell'ambito del programma 1000 giorni negli ospedali aderenti. Dopo Inghilterra, India, Sud Africa e Usa, sbarca anche in Italia la famosa scatola nata in Finlandia e che lo Stato regala a ogni futura mamma.

Vi ricordate la famosa baby box finlandese? Direttamente da quel Paese, ecco sbarcata anche in Italia l'idea della famosa scatola di cartone nella quale hanno dormito i neonati del nord Europa.

Ecco perché sempre più bambini nel mondo dormono in scatole di cartone

Vai alla gallery (13 foto)

Qui da noi si chiama **"valigia maternità"** e, come dice la parola stessa,

PUBBLICITÀ

inRead

PUBBLICITÀ

SERVIZI

- **Nomi per bambini**
- **Calcolo ovulazione**
- Calcolo settimane gravidanza
- Calcolo lunghezza feto
- Calcolo DPP - Data presunta parto
- Calcolo percentili
- Calcolo BMI - Indice di massa corporea
- Calcola quanto sarà alto da adulto
- Calcola altezza in base ai genitori
- Hotel per bambini

PIÙ LETTI

17 Ottobre 2018
Gravidanza, i valori della Beta-HCG

15 Ottobre 2018
I sintomi dell'ovulazione, quali sono?

16 Ottobre 2018
Pidocchi, le 20 dritte per conoscerli e combatterli

è "una valigia completa di beni necessari al puerperio e ai primi giorni di vita del bambino che le neo mamme riceveranno solo se prese in carico fin dal 4 mese di gravidanza attraverso un percorso individualizzato di accompagnamento alla maternità inclusi gli esami di laboratorio, clinici e strumentali previste dal SSN."

In che cosa consiste la valigia maternità?

La valigia maternità in Italia viene consegnata nell'ambito del Programma 1000 giorni negli ospedali aderenti. E' una idea che è stata importata da noi dall'associazione Pianoterra Onlus in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri.

Come spiega all'Ansa la responsabile Flaminia Trapani, "il progetto prevede la frequenza di un percorso di preparazione al parto e alla maternità che include anche visite mediche e accertamenti. In pratica è un bene materiale che risponde a un bisogno immediato, ma è legato alla disponibilità, da parte della futura mamma, a prendersi cura di se stessa per affrontare nel migliore dei modi la gravidanza e l'arrivo del bambino".

Il programma 1000 Giorni è attivo nel Rione Sanità di Napoli e nell'area di Tor Sapienza a Roma.

Ma che cosa è la baby box finlandese?

| Credit: Facebook.com

E' una tradizione nata negli anni Trenta ed è dedicata a tutti i bimbi finlandesi, non importa lo stato sociale o il background. E' un pacchetto per le future mamme, un dono che il governo fa a chi è rimasta incinta.

Al suo interno, body, vestitini di colore neutro, un sacco nanna, prodotti per il bagnetto, pannolini e un piccolo materasso. E proprio grazie al materasso, se messo all'interno della scatola di cartone, questa diventa una culla, la prima culla per il neonato. Molti bimbi in Finlandia hanno fatto i loro primi riposini proprio qui dentro, al sicuro nei quattro lati del cartone. Il maternity pack è una scatola donata dal governo come bonus-neonato con un vero e proprio corredino per il bebè. Che all'occorrenza diventa anche una culla.

140 euro o la scatola di cartone?

Meglio la scatola I genitori, indipendentemente dal reddito, alla nascita del loro bimbo possono scegliere tra la scatola o 140 euro. Ma il 95% sceglie la scatola. Negli anni Trenta alle future mamme non solo veniva offerto questo "bonus bebè", ma venivano invitate a visitare un medico o una clinica prenatale prima del quarto mese di gravidanza. Nel 1930 la mortalità infantile in Finlandia era alta: 65 bimbi su 1000 non ce la facevano. Ma nei decenni successivi, il mix "scatola di cartone + visita dal medico + migliore sanità" ha migliorato molto le prospettive di vita dei più piccini.

Per approfondire: ecco perché i neonati in Finlandia dormono in una scatola di cartone

Fonte: pianetaterra.net

La baby box finlandese ha ridotto la mortalità infantile nel mondo

Vai alla gallery (32 foto)

Ann.

slippers. reinvented.

"slippers for people who don't do slippers" - wired

mahabis.com

TI POTREBBE INTERESSARE

1 Ecco perché sempre più bambini nel mondo dormono in scatole di cartone

2 Perché i neonati in Finlandia dormono in una scatola di cartone?

TAG News, Baby Box, Finlandia, Baby Box Italia

Valigia Maternità, arriva anche in Italia la baby box finlandese

Galleria | 19 aprile 2016 | Antonella Latilla | Lascia un commento

- Condividi
- Twitter
- Google+

Buone notizie per tutte le future mamme, prossime al parto. Arriva anche in Italia la baby box finlandese, la **scatola contenente il necessario per il neonato**. Nel nostro paese si chiamerà Valigia Maternità e conterrà, per la precisione: body, tutine, bavaglini, creme e prodotti per l'igiene del neonato e della neo mamma, un libro di favole e altro. Questo kit speciale viene affidato solo se si accetta di sottoporsi ad un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialità fatto di esami e visite mediche, incontri con specia-

listi e supporto psico-educativo.

Il progetto Valigia Maternità è nato da un'idea di Pianoterra Onlus, in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri, ed **è rivolto a tutte le famiglie disagiate di Roma e Napoli**. Non è detto, però, che presto non arrivi in altri paesi, considerato anche il fatto che ormai la **baby box finlandese** è un'usanza radicata in parecchi paesi.

Nata negli Anni Trenta per evitare che il neonato dormisse nel letto dei genitori, rischiando di soffocare tra lenzuola e cuscini o schiacciato da un adulto, la baby box è diventata poi uno strumento importante per tante famiglie finlandesi, che non possono farne a meno una volta che è nato il bambino.

Dopo che il paese scandinavo ne ha regalato una a Kate Middleton e William d'Inghilterra, in occasione della nascita del primogenito George, la popolarità dell'accessorio è aumentata, tanto che **è stata subito adottata da altre nazioni**, anche se declinata a seconda delle esigenze del posto: basti pensare all'India, dove nel kit è compresa una zanzariera e uno spray per evitare le possibili infezioni.

Da notare poi, che **in tutte le scatole non si trovano mai ciucci o biberon**, in quanto si vuole incentivare la mamma ad allattare, considerati anche **gli innumerevoli benefici**.

- Tweet
-
- G+

QUIMAMME NETWORK

DISNEY BABY BOX: IMPERDIBILE SU QUIMAMMESHOP (HTTPS://WWW.QUIMAMMESHOP.IT/DISNEY-BABY-BOX?UTM_SOURCE=DA&UTM_MEDIUM=PUSH&UTM_CAMPAIGN=DISNEY-BABY-BOX&UTM_TERM=PUSH-DA-DISNEYBABYBOX)

21 aprile 2016

Il mitico kit per neonati finlandese è in Italia

E’ diventata ormai un mito la **äitiyspakkaus**, la scatola del **corredo (http://www.kela.fi/web/en/maternitypackage)** per il neonato (conosciuta anche come “**baby box**“), che lo Stato finlandese spedisce per posta alle future mamme dal 1938. Contiene tutine, bavaglini, coperte tutto il necessario per il bagnetto, materiale informativo per sostenere i genitori nelle prime settimane con i neonati: in tutto 50, tra capi ed oggetti di puericultura.

Da sempre il **corredino** è stato confezionato in una scatola di cartone, usata dai pragmatici finlandesi, per farvi **dormire** il bambino. Anche così, si crede, il tasso di mortalità perinatale in Finlandia si è ridotto presto in modo evidente.

Il contenuto della scatola è cambiato ovviamente nel tempo (tanti biberon, un solo biberon, succhietto si, succhietto no, giochi di plastica, giochi di pezza) e l’**äitiyspakkaus** è diventata negli anni il simbolo del variare di mode e teorie educative.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

PUBBLICITÀ

La sua fama ha fatto di recente il giro del mondo dopo che **il pacco è stato regalato** (http://www.bbc.com/news/blogs-magazine-monitor-23138306) dal Governo finlandese a Kate Middleton in attesa del primogenito George. Oggi comunque viene spedito in tutto il mondo, da una ditta specializzata, **su ordinazione** (http://www.finnishbabybox.co/products/finnish-baby-box).

Non è un dono a fondo perso

L'**äitiyspakkaus** ha superato le mode ma ha mantenuto sempre due caratteristiche fondamentali: viene inviato a tutte le future mamme, senza distinzione di reddito e status sociale, ed è legato al fatto che la mamma esegua gli esami prenatali obbligatori del quarto mese. Proprio questa caratteristica è stata adottata dai Governi di tutto il mondo, dal Sudafrica, all'India, alla Nuova Zelanda, che a loro volta l'hanno introdotta.

In Italia diventa Valigia della Maternità

Ora la **baby box**, ribattezzata **Valigia della Maternità** è arrivata anche in Italia. Ad adottarla l'associazione **Pianoterra** (http://www.pianoterra.net/cause/1000-giorni/) che assieme all'Associazione culturale pediatri la offre alle future mamme coinvolte nel **programma 1000 giorni**, un percorso individualizzato di accompagnamento dalla nascita ai tre anni del bambino avviato dal quarto mese di gravidanza e che comprende esami, visite previste dal SSN e la partecipazione ad incontri di preparazione al parto e alla genitorialità. Non una scatola di cartone, ma una valigia vecchio stile, che contiene articoli di abbigliamento per il bambino, prodotti di igiene e cura per il neonato e la madre. La valigia, punto centrale del programma 1000 giorni, è per ora distribuita al Rione Sanità a Napoli e nella zona di Tor Vergata a Roma.

Luisa Brambilla

Informativa
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy.
Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti all'uso dei cookie.

Chiudi e accetta l'uso dei cookie

Welfare

Maternità, una «valigia per 1.000 giorni»

di Raffaella Sirena 05 maggio 2016 ore 16.04

Si tratta di un'iniziativa solidale di Pianoterra Onlus a sostegno delle donne in gravidanza che vivono in condizioni di fragilità e disagio per accompagnarle prima e dopo il parto. Le sperimentazioni sono partite a Napoli e a Roma

Nell'ultimo anno il governo ha promosso una serie di interventi a sostegno delle famiglie, come il rinnovo del *bonus bebè* e le facilitazioni nell'accesso ai congedi parentali. Iniziative sicuramente lodevoli, ma pressoché insufficienti per risolvere un problema strutturale, tutto italiano, che riguarda l'assenza di uno Stato sociale adeguato per tutelare le donne lavoratrici. Nel nostro paese, per essere madri è necessario avere una naturale "attitudine al funambolismo", qualità indispensabile per conciliare maternità e lavoro, come ha giustamente ricordato in una recente dichiarazione il segretario generale della Cgil Susanna Camusso.

"Nel mercato del lavoro – afferma Loredana Taddei, responsabile politiche di genere di corso d'Italia – la componente femminile sconta ancora un forte divario in termini occupazionali e retributivi. Un *gap* che non ci stanchiamo mai di denunciare, anche in assenza di un interlocutore specifico. Perché è bene ricordare che questo è il primo esecutivo senza un referente incaricato per le politiche di genere. Appare chiaro – prosegue Taddei – che il tema delle donne non è tra le priorità dell'agenda politica della compagine governativa, così come è chiaro che non sono sufficienti i modesti provvedimenti a spot. È necessario un impegno

DALLA HOME PAGE

Ancora nulla sul Terzo valico: Genova si ferma

Sciopero e corteo dei lavoratori edili dell'alta velocità ferroviaria, bloccata dal ministro delle Infrastrutture Toninelli. Fillea Liguria: "Non ci preoccupa solo il destino degli operai. Da quell'opera dipende lo sviluppo della città e dell'intero Paese"

TAG DELL'ARTICOLO

DONNE MATERNITÀ WELFARE

FOCUS E SPECIALI

concreto, a partire da politiche mirate per creare occupazione, aumentare servizi, agevolare le tutele sociali, favorire la conciliazione e rendere migliore lo sviluppo. Una donna su quattro lascia il lavoro quando aspetta un figlio. In Italia dopo la maternità continuano a lavorare solo 43 donne su 100, solitamente con contratti precari e con *part time* spesso involontari".

A riprova della scarsa protezione delle famiglie e delle madri, i risultati del rapporto *"Mamme nella crisi"* di *Save the Children*, dati confermati dalle ultime indagini Istat ed Eurostat, che denunciano una pericolosa tendenza del mercato del lavoro. È proprio partendo da questa realtà di difficoltà che l'associazione Pianoterra Onlus ha ideato un programma a sostegno delle donne in gravidanza che vivono in condizioni di fragilità e disagio, per accompagnarle prima e dopo il parto. *"Una valigia per 1000 Giorni"* è il titolo di questo progetto pilota, avviato a Napoli nel quartiere Sanità e ora esteso anche al quartiere romano di Tor Sapienza. La campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi è portata avanti attraverso la *"Valigia Maternità"*, una raccolta di tutto ciò che serve al neonato e alla mamma al momento del parto e nelle primissime fasi successive alla nascita.

Creata su ispirazione della *baby box* finlandese, la valigia viene donata a donne in gravidanza che, fin dal quarto mese, hanno seguito un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialità fatto di esami e visite mediche, incontri con specialisti e supporto psico-educativo. Il 6 maggio si terrà – presso il Museo Explora di Roma – la conferenza stampa di presentazione del programma, presente in qualità di *testimonial* l'attrice napoletana Luisa Ranieri. L'iniziativa di *fundraising*, unita alla celebrazione della Festa della mamma, proseguirà sabato 7 e domenica 8 maggio con i laboratori creativi organizzati dallo *staff* di Pianoterra Onlus. "Essere donne, madri e lavoratrici – sottolineano le autrici del programma – richiede un enorme impegno. Queste iniziative di solidarietà confermano come la rete sociale sia un supporto integrativo importante per un'assistenza pubblica ancora troppo carente".

Archiviato in: **Welfare e previdenza**

LEGGI I COMMENTI
LASCIA UN COMMENTO
il tuo nome
la tua mail
il tuo commento
Accetto L'Informativa Privacy
5 + 6 =
risposta
/500
Invia il commento

ROMASETTE.it
L'INFORMAZIONE ON-LINE DELLA DIOCESI DI ROMA

Dai pannolini ai prodotti sanitari, “baby box” per mamme in difficoltà

È “Una valigia per 1000 giorni”, il progetto di Pianoterra e Associazione culturale pediatri. Kit maternità offerti a donne in situazioni di marginalità

Di **Redattore Sociale** pubblicato il **4 maggio 2016**

È “Una valigia per 1000 giorni”, il progetto di Pianoterra onlus e Associazione culturale pediatri. Kit per la maternità saranno offerti a donne in situazioni di marginalità sociale

Una baby box con tutine, bavaglini, pannolini, creme e prodotti per l’igiene del bambino, da donare alle donne in gravidanza in situazioni di marginalità sociale. Si chiama “Una valigia per 1000 giorni”, l’iniziativa dell’associazione Pianoterra onlus, che verrà presentata in occasione della festa della mamma. Creata su ispirazione della baby box finlandese, la Valigia maternità sarà donata alle donne che fin dal quarto mese di gravidanza hanno seguito, con l’assistenza delle operatrici di 1000

Giorni e della rete territoriale di Pianoterra, un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialità fatto di esami e visite mediche, incontri con specialisti e supporto psico-educativo.

Vero e proprio simbolo del programma la "Valigia Maternità" contiene tutto ciò che serve al neonato e alla mamma al momento del parto e nelle primissime fasi successive alla nascita: dai body ai prodotti sanitari, fino ai libri di favole. La valigia potrà essere riempita attraverso le donazioni dei privati, che contribuiranno così anche a sostenere gli sportelli di accoglienza e orientamento per mamme in difficoltà.

Il progetto è realizzato da Pianoterra Onlus (un'associazione nata nel 2008 a Napoli per realizzare progetti a sostegno delle famiglie più vulnerabili in quartieri disagiati di Roma e Napoli) in collaborazione con Acp – Associazione culturale pediatri che ha ideato 1000 Giorni, un programma di intervento precoce, multidimensionale e integrato dedicato alle donne in gravidanza, ai neo-genitori e ai bambini fino ai tre anni che vivono in condizioni di fragilità e disagio. L'iniziativa sarà presentata venerdì 6 maggio a Explora, Il Museo dei Bambini di Roma, con il patrocinio dell'Ambasciata di Finlandia in Italia e con media partner l'Agenzia di stampa nazionale Dire. Proseguirà poi il 7 e l'8 maggio sempre presso il museo, con laboratori creativi per mamme e bambini nel giardino.

4 maggio 2016

associazione culturale pediatri | museo explora | Pianoterra onlus | una valigia per 1000 giorni | valigia maternità

© 2018 - RomaSette.it

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, **leggi qui**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. OK

X

Valigia della maternità, la baby box arriva anche in Italia

La valigia della maternità arriva in Italia seguendo l'esempio delle Finlandia dove esiste da tempo la baby box: è un primo aiuto per le neo mamme

Condividi su Facebook

+

Si chiama **valigia della maternità**, conosciuta anche con il nome di **baby box**: si tratta di una dotazione particolare che viene data alle mamme in difficoltà per affrontare le prime esigenze del proprio bambino. Il periodo che precede la **gravidanza** è solitamente dedicato a pianificare nel miglior modo possibile l'arrivo del bambino e ricevere un aiuto non può che far piacere, soprattutto se le risorse a disposizione non sono molte. In Finlandia il sistema della baby box è già attivo da tempo, mentre solo di recente è arrivato in Italia con la definizione di valigia della maternità. In sostanza si tratta di una scatola che contiene beni di prima necessità per il bambino.

Si parla di **beni non deperibili**, quindi niente cibo, solo bavaglie, lenzuola, salviette e pannolini e tanti altri oggetti importanti per il neonato. L'idea di aiutare una mamma ad affrontare la propria **gravidanza** è molto importante in quanto non la fa sentire sola. In **Finlandia** la distribuzione della baby box è stata poi assicurata a tutte le mamme, senza nessun tipo di distinzione. La definizione baby box deriva dal fatto che la tradizione in Finlandia prevede che i bambini possano dormire in una scatola: la baby box che contiene il corredo può facilmente essere utilizzata come una culla.

PUBBLICITÀ

inRead

In Italia la valigia della maternità è stata introdotta dall'associazione **Piano Terra Onlus** con il progetto 1000 giorni. Si tratta di un intervento rivolto a donne in gravidanza, ai neo genitori e ai bambini fino a tre anni che vivono in una situazione disagiata. Il progetto prevede una particolare sensibilizzazione nei confronti della donna in gravidanza per garantire il suo stato di salute fino al parto e per i successivi quattro mesi. Durante questo periodo di tempo la futura mamma si sottopone a esami clinici ed ha a disposizione un importante supporto psicologico.

In tutto ciò rientra la valigia della maternità che, sull'esempio della baby box, rappresenta un aiuto concreto per le mamme. L'associazione Piano Terra Onlus opera nella zona di **Napoli** e di **Roma**. Ogni mamma può donare quello che ritiene opportuno per sostenere il progetto e può quindi aiutare un altra mamma ad affrontare la gravidanza. L'auspicio è che esempi come questi possano diffondersi in tutto il Paese in modo da dare la possibilità a più mamme possibili di affrontare serenamente la gravidanza e iniziare questa nuova avventura carica di **amore**.

Leggi anche

Tutti pazzi per la baby box. Ecco di cosa di tratta

Le mamme rivelano i peggiori consigli ricevuti dai loro genitori

Dalla nidazione allo spotting, il dizionario delle future mamme

Hater box, la scatola per mandare a quel paese ciò che detestate

Gravidanza, quali app usare per tenere tutto sotto controllo

Gery Halliwell in dolce attesa a 44 anni

Il miglior baby sitter è il cane bulldog. Questo video lo conferma

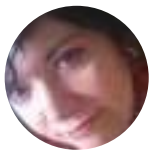
L'ultima moda sul web? Partorire in diretta Facebook

TAG: baby box, valigia della maternità

DOLCE ATTESA

Baby Box Arriva anche in Italia la Valigia Maternità

Baby box o Valigia Maternità, come otterla anche in Italia



di **Gioela Saga**
29 Aprile 2016

Quando si è in attesa di un bambino le spese da affrontare sono indubbiamente tante e tante possono essere le difficoltà, per alcune mamme più che per altre. Avere un aiuto che consenta di vivere più serenamente questa attesa è senz'altro un'iniziativa molto pregevole, **questa proposta è già in atto in Finlandia con il nome di baby box ed è stata importata in Italia con il nome di "valigia maternità".**

PUBBLICITÀ

BABY BOX, COS'È?

In Finlandia la baby box è stata ideata ormai da tanti anni a sostegno di molte mamme in difficoltà che affrontano la gravidanza per garantire loro maggiore serenità e un aiuto pratico. La baby box contiene infatti beni di prima necessità non deperibili per il neonato in arrivo: un piccolo corredino di base comprensivo di bavaglini, salviette, lenzuola, pannolini, qualche prodotto per l'igiene del piccolo e molte altre cose.
L'idea non è affatto male anzi, sostiene con discrezione la scelta a volte non facile di tenere il bimbo, non è certo un aiuto sufficiente ma è pur sempre qualcosa, è anche un segno che qualcuno appoggia la mamma spesso sola e da cui prende via anche un'altra serie di sostegni sociali attraverso l'assistenza sanitaria locale che prevede visite gratuite dal 4° mese di gravidanza.
Con gli anni il welfare finlandese è riuscito ad assicurare poi questa baby box a tutte le gestanti, senza distinzione.
Il nome baby box prende spunto dall'antica tradizione finlandese di far dormire i bambini in una scatola, infatti, la stessa scatola contenente il corredino può svolgere la prima funzione di culletta per il bambino, assicurandogli il giusto spazio in modo sicuro.

IN ITALIA LA BABY BOX È LA "VALIGIA MATERNITÀ"

In Italia, grazie al progetto "1000 giorni" dell'associazione Piano Terra Onlus è stato istituito un

programma d'intervento precoce per le donne in gravidanza, i neo-genitori e i bambini fino ai tre anni di età che prevede anche il dono di una Valigia Maternità alle mamme in attesa che si trovino in situazioni di disagio.
Le donne in attesa vengono sensibilizzate verso tutti gli aspetti della gravidanza e vengono coinvolte in percorsi di salute e cura di sé per garantire una gravidanza seguita e serena fin dal 4° mese. Viene individuato un percorso individuale, in base alle necessità, che comprende esami di laboratorio, clinici e strumentali e un appoggio garantito di supporto psicologico eventuale.

LA VALIGIA MATERNITÀ IMITA LA BABY BOX FINLANDESE ED È DIVENTATA IL SIMBOLO DEL PROGETTO

e ne è la colonna portante, anche perché rende concrete le pari opportunità e rappresenta una grande possibilità di poter condividere e aiutare altre mamme in un aspetto solidale che dovrebbe essere intrinseco nella maternità.

PUBBLICITÀ

Ogni mamma può anche donare oltre che ricevere e partecipare così alla tranquillità di un'altra mamma che, oltre all'aiuto pratico, si sentirà anche supportata e pensata da altre mamme.
Per ora l'Associazione è attiva nella zona di Napoli e di Roma, ci auguriamo che queste iniziative possano diffondersi a macchia d'olio anche in altre zone del nostro paese, contribuendo a rendere migliore l'attesa di molte mamme.

RICERCHE SPONSORIZZATE -
Maternità bambino
Valigia parto

I CENTRI
Chi siamo
Dove trovarci

I NOSTRI SERVIZI
Consulenze
Bandi e finanziamenti
Formazione
Servizio Civile
Il trovavolontariato
Scuola e Volontariato
Centro documentazione
Insieme per il Bene Comune - GDD
Servizi di comunicazione
Supporto logistico

NORMATIVA
Normativa di riferimento del Terzo settore
Segnalazione da BURL ed altre fonti istituzionali
Infocontinua Terzo settore

IN PRIMO PIANO
Notiziari
Agenda
Pubblicazioni CSV

AREE DI INTERESSE
Conferenza Regionale Volontariato
Salute mentale
Europa
Protezione civile
Oncologia
Scuolemigranti

TROVA...
in tutto il portale
tra le Associazioni
nei Documenti
nelle Notizie
nei Link

Informativa sui cookie

Notiziari

Infanzia Adolescenza

Campagna 1000 Giorni ideata da Pianoterra

PROGRAMMA D'INTERVENTO PRECOCE ED INTEGRATO DEDICATO ALLE MAMME E AI LORO BAMBINI 21/04/2016

L'associazione *Pianoterra* con il patrocinio dell'ambasciata di Finlandia Roma, con la collaborazione dell'Associazione Culturale Pediatri (ACP), Explora il Museo dei bambini di Roma, l'agenzia Dire e l'associazione Antropos, presenta il progetto: **1000 giorni**, una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per donne in gravidanza, neo-genitori e bambini fino ai tre anni di età che vivono in condizioni di vulnerabilità.

Appuntamento per il giorno **6 maggio 2016** dalle ore **11.30** alle **13.30**, presso il bookshop di **Explora - Il Museo dei bambini di Roma** in via Flaminia 80/86, per il lancio della campagna **Una valigia per 1000 Giorni**. Sarà presente *Luisa Ranieri*, madrina del *programma 1000 Giorni* che prevede di riempire le valigie delle mamme in difficoltà con tutto ciò che occorre per il benessere e la prevenzione, seguirà un aperitivo offerto a tutti i presenti. Per celebrare la festa della mamma l'iniziativa segue nei giorni di **sabato 7 e domenica 8 maggio** con laboratori creativi per mamme e bambini nel giardino del Museo.

Vero e proprio simbolo del programma è la *Valigia Maternità* che contiene tutto ciò che serve al neonato e alla mamma al momento del parto e nelle primissime fasi successive alla nascita: body, tutine, bavaglini, creme e prodotti per l'igiene del neonato e della neo-mamma, un libro di favole e molto altro. L'idea è stata creata su ispirazione della Baby Box finlandese, la valigia viene donata a donne in gravidanza che fin dal 4° mese hanno seguito, con l'assistenza delle operatrici di *1000 Giorni* e della rete territoriale di *Pianoterra*, un percorso di accompagnamento al parto e alla genitorialità fatto di esami e visite mediche, incontri con specialisti e supporto psico-educativo.

Per maggiori informazioni, visitare il sito o la pagina facebook dell'associazione

Le ultime dal notiziario Infanzia Adolescenza

- Incontro informativo sull'Affidamento Familiare
  A cura dell'associazione M'aMa â€" dalla parte dei bambini
  19/10/2018
- Inaugurazione della Baita del Silenzio
  Nata da un'idea dell'Associazione Kim Onlus
  16/10/2018
- Eddaje: è possibile educare in strada?
  Il seminario organizzato dall'associazione Fuori Della Porta
  02/10/2018

Vedi le altre dal notiziario Infanzia Adolescenza

CENTRE FOR PREGNANT WOMEN, PARENTS AND CHILDREN 0-3 YEARS

Counseling service for parents
Practical advice on child care
Thematic sessions with experts on mother-child health *(pediatrician, gynecologist, psychologist)*
Workshop and play area for parents and children
Referral to other local social, educational and healthcare services
Material support through the distribution of essential goods for children *(for participants to project's activities only)*

CENTRE POUR FEMMES ENCEINTES, PARENTS ET ENFANTS DE 0 À 3 ANS

Lieu d'écoute pour les parents
Conseils pratiques pour le soin de l'enfant
Réunions thématiques avec des experts du domaine maternel-enfantil *(pédiatre, gynécologue, psychologue)*
Laboratoire et espace-jeux pour les parents et les enfants
Orientation aux services territoriaux sociaux et de la santé
Soutien matériel via la distribution des biens de première nécessité pour l'enfance *(réservée uniquement aux participants aux activités)*

CENTRO PARA MUJERES EN ESTADO DE GESTACIÓN, PADRES Y NIÑOS DE 0 A 3 AÑOS

Espacio de escucha para padres
Consejos prácticos para el cuidado del niño
Encuentros temáticos con expertos del sector materno-infantil *(pediatra, ginecólogo, psicólogo)*
Laboratorio y espacio lúdico para padres y niños
Orientación sobre los servicios sociales y sanitarios territoriales
Apoyo material a través de la distribución de bienes de primera necesidad para la infancia *(reservado sólo a los participantes a las actividades)*

ගැළිබණී ඞෘණ්තෘනණ්, තඩඹෘවීයණ් ෂග ත්‍යෂ උනුසෘළදු 0 ෂීඨ 3 ධඞ්න ධසෘළනණ් ෂඳගෘ ඹධයෂ්ඨෘණය

දෙමාපියො උපදේශන අවකාශය
දරුවන් රැකබලා ගැනීම සඳහා ප්‍රායෝගික උපදෙස්
මාතෘ හා ළමා අංශය පිළිබඳ විශේෂඥයින් සමග වැඩමුළු (ළමා රෝග පිළිබඳ විශේෂඥයින්, ප්‍රසව හා නාරිවෛද්‍ය, මනෝ විද්‍යාඥ)
දෙමව්පියන් සහ දරුවන් සඳහා වැඩමුළු
නගරයේ, සමාජ හා සෞඛ්‍ය සේවාවන්ට යොමු කිරීම
දරුවන් සඳහා මූලික ආධාර සැපයීම (වැඩමුළු සඳහා සහභාගීවන්නන් සඳහා පමණි)

مركز للنساء الحوامل و الوالدين و الاطفال بعمر يتروا ح من   الي ثلاث سنوات

مساحة للإستما ع للوالدين
نصائح عملية لرعاية الاطفال
لقائات موضوعية مع خبراء في مجال رعاية الأمومة و الطفولة طبيب أطفال طبيب أمراض نساء طبيب نفسي
ورشة عمل و مكان لعب للأطفال و الوالدين
توجيه للخدمات الاجتماعية و الصحية المحلية
مساعدة عينية من خلال توزيع أحتياجات أساسية للاطفال خدمة خاصة للمشاركين في الانشطة فقط

Arte & Fumetti

A TORINO Alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo la prima personale italiana del giovane argentino, una riflessione sulla possibilità di esistenza della scultura oggi

Villar Rojas, il Rinascimento è tra le rovine

» LAURA CHERUBINI

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ha il merito di presentare a Torino la prima mostra personale in Italia del giovane, ma già molto noto, artista argentino Adrian Villar Rojas. Villar Rojas sembra riflettere sulla possibilità stessa di esistenza della scultura nella contemporaneità, sin dai primi lavori. Le sue sculture, su scala gigante e monumentale sono in genere fatte in creta, un materiale che porta con sé l'idea di trasformazione. Paradossalmente per lui la vera "vita delle forme" nasce non con la realizzazione della scultura, e il suo conseguente feticismo, ma con la sua distruzione che le conferisce animazione. Crea così un mondo apparentemente fossilizzato di rovine e antimonumenti che parlano del tempo e della memoria: "Ho sempre amato l'idea di costruire un mondo alternativo dentro un altro mondo" ha detto Villar Rojas.

ED È IN EFFETTI un mondo "altro" quello in cui l'artista ci trasporta nello spazio della Fondazione torinese. Spazio interno che, anche attraverso l'uso della luce, naturale fino alla semioscurità (ripristinando le condizioni originarie dell'architettura di Claudio Silvestrin), viene quasi trasformato in un esterno, come a ricreare un ambiente naturale, dove spesso Villar Rojas colloca le sue opere. L'artista, nato a Rosario nel 1980, ha intitolato la mostra (a cura di Irene Calderoni) *Rinascimento*. In questo titolo, come in tutto quello che Villar Rojas fa, si mescola una pluralità di riferimenti sempre sul filo dell'ambiguità. Il riferimento principale è al ciclo della morte e della rinascita, protagonista del lavoro dell'artista, anche sulla scorta del pensiero di Salman Rushdie sulla necessità di morire per poi rinascere. Nel grande spazio si accampano 98 pesanti pietre provenienti da Istanbul, in alcuni casi marmi, ma anche un gran numero di tronchi fossili: materiali cioè che stanno diventando minerali, vegetali che attraverso un processo di mineralizzazione si trasformano in pietra. Su queste posa una serie di vere e proprie nature morte composte da reperti archeologici, utensili domestici, elementi naturali come frutti, zucche e persino prosciutto. Se il tema della rinascita si riferisce anche al ventesimo anniversario della Fondazione, Rinascimento riporta comunque (soprattutto in territorio italiano) al periodo storico e artistico.

Fino al 28 febbraio
"Rinascimento" alla Fondazione Sandretto, via Modane 16, Torino

Villar Rojas vede la storia dell'arte come deposito ed eredità della civiltà. Riferimenti più precisi al Rinascimento si possono rintracciare nelle due precedenti di Stoccolma e di New York: in particolare in quest'ultima Villar Rojas aveva realizzato una copia del David di Michelangelo più grande del vero, leggermente alterata e coricata. A Torino invece si richiama alla tradizione barocca della natura morta, che anche quando si presenta come natura più che viva porta in sé i segni del tempo che tutto corrompe e i simboli della morte prossima.

IL GIOCO È QUELLO di citare nel titolo di questa mostra il riferimento della precedente. Lasciando coincidere il macrocosmo della storia con il microcosmo della propria biografia Villar Rojas sviluppa una strategia del nomadismo: i suoi lavori infatti sono in genere *site specific*. Ogni intervento non solo corrisponde o reagisce al contesto, ma porta la traccia di quello che lo ha preceduto. L'io si traduce in noi e la memoria da individuale si fa collettiva, perché Villar Rojas è nel suo lavoro affiancato da un vagabondo studio di collaboratori (non solo tecnici e artigiani, ma anche artisti) che, come una girovaga compagnia teatrale, viaggia con lui realizzando progetti che assumono una dimensione di coralità. Per Villar Rojas come c'è un'entropia, un consumo progressivo, della materia e della sua energia, così c'è anche un'entropia della storia dell'arte. Verrà ancora riconosciuta come tale nel prossimo futuro?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricarica

• ILLUSTRAZIONI IN MOSTRA
Cosa si nasconde dietro a un'illustrazione? Come è fatta una copertina? Come si disegna un fumetto? Il mondo dell'illustrazione apre le sue porte presso il Laboratorio Formentini per l'editoria, a Milano (fino al 16 dicembre). La mostra "Illustrated survival Exhibition" raccoglie 100 immagini che insieme a video, portfolio e bozzetti raccontano come si trasforma un'idea in un lavoro finito

FUMETTO Un giovane miliardario americano si trasferisce su un'isola di rifiuti

L'ultima frontiera della cultura dei pionieri: dominare l'avanzata della spazzatura

• Great Pacific
Harris e Morazzo
Pagine: 168
Prezzo: 15,90€
Editore: SaldaPress

» STEFANO FELTRI

Negli ultimi anni c'è un filone di grande successo nei *comics* d'autore, quelli che stanno al confine tra prodotto di massa e nicchie sofisticate: il racconto dello Stato di natura, di società senza politica che cercano, per errori e tragedie, di darsi un ordine. Di solito in un mondo post-apocalittico. È un tema che domina *The Walking Dead*, per esempio, ma anche *Y the last man* o, in Italia, *Orfani*. La serie *Great Pacific*, scritta da Joe Hrris e disegnata da Martìn Morazzo, abbina queste suggestioni – frutto inevitabile di una società sempre più spappolata e ridotta alla sua dimensione individuale – con le angosce da cambiamento climatico. Che, per una volta, diventano tangibili, invece di rimanere limitate alle statistiche o alla fantascienza. Chris Worthington eredita una compagnia petrolifera, ma gestirla non è nei suoi piani. Finge la propria morte e si trasferisce sulla grande chiazza di rifiuti nel Pacifico (non è un'invenzione di Joe Harris, esiste davvero). Stando a Wikipedia, la grande chiazza ha una superficie che sta tra i 700.000 e i 10 milioni di chilometri quadrati, più grande della Spagna, più piccola degli Stati Uniti. Il giovane Chris è armato soltanto di una tecnologia che è capace di dissolvere gli idrocarburi (a Barack Obama farebbe comodo nel Golfo del Messico).

La Grande chiazza viene ribattezzata dal conquistatore "Nuovo Texas", c'è una certa ironia perché nessuno Stato americano simboleggia meglio del Texas quella cultura del consumo e dello spreco che genera le chiazze di rifiuti nel Pacifico. I disegni e il contesto sono da puro fumetto *action*, le tavole di Martìn Morazzo da kolossal ad alto budget, gli effetti speciali non mancano (c'è perfino il calamaro gigante, mutato a causa della spazzatura).

La chiave di lettura della sfida climatica è l'aspetto più interessante, che gli ambientalisti dovrebbero studiare: gestire le conseguenze del consumo può essere vista come una scelta francescana, triste, magari mascherata sotto la patina di slogan come "la decrescita felice". Oppure può diventare una sfida epica, come la conquista del West, uno sforzo titanico dell'uomo per riaffermare il proprio dominio sul mondo, dovendo vincere ancora una volta la natura, diventata ostile proprio in conseguenza di uno stile di vita dai troppi effetti collaterali. Di *Great Pacific* è uscito il primo volume. Aspettiamo il secondo.

AROUND

• Hans-Joachim Staude
Fondazione Cini, Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia
Dal 18 al 22 novembre 2015

UNA MOSTRA ed un convegno dedicato al pittore Hans-Joachim Staude (Haiti 1904 – Firenze 1973), artista tedesco che si è distinto nella Firenze del'900, dove ha abitato per tutta la vita, alla luce di nuove interpretazioni e dei suoi scritti inediti. La mostra propone 27 dipinti, tra ritratti, paesaggi e nature morte, realizzati tra il 1929 e il 1973. Il convegno (18 e 19 novembre) prevede l'intervento di 11 storici dell'arte, per approfondire le ricerche che hanno fatto riscoprire la sua importanza nell'arte italiana del '900.

• The Milky Way 2
Galleria Studio SALES, Piazza Dante 2, Roma, sabato 21 e domenica 22 novembre

LA FONDAZIONE Pianoterra Onlus presenta la seconda edizione di *The Milky Way*, una mostra-raccolta fondi a cura di Damiana Leoni, per il programma 1000 Giorni, promosso dalla Fondazione Pianoterra Onlus. 31 artisti a sostegno delle donne in gravidanza, delle neomamme, dei bimbi in contesti di marginalità e povertà. Tra gli artisti: Domenico Mangano, Angelo Bellobono, Mat Collishaw, Rä di Martino, Flavio Favelli, Norma Jeane, Tobias Kaspar, William Kentridge, Andrea Salvino, Lorenzo Scotto di Luzio, Giuseppe Stampone e Gian Maria Tosatti.

• Boris Mikhailov. Io non sono io
Madre, Via Settembrini, Napoli. Dal 14 novembre all'1 febbraio

BORIS Mikhailov (Kharkov, 1938) è uno dei più autorevoli fotografi contemporanei. Nelle serie fotografiche avviate negli anni Sessanta e ripetutamente boicottate dal regime sovietico, affronta una molteplicità di temi sociali, indagando i profondi e traumatici cambiamenti che hanno investito il suo paese.

A CURA DI CL. COL.

oltre tutto

THE MILKY WAY A STUDIO SALES DI ROMA
La Fondazione Pianoterra Onlus presenta la seconda edizione di The Milky Way per il programma 1000 Giorni, il 21 e 22 novembre presso la galleria Studio Sales di Roma, con 31 artisti a sostegno delle donne in gravidanza, delle neomamme, dei bambini in contesti di marginalità e povertà, in una mostra di raccolta fondi, a cura di Damiana Leoni. Fra i partecipanti, Charles Avery, Angelo Bellobono, Alessandro Cicoria, Mat Collishaw, Stanislao Di Giugno, Rä di Martino, Goldschmied & Chiari, Flavio Favelli, Norma Jeane, Tobias Kaspar, William Kentridge, Domenico Mangano, Olaf Nicolai, Nicola Pecoraro, Giuseppe Pietroniro, Marco Raparelli, Max Renkel, Pietro Ruffo, Andrea Salvino, Lorenzo Scotto di Luzio, Giuseppe Stampone, Gian Maria Tosatti.

INTERVISTA • Michelangelo Pistoletto racconta il suo primo «Rebirth Forum» all'Avana

Il Terzo Paradiso? È in mare, fra le barche dei pescatori

Arianna Di Genova

Da anni, Michelangelo Pistoletto ha smesso di lavorare «in solitudine». L'esperienza della sua adesione al poverismo, l'abitudine all'uso di materiali di riciclo, ai suoi specchi che sdoppiavano la quotidianità in disorientanti apparizioni, lo devono aver ben disposto rispetto lo studio dell'ambiente naturale e di quel consesso umano in cui tutti ci troviamo a vivere.

E da un po' di tempo, molto per la verità, parte da quella eccentrica Factory all'italiana che è la Cittadellarte di Biella (suo luogo natale) per diffondere una nuova filosofia dello stare insieme. È convinto, infatti, che l'arte sia una operazione collettiva, una pratica ermeneutica in grado di offrire i grimaldelli teorici (ma anche emotivi) per affrontare le spinose contraddizioni del mondo.

È per questo motivo che nel 2010 Pistoletto scrisse un saggio intitolato *Il Terzo Paradiso*: lo pubblicò in italiano, inglese, francese e tedesco e cominciò a forgiare intorno a questo concetto una serie di performance e di azioni, che sviluppava in giro per il pianeta. Un «eden» il suo che non ha niente di religioso, ma rappresenta una promessa di rinascita tutta interna a un livello di civiltà ancora da conquistare. Così se il primo paradiso vedeva gli uomini integrati nella natura, il secondo immersi dentro sfere artificiali e un po' perduti, il terzo arriva come «zattera salvifica», per rifondare un'etica sociale e uno sviluppo sostenibile. È un segno che entra nel simbolo dell'infinito, producendo un terzo anello, all'apparenza un estraneo e scomodo cerchio in più. Non è un'anomalia, ma una traccia quasi magica che va a riconfigurare l'immagine matematica, «è il grembo generativo - dice l'artista - di una nuova umanità».

Questa è la premessa che ha condotto Michelangelo Pistoletto fino a Cuba, dove dal 24 al 26 novembre si terrà il 1° Rebirth Forum (collegato al suo terzo paradiso), che inaugura all'Avana un cantiere di arte e politica, aperto a tutti i cittadini, coinvolgendo scuole, università, istituzioni pubbliche. In realtà, è dal 2012 che l'artista festeggia un Rebirth Day universale intorno al 21 dicembre. Quando lo celebrò nel mare caraibico era il 16 dicembre del 2014. In suo aiuto andarono i pescatori che, con le loro barche, disegnarono nel mare di fronte al Malecon i famosi tre cerchi destinati a rifondare (utopicamente) la comunità attraverso l'unione degli opposti. Fu un gesto profetico. Il giorno successivo all'happening, Obama e Raul Castro si parlarono per tentare una ripresa dei rapporti fra i due paesi, dopo 53 anni di embargo e freezer diplomatico. «Ho scelto Cuba perché è proprio lì che finisce una storia, quella che raccontava di un mondo diviso in due blocchi dalla Guerra Fredda, e ne comincia un'altra.. Quale luogo migliore per ripartire? Per discutere insieme di equilibri nuovi, incontri fra diverse strutture sociali? Nell'isola caraibica può prendere forma un esempio di rinascita. Bisognerà trovare la misura giusta dell'apertura, evitando il rischio di subire l'invasione di quelle situazioni che, in qualche modo, sono le responsabili dei maggiori problemi deflagrati nel ventesimo secolo. Gli assolutismi sembravano tutti essere alle nostre spalle, ma ora assistiamo a un rigurgito delle guerre in nome della religione...Cuba dovrà trovare la sua strada di autonomia. In fondo, pur se il comunismo è finito, le cause e le ragioni che condussero alla sua nascita ancora persistono: è a quell'idea di comunità umana che oggi dobbiamo tornare».

«Ho scelto l'isola caraibica perché è proprio lì che finisce una storia di divisioni e ne comincia un'altra»

ALL'AVANA I CERCHI DEL TERZO PARADISO DI MICHELANGELO PISTOLETTO

Pistoletto è convinto che non ci sia un futuro possibile al di fuori della condivisione di obiettivi e scopi. Il triplice cerchio che viaggia insieme a lui altro non è che l'incontro di fattori esterni collegati da una sola linea: ci sono due opposizioni collegate però da un elemento centrale. «È un segno recente, che non esisteva prima perché l'arte rimane fedele alla sua identità: è uno strumento di creazione», spiega.

Per circa un anno ha lavorato con i pescatori cubani che si sono presentati all'appello con i loro battelli. Parallelamente, mentre si compivano in mare grandi esercizi per disegnare quel «mandala» del Terzo Paradiso in terra, si prendevano accordi con le università e il governo. L'idea era quella di attivare una ricerca economica e sociologica sulla sostenibilità. La Cittadellarte di Biella è l'operatore principe di questo progetto, realizzando i suoi workshop di concerto con la galleria Continua di san Gimignano. «Vogliamo che Cuba diventi una specie di luogo-laboratorio permanente, una postazione strategica dove saremo presenti continuamente, con diverse attività. Lavoriamo a stretto contatto anche con gli artisti cubani, portando il loro lavoro alla visibilità».

Nel Forum verranno discussi i 17 punti programmatici relativi alla sostenibilità mondiale stilati dall'Onu. E proprio davanti la sua sede a Ginevra, Pistoletto ha realizzato una installazione di 55 metri che rimarrà a tempo indeterminato per invitare all'armonia delle decisioni e alla conciliazione dei punti di vista: una scultura composta di 193 pietre che traccia i tre cerchi del Paradiso. Neanche il numero è casuale, rimanda agli stati membri delle Nazioni Unite, mentre ogni pietra proviene da un differente paese.

GALLERIA MUCCIACCIA

Una lunga conversazione e 12 ritratti intorno al tavolo

Fino al 7 gennaio, la Galleria Mucciaccia di Roma presenta «Ritratti al tavolo del Terzo Paradiso» di Michelangelo Pistoletto. L'11 giugno scorso, nelle sue sale, l'artista ha fatto realizzare un tavolo rivestito da una tovaglia creata con il simbolo del Terzo Paradiso, intorno al quale sono state riunite 24 persone disposte a discutere intorno al tema: c'erano collezionisti e appassionati d'arte, tra cui Ottavia e Emiliano Cerasi, Clara e Giovanni Floridi, Giulia e Massimiliano Mucciaccia, Dora e Mario Pieroni, Armando Pasini, Imelda e Reza Safavi. Alla fine, i partecipanti hanno scritto un pensiero sul retro di uno specchio, supporto dell'opera ancora non realizzata, diventando così soggetti e testimoni. La mostra presenta dodici opere (catalogo Carlo Cambi editore). Dalla condivisione dei valori del Terzo Paradiso è nata poi la collaborazione tra Galleria Mucciaccia e RAM Radioartemobile. Si può ascoltare la conversazione dell'11 giugno in: http://live.radioartemobile.it

NOIR • Torna l'investigatore Harry Hole in «Scarafaggi» di Jo Nesbø, pubblicato da Einaudi

Un detective nel bordello di Bangkok

Mauro Trotta

La fama di Jo Nesbø è legata fondamentalmente al ciclo di libri che vede protagonista il detective Harry Hole. Nel nostro paese la pubblicazione di questi romanzi è stata alquanto travagliata. I primi due *noir*, infatti, non erano mai usciti e si era partiti direttamente con il primo libro della cosiddetta trilogia di Oslo, *Il pettirosso*. Adesso, finalmente, dopo aver pubblicato l'anno scorso il primo libro della serie, *Il pipistrello*, è uscito anche da noi il secondo, intitolato *Scarafaggi* (Einaudi, pp. 432, euro 20).

Come nel caso del romanzo precedente, l'azione non si svolge in Norvegia, patria di Harry, ma all'estero. Se la prima indagine era ambientata in Australia, in questa storia troviamo il detective norvegese mandato a indagare in Thailandia, a Bangkok. Sembra che l'autore abbia voluto presentare il suo personaggio ai lettori, togliendolo dal suo *habitat* naturale, quasi a volersi concentrare sulle sue caratteristiche, sul suo modo di agire e di relazionarsi con gli altri, sulla sua maniera di investigare e di farsi coinvolgere – spesso suo malgrado – dai casi che gli vengono affidati.

Insomma quasi a volerlo innanzi tutto esporre, per così dire, nudo allo sguardo di chi legge. Un'impressione rafforzata, tra l'altro, dalla lettura degli altri romanzi del ciclo, dove i colleghi, l'ambiente di vita e di lavoro, l'ambito familiare, addirittura il passato della Norvegia, svolgono un ruolo fondamentale nelle storie di Hole. E dove la storia principale risulta inframmezzata da varie sottotrame che, pur senza toglier nulla alla possibilità per il lettore di fermarsi al singolo libro, trovano soluzione soltanto nei romanzi successivi. E dove proprio la rete di rapporti che avvolge Harry ha sempre un ruolo determinante.

Il thriller ha come sfondo una città tentacolare e i suoi bassifondi abitati da emarginati

La storia inizia con il ritrovamento del cadavere dell'ambasciatore norvegese in un bordello di Bangkok. Il giovane ispettore Harry Hole, reduce dal successo in Australia, viene inviato nel paese asiatico ad affiancare la polizia locale. Le sue istruzioni sono chiare: chiudere al più presto il caso con discrezione e, comunque, fare il meno possibile per non creare casini. Harry è un alcolizzato e nel momento in cui gli viene affidata l'indagine si trova nella fase massima della sua dipendenza, praticamente non va più al lavoro e trascorre il tempo ubriacandosi.

Nessuno, nelle alte sfere, in realtà pensa che possa farsi coinvolgere e quanto meno risolvere il caso. Naturalmente le cose non andranno così e dietro quello che sembra un delitto legato al mondo della prostituzione emergeranno intrecci sporchi tra finanza, politica, malavita. Insomma, come del resto accade con i maggiori narratori del *noir* scandinavo e non solo, anche Jo Nesbø, fin dalle sue prime prove, decide di mettere in evidenza, denunciandoli, quei meccanismi di potere tipici della società capitalista contemporanea.

Tutto questo senza assolutamente «pesare» sul ritmo e sulla suspence tipica del *thriller*. *Scarafaggi* si legge davvero tutto di un fiato, grazie al montaggio veloce e a una scrittura tagliente e rapida. Inoltre l'interiorità del protagonista emerge con tutte le sue contraddizioni, la sua tendenza autodistruttiva, il suo rifugiarsi in alcool e droghe, ma anche la sua volontà di capire, di non mollare mai senza fermarsi alla soluzione a prima vista più semplice. E anche gli altri personaggi risultano dotati di spessore psicologico, con le loro manie, le loro contraddizioni, i loro fantasmi. Dalla coppia di poliziotti con cui si trova a lavorare Hole alla moglie alcolizzata della vittima, dalla puttana con i pattini all'ex soldato di ventura, dal sosia di Jimi Hendrix all'affascinante consulente finanziario, dal capo della comunità di norvegesi residenti a Bangkok alla ragazza con un braccio solo: ognuno viene descritto a tutto tondo con le sue meschinità, desideri, paure, pregi.

Il tutto in una Bangkok estremamente vivida e reale, allo stesso tempo odiosa e splendida, descritta con toni crudi e simultaneamente appassionati, che lasciano spazio a fenomeni odiosi quale la prostituzione infantile ma fanno emergere, anche in modo chiaro, la dignità quasi insospettabile dei suoi abitanti più emarginati.

E, quasi a confermare la passione più volte dichiarata da Jo Nesbø nei confronti del cinema e le caratteristiche davvero cinematografiche della sua scrittura, anche in questa storia, come poi ne *Il pettirosso*, la soluzione del caso è legata a un problema di visione. Lì ad un certo punto si sa chi sia l'assassino, perché si conoscono il suo passato e le sue motivazioni – e il lettore ne viene messo a conoscenza addirittura prima del detective – ma non si sa quale aspetto e quale identità abbia nel presente, in *Scarafaggi* non solo qualcuno vede però non riconosce il colpevole ma c'è anche una sorta di gioco di visioni legato a una telecamera in un parcheggio.

NARRATIVA

Una comunità di disabili detta legge a Napoli

Giacomo Giossi

La storia è quasi una corsa, una discesa seguita da un virata. Il dolore e la derisione che aderiscono l'uno all'altro in un reciproco scambio di ruoli, la scoperta di una realtà tanto dimenticata da risultare inedita e spesso scioccante. Corre Antonella Cilento con *La Madonna dei mandarini* (NN editore, pp. 140, euro 13), un breve e denso romanzo composto da tre rapidi movimenti con un epilogo secco finale. L'autrice ha la qualità rara di unire una scrittura fisica e aspra caratterizzata da parole che si fanno subito corpo, con un'allegria a tratti sconsiderata nella sua lucentezza: una solarità che genera movimento e presunzione di felicità, sentimento ben diverso e più ardito della sola speranza.

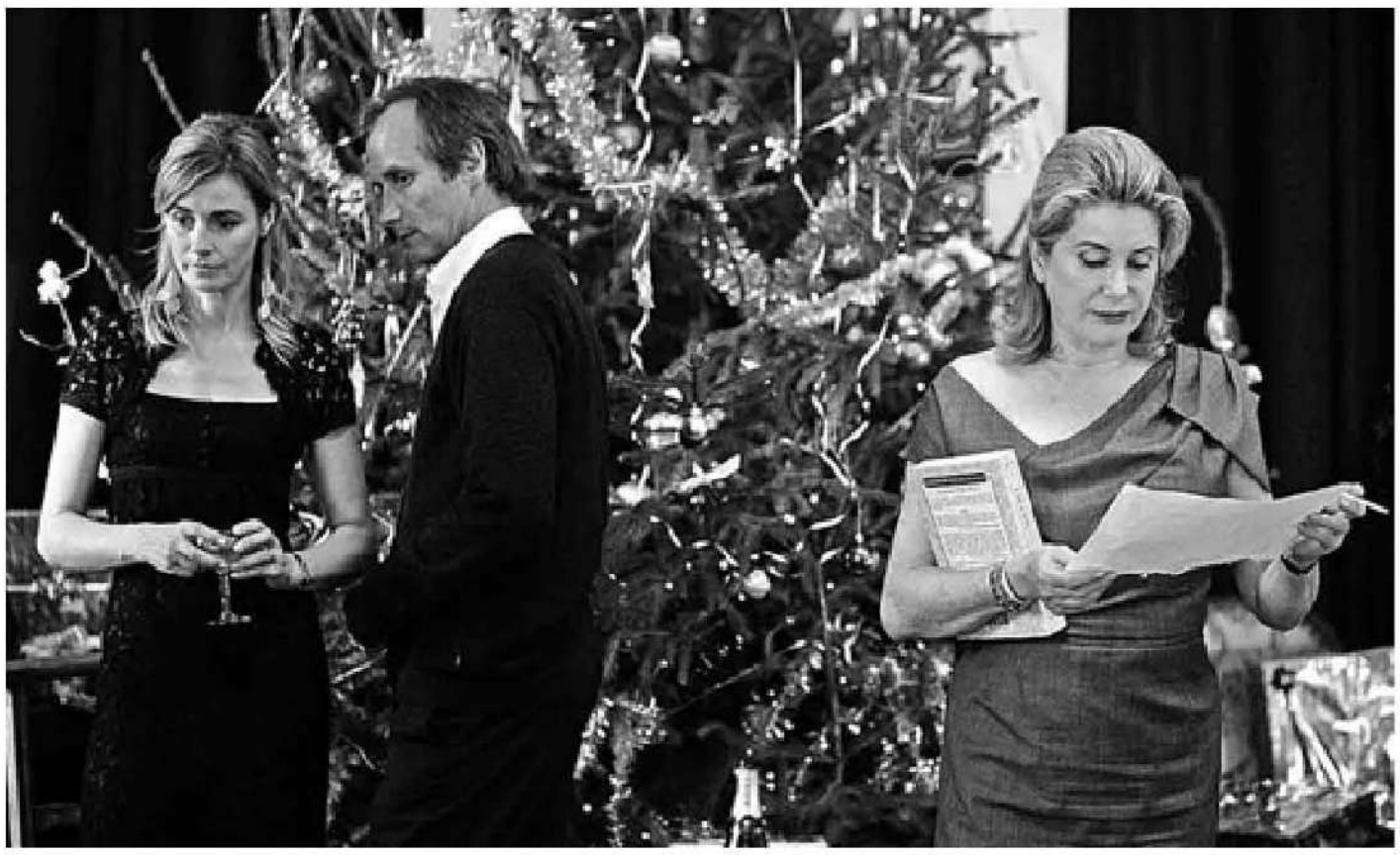
Il romanzo ambientato a Napoli attraversa la vita convulsa e complicata di un'associazione per disabili in cui le piccinerie come i sogni si confondono quotidianamente. Storia di una città e di un modo necessario e obbligato di vivere in cui la comunità si fa stato parallelo, un sostitutivo artigianale e competente che sposta i confini dell'ovvio, però spesso con imprevedibili conseguenze. La violenza non è meno teatrale della comicità, il palco si sposta in continuazione e chiunque è chiamato in scena senza alcun ordine di continuità.

Antonella Cilento tiene la barra di una lingua a tratti frenetica, ma mai compulsiva, anzi trattiene e rilascia con cauta precisione il divenire degli eventi spostando di volta in volta l'obiettivo attraverso una sorta di lungo piano sequenza linguistico. I protagonisti *in rissa* non si accavallano, ma si definiscono e si raccolgono lentamente calamitando gli eventi in funzione del proprio ruolo. *La Madonna dei mandarini* segue di pochi mesi *Bestiario napoletano* (Laterza), un saggio dentro al quale Antonella Cilento elencava l'umanità scenica napoletana. Con *La Madonna dei mandarini* si avverte un passaggio ulteriore, ossia l'uso del luogo comune partenopeo ribaltato in forma romanzesca e capace di raccontare e generare così storie proprio perché convogliato nello stupore di una realtà imprevedibile. Il luogo comune torna a rappresentare senza parodiare, a raccontare la profondità troppo spesso occultata dalla presenza apparentemente trasparente della tipicità. La leggerezza contraddistingue una storia non priva di amarezze e di cruda violenza divenendone la chiave di lettura di una realtà che diviene protagonista assoluta. Messi in scacco da una povertà di fatto come dagli stessi futili desideri, i protagonisti cercano una salvezza possibile attraverso un'ingenua vanità spesso però schiacciata dall'offesa più facile e per certi versi atroce, quella data alla bellezza.

Tutto questo non va a indicare una Napoli alla deriva attraverso una denuncia più o meno ovvia, ma evidenzia l'ostinazione di una città e di un popolo che, fattosi corpo unico, resiste anche con le proprie divertite superficialità ponendosi come solo ostacolo alla profondità della caduta, perché nella leggerezza tutto accade.

Intervista • Autore di punta oltralpe, Arnaud Desplechin è stato protagonista di una retrospettiva al Festival di Bordeaux. I suoi film narrano mondi tra memoria e vita

«Le mie storie nascono da uno spunto brutale, cerco sempre di sfuggire al naturalismo»



Il gusto di sorprendersi nel **romanzo** del cinema

Cecilia Ermini
BORDEAUX

Bordeaux, in place Camille Julien, un sax di strada, che snocciola classici come *Somewhere Over the Rainbow* o *As Time Goes By*, accompagna l'attesa dell'arrivo di Arnaud Desplechin, impegnato pochi metri più avanti a presentare al pubblico del FIFIB, il Festival del Film indipendente, il suo capolavoro del 2004 *I re e la regina*. Narratore sublime di memorie affettive e collettive, creatore di case, mondi e di discorsi amorosi, il regista francese, reduce dalla recente vittoria del Prix SACD alla Quinzaine des Réalisateurs con *Trois souvenirs de ma jeunesse*, ha presentato e assistito a tutte le proiezioni della retrospettiva a lui dedicata, aggiungendo di volta in volta, con la confessione e l'aneddoto, un dettaglio in più al suo grande romanzo cinematografico, scritto fra le ragnatele della vita, delle amicizie e delle relazioni.

Puntuale arriva, felice perché la copia proiettata è in 35mm: «Non amo che i miei film siano proiettati in Blu Ray perché così la sala cinematografica è usata come un grande televisore». Poi lievemente preoccupato aggiunge: «Però meglio non pensare ai miei vecchi film».

L'idea di questa retrospettiva la spaventa così tanto?

È una cosa che rifuggo, non voglio pensarci. La mia unica preoccupazione è avere delle nuove copie, sono ossessionato dal non voler mostrare quelle vecchie. So che le nuove generazioni un po' se ne fregano ma, per la mia esperienza da spettatore, è fondamentale vedere i film nelle migliori condizioni di visione. Nemmeno la generazione precedente alla mia, quella della Cinémathèque, era così interessata, se la copia era grigia andava bene ugualmente, anche perché Henri Langlois era solito dire: «Un film è sempre un film». Qui a Bordeaux è stato molto eccitante perché ho fatto restaurare le copie dei miei primi due film ma alla fine forse è solo un stupido trucchetto per sfuggire all'idea di una retrospettiva, è come se mi sentissi Jean Pierre Leaud ne *Le due inglesi* quando si specchia nel vetro della macchina e vede quanto è invecchiato.

La sua filmografia è costellata da rimandi a film precedenti, citazioni, corrispondenze fra personaggi, nomi ossessivamente ripetuti. Quanto è importante per lei che uno spettatore conosca e metta in relazione i suoi lavori precedenti?

Ci sono connessioni fra i film che faccio ma spero che ogni film abbia la sua identità anche se è buffo però perché poco prima di iniziare le riprese di *Trois souvenirs de ma jeunesse*, ho incontrato i due attori protagonisti, che non conoscevano i miei film precedenti, e mi hanno chiesto se dovevano recuperarli, in modo particolare *Comment je me suis disputé... (ma vie sexuelle)* visto che quel film raccontava la vita dei loro personaggi dieci anni dopo. Li ho pregati di non vederlo perché è un vecchio film che non appartiene alla loro generazione e ovviamente, subito dopo aver lasciato la stanza, si sono precipitati al computer a scaricare il film ma non l'hanno confessato fino all'inizio delle riprese. Quindi forse questo bisogno di conoscenza c'è.

A SINISTRA IL REGISTA ARNAUD DESPLECHINE. IN ALTO UNA SCENA DA «RACCONTO DI NATALE», A DESTRA «TROIS SOUVENIRS DE MA JEUNESSE»

In «Trois souvenirs de ma jeunesse» lei lavora per la prima volta con attori giovanissimi...

Sì e forse per questo ho la sensazione che sembri quasi un'opera prima ed è come se avessi avuto bisogno di questi giovani per reinventare me stesso. È un film che assomiglia a *Gli amori di una bionda* di Milos Forman, ha lo stesso tipo di freschezza e di energia di un'opera prima. Quando ho iniziato a scrivere sceneggiature, ero più giovane e i personaggi che creavo erano a cavallo fra i venti e i trenta anni. Non ero in grado di lavorare con i giovani attori e la cosa mi terrorizzava. Oggi invece, soprattutto dopo aver lavorato anche con grandi attori americani come Benicio Del Toro in *Jimmy P.*, posso farcela anche se sono consapevole che quello che scrivo, soprattutto le mie battute, sono molto elaborate, molto difficili da recitare per un attore perché deve essere in grado di renderle divertenti e tristi allo stesso tempo. Amo le mie battute ma sono difficili ed ero arrivato al punto di domandarmi se le mie frasi e le mie sceneggiature fossero soltanto per attori esperti così ho pensato che sarei stato orgoglioso della mia scrittura se le nuove generazioni fossero state in grado di interpretarle.

I suoi film possiedono sempre una qualità romanzesca di scrittura. Come si approccia al lavoro sulla sceneggiatura e i dialoghi? Negli anni ha sviluppato un metodo particolare?

Odio quella parte del lavoro perché c'è solitudine, insicurezza, è una vera tortura. Se di metodo si parla, diciamo che comincio sempre dalle singole scene e molto spesso una scena comincia con una punch-line, qualcosa di brutale, di osceno, bizzarro. Cerco sempre di sfuggire al naturalismo e quando trovo un modo per farlo e raggiungo una verità, che è diversa dal naturalismo, comincio poi a collezionare diverse scene. Per *Trois souvenirs de ma jeunesse* per esempio, ho iniziato a scrivere il monologo della scena del museo e ho pensato: «Divertente, dovrebbe esserlo anche recitarlo». E subito dopo ho iniziato a scrivere le lettere, pensando di usare la voce di Esther che le legge. Adoro scrivere «da donna», so bene come si scrive «da uomo» ma quando si tratta di immergersi nella psicologia femminile, allora mi diverto veramente, poi sono arrivati il personaggio del caucasico, il nordafricano e solo allora ho cominciato a scrivere l'intera sceneggiatura. La cosa fondamentale è creare dei puri eventi di cinema e farmi sorprendere sempre da ciò che scrivo come accadde per *I re e la regina*. Ricordo il giorno preciso nel quale ho iniziato a concepire il film, scrivendo la lettera che Maurice Garrel legge alla figlia, Emanuelle Devos, e sono rimasto scioccato. Pensavo fosse qualcosa di proibito e che forse dovevo cancellare quanto scritto ma il giorno dopo ho cambiato idea. Pensavo: «Che cosa è accaduto fra questo padre e questa figlia? Chi è lui? Chi è lei? Lui sta mentendo?». Dunque il mio processo di scrittura è alla ricerca di un senso attraverso le battute, è una scoperta continua dei personaggi.

Nella masterclass che ha tenuto al Festival ha accennato al bisogno di scoprire il cinema attraverso gli occhi delle giovani generazioni...

La mia percezione è meno accurata rispetto agli anni giovanili anche se, ripensando ai miei gusti cinefili di adolescente, non capivo esattamente che cosa fosse il cinema. Con il crescere la cornea si appesantisce e lentamente si distacca quindi i nostri occhi perdono di precisione ed è per questo che ho bisogno della percezione dei giovani. Amo la possibilità di cambiare idea, di farmi influenzare dalle altre persone, di partecipare a queste discussioni che stanno attorno a un film per dargli ancora più vita. Non voglio essere il leader di un dibattito ma semplicemente esserne parte. Quando a trent'anni ho rivisto i film di Truffaut mi sono reso conto che non è mai sceso a compromessi. Prima pensavo che solo Godard non l'avesse mai fatto e per gran parte della mia vita sono stato un grande ammiratore del cinema popolare americano. Ma oggi la situazione è così terribile che c'è stata una grande rivoluzione di sguardo nella mia vita.

A cosa si riferisce?

Molti studenti di cinema francese odiano il nostro cinema, credo che ogni studioso o cinefilo abbia un rapporto conflittuale con quello che è prodotto nel proprio paese. Nel mio caso, è tipicamente francese amare film come *Pretty Woman* o Alfred Hitchcock ma non deve esserci uno scarto fra ciò che è nobile e ciò che è volgare. Vent'anni fa era ancora una cosa molto «francese», oggi, per la crisi, non è più rilevante. Non abbiamo più spettatori, i giovani non guardano la tv, non comprano dvd, percepisco un panico artistico in tutta Europa e anche in America. Gli americani hanno abbandonato l'idea di essere inventivi, la crisi creativa degli studios è palese e, nonostante gli incassi stratosferici dei blockbuster, sono film che il pubblico non vuole, li vanno a vedere ma non ne hanno bisogno. In Europa invece non ci vogliono ma, nel profondo, hanno bisogno di noi.

RASSEGNE

«11 Minuti» di Skolimowski vince a Estorili Premiato anche «Chant d'hiver» di Otar Iosselliani

«11 Minuti» di Jerzy Skolimoski, presentato in concorso all'ultima Mostra del cinema di Venezia, ha vinto il Festival di Estoril la cui edizione si è chiusa domenica. La giuria de concorso internazionale, composta tra gli altri da Sabine Azema e da Jessica Hausner, ha premiato anche il nuovo film di Otar Iosseliani, «Chant d'Hiver», commedia surreale che nella dimensione fantastica, quasi fiabesca in cui si intrecciano passato remoto e presente dei suoi personaggi, traccia una lucida riflessione sulla nostra società europea.

«11 Minuti» è invece un gioco ad altissima tensione cinematografica nel quale il regista sperimenta la relazione causa-effetto nella natura delle immagini. Un allenamento estremo e pieno di umorismo alla catastrofe che governa i sentimenti contemporanei.

Il premio rivelazione per la migliore opera prima è andato a «Childhood of a leader» di Brady Corbet. L'infanzia tetra e opprimente di un ragazzino, che la durezza dei genitori, la madre soprattutto, rende corazzato a ogni accusa, rimprovero, privazione. Nella stanzetta senza rimpianti il piccolo coltiva la personalità di un futuro leader. O forse di un capo pericoloso e spietato contro tutta l'umanità. Cinema della crudeltà che ha conquistato a Venezia Jonathan Demme.

Cultura & Tempo libero

Festival

Sarah McKenzie, voce e piano jazz

La pianista e cantante Sarah McKenzie si esibirà in quartetto all'Auditorium (ore 21, viale de Coubertin 30. Info: 06.80241281). Australiana, residente da anni a Boston, ha conquistato il panorama mondiale con la sua particolare timbrica ed un groove jazzy al pianoforte. In pochi anni, ha inanellato una serie di partecipazioni a festival prestigiosi come Monterey e Wangaratta Jazz Festival ed è stata in tour con alcuni grandi del jazz e del pop come Michael Bublé, Chris Botti, John Patitucci ed Enrico Rava. Ad accompagnarla sul palco, Jo Caleb (chitarra), Tom Farmer (contrabbasso) e Marco Valeri (batteria). Il suo nuovo album si intitola «We Could Be Lovers» www.auditorium.com

L'intervista

Mario Martone racconta la regia del melodramma ispirato alle «Baccanti» di Euripide
«Lo scontro tra il desiderio dionisiaco e le leggi del re di Tebe. Fra l'ordine e l'abisso»

Debutto Dall'alto, il regista Mario Martone (55 anni) e il direttore d'orchestra ungherese Stefan Soltesz (66 anni). Il lavoro di Hans Werner Henze aprirà venerdì 27 novembre la stagione del Teatro dell'Opera

Opera, la vendetta dell'eros

La stagione si apre con «The Bassarids» di Henze per la prima volta in lingua originale

di **Valerio Cappelli**

Il 27 novembre il Teatro dell'Opera apre la stagione riscoprendo un mito violento e sanguinario, con *The Bassarids*. La direzione è di Stefan Soltesz e la regia di Mario Martone. Una scelta coraggiosa, controcorrente, innovativa, a cui il direttore artistico Alessio Vlad pensa da due anni. Il lavoro di Henze che in Italia fu rappresentato una sola volta, nel 1968 alla Scala, ma tradotto dall'originale inglese (libretto di Auden e Kallman) in italiano. L'opera andò nel '66 in prima assoluta al Festival di Salisburgo (che l'aveva commissionata); nel corso del tempo è stata riproposta a Berlino, Milano appunto, e più di recente a Parigi. Poi l'oblio.

È l'opera di un compositore tedesco che amava la luce dell'Italia (visse ai Castelli romani, e al Costanzi aveva già avuto una prima tumultuosa con *Boulevard Solitude*), e che perseguiva un proprio percorso estetico del tutto solitario. Henze era un irregolare, un ingegno libero che fu attaccato dai seguaci della scuola di Darmstadt e da chi si adagia al conformismo delle mode.

È la storia di Penteo, il re di Tebe che nega l'origine divina di Dioniso, il quale si vendica affermando il suo potere. La libertà dell'eros con tutto il suo rovescio sanguinoso. Eliminato l'intermezzo settecentesco, lo spettacolo si risolve in un blocco unico da due ore e quindici. E vivrà in una scena unica, come sempre avviene negli spettacoli di Martone.

Lei a Roma fece il suo debutto come regista d'opera.

«Sì, nel 1989, per *Charlotte Corday* di Ferrero. Poi i due Britten, ma in chiesa e non a teatro. A Torino lavorerò su Danton. Dalla Corday a Danton, sempre nei pressi della Rivoluzione francese... Il mio lavoro è un arcipelago in cui mi sposto da un'isola all'altra, alla fine è tutto in collegamento».

Qui riprende il viaggio nel mito greco.

«Proprio a Roma misi in scena *Edipo re* e *Edipo a Colono*. Ma per restare nel teatro musicale, il precedente è l'*Antigone* di Ivan Fedele a Firenze nel 2007: un'opera nuova dove ero al fianco del compositore che cambiava le cose durante il lavoro. Anche lì, la tragedia greca, e Tebe che torna continuamente nel mio lavoro, non so perché, una specie di destino».

Prove Il regista Mario Martone (*al centro della foto*) in teatro durante le prove di «The Bassarids» di Henze

Brecht ammoniva dal mondo che ha bisogno di eroi: e dai miti dobbiamo guardarci?

«I miti siamo noi, non esistiamo senza miti, tutta la nostra vita è fondata su archetipi mitologici. Nel caso delle *Baccanti* di Euripide, a cui l'opera si ispira, il mito è oscuro. I riti dionisiaci sono qualcosa di mai veramente svelato, che riguardano il lato oscuro dell'essere umano. Dioniso ti impone di adorare gli dei, Penteo ne vede la pericolosità. È un argomento importante, in un mondo come il nostro, di idolatrie legate al denaro, al sesso e soprattutto alla religione».

Lei come ha agito?

«Su due piani. Quello individuale, che richiama l'aspetto selvaggio che c'è dentro ogni essere umano e attiene alla sfera dell'eros, della libidine, del desiderio come pulsione violenta. Poi esistono le leggi che reprimono, una necessità di ordine sociale che viene rappresentata dal re Penteo, che è al tempo stesso dittatore e uomo razionale. I due piani si intrecciano in modo individuale e politico, ma ambiguo. Non c'è risoluzione. Questa è la cosa difficile da mettere in scena».

> I miti siamo noi. L'intera vita umana è fondata su archetipi mitologici
>
> C'è lo spazio della città. E c'è un mondo sotterraneo, dove tutti sprofondano

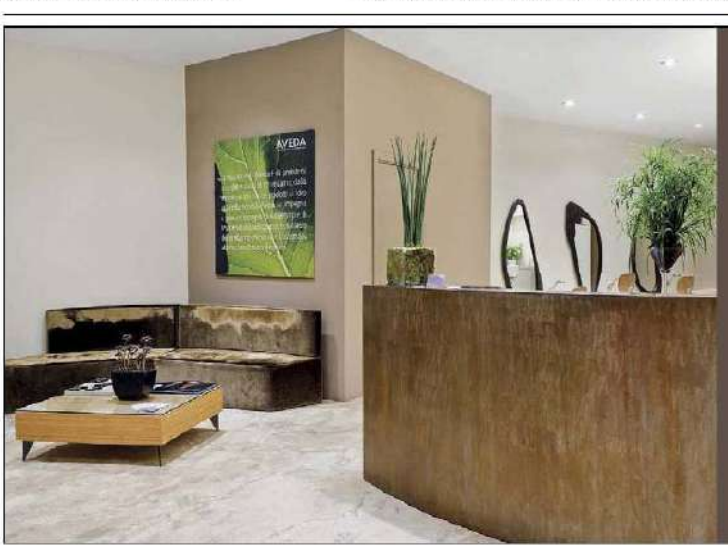
Dunque?

«C'è lo spazio della città, una stanza di superfici specchianti che è la stanza dell'ordine, con arredi legati al potere. E c'è un mondo sotterraneo, boscoso, in cui tutti sprofondano: il monte Citerone dove Dioniso chiama a raccolta il suo popolo. Citerone l'ho immaginato sotto. Un grande tappeto copre una profondità, sai quando nei sogni rivedi la tua casa e c'è una parte fatiscente che deve essere rimessa a posto? Sotto la città si apre questo mondo sotterraneo, cioè il mondo dell'inconscio. Ci sono riferimenti precisi alla psicoanalisi che negli Anni 60, quando l'opera fu composta, sperimentava il suo aspetto liberatorio. Metto in scena qualcosa che si vede e qualcosa che non si vede, o che si intravede attraverso uno specchio. Penteo chiede di andare in quel luogo che ha tanto combattuto, e accetta di travestirsi da donna, affronta il lato femminile del proprio sé».

I due protagonisti sono speculari?

«Sì, è come se Dioniso fosse un *doppio* imprevisto di Penteo. Il primo è il re, mentre Dioniso muove le masse, scatena il disordine in città. Il finale corrisponde a quello di Euripide, la caccia a Penteo che viene fatto a pezzi, sbranato dalla madre in una dimensione orgiastica. Aprire la stagione con Henze è degno di un teatro europeo che compie una scelta di grande rinnovamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AVEDA

Scopri dove bellezza e benessere
si fondono insieme
Prenota oggi il tuo servizio capelli o corpo presso:

H&B AVEDA LIFESTYLE SALON & SPA
Piazza della Rovere 112/113/114 | 00165 Roma
Tel.: 06 68307889 | www.hairbeautyroma.com
delpretehair.beauty@gmail.com

H&B TEATRO VALLE
Via del Teatro Valle 50 | 00186 Roma
Tel. 06 6892893 | www.hairbeautyvalle.com
hairbeautyvalle@gmail.com

H&B
LIFESTYLE SALON & SPA

VIVERE LA CITTÀ

Auditorium

Progetto Donna, XIV edizione

Domani alle 20.30 al Parco della Musica consegna del premio Progetto Donna 2015. Promotore dell'evento il presidente dell'Aila, Francesco Bove, ortopedico da anni impegnato nella lotta all'osteoporosi. Slogan della serata, «Conosci te tesso e difendi le tue ossa». Seguirà il concerto degli Affetti Collaterali.

Sapienza

Imperi Paralleli, di Massimo Franco

Oggi, nel Rettorato dell'università La Sapienza, si presenta «Imperi Paralleli, Vaticano e Stati uniti, due secoli di alleanza e conflitto», di Massimo Franco, edito dal Corriere della Sera (ore 18). Con l'autore, intervengono Eugenio Gaudio, Lorenzo Leuzzi, Lucio Caracciolo, Pier Ferdinando Casini, Paolo Messa, Giovanni Maria Vian, Luigi Tivelli.

Accademia americana

Cullinan per la chiusura di Twombly

Oggi alle ore 18, presso l'American Academy in Rome, la conferenza del direttore della *National Portrait Gallery* di Londra Nicholas Cullinan, dal titolo «Rewriting History», chiude la mostra sulle fotografie del pittore Cy Twombly. Diretta internet disponibile su https://livestream.com/aarome (via Angelo Masina 5, info: tel. 06.58461).

Papetti, pensieri dipinti su carta

l'Istituto centrale per la Grafica ospita la personale dell'artista dal titolo «Io abito qui»

Alessandro Papetti ha imparato a dipingere i pensieri. Ma se dovesse insegnare come si fa, non potrebbe. Dice che non ha trovato una formula: «Il pensiero per me è un flusso di cose che ne portano altre, in un movimento circolare. E quindi anche la pittura segue questo movimento ondivago, lento ma potente. Concepisco il pensiero come una pura forma di energia. Quindi mi metto fermo come se stessi guardando un treno che passa. A quella velocità mi lascio andare e vedo cosa viene fuori».

Quello che viene fuori si può scoprire nella mostra «Io abito qui», che si è sda poco inaugurata a Palazzo Poli (via Poli 54), dove resterà aperta fino al 10 gennaio. Presenta una quarantina di opere inedite, eseguite su fogli di carta, alcuni di grandissimo formato, a cui si aggiungono cinque grandi tele e alcuni lavori site-specific realizzati dentro Palazzo Poli, dove l'artista si è rifugiato dal 21 al 25 settembre.

Non in clausura, ma accettando visite di amici, artisti, storici dell'arte, giornalisti. Per tutto il tempo ha spiegato il suo metodo di lavoro, la sua passione verso la pittura, gli esperimenti sui materiali e le tecniche, raccontando che gli è capitato di tornare in studio il mattino dopo, soddisfatto di aver lavorato bene, e di non trovare più il quadro: tutto colato per terra, sprofondato. Le finestre del salone dove Papetti ha lavorato, e dove ora espone, affacciano direttamente sulla fontana di Trevi. Ed è l'immagine del monumento, con la montagna di travertino e l'acqua cilestrina nella vasca, ad affiorare dal magma di colori fangosi, dove a tratti si illuminano tracce di rosso rubino. Un video realizzato dall'artista racconta come sono nate le opere, con la stesura di un fondo acrilico sulla carta, le pennellate a olio stese a velocità vertiginosa, i tratti di carbone sul colore ancora fresco per impastarlo di tonalità brune.

Palazzo Poli Particolare di uno dei lavori di Papetti esposti all'Istituto per la Grafica

«Non stupisce che il suo primo pensiero fu di realizzare un'unica tela di trecento metri di lunghezza, perché il flusso dei pensieri non finisce mai», rivela Maria Antonella Fusco, direttore dell'Istituto centrale per la grafica che da alcuni anni dedica mostre ad artisti viventi i quali poi donano le opere alle collezioni dell'Istituto.

Papetti aveva già realizzato una tela circolare, correndo in tondo per portare alla luce ciò che si agita nelle profondità dell'anima. Confessa che certe volte rimane anche lui stupito degli esiti, come se avesse dipinto in trance. Non a caso, nel catalogo edito da Electa, accanto alle presentazioni di esperti d'arte come Fusco, Fabio Fiorani, Pia Capelli, troviamo una interpretazione delle opere fatta da Massimo Recalcati, psicanalista di scuola lacaniana: più che una critica, un'anamnesi.

Lauretta Colonnelli
lcolonnelli@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dove

● Palazzo Poli, Istituto centrale per la grafica, via Poli 54 (Fontana di Trevi), dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19. Ingresso libero. www.grafica.beniculturali.it

Palazzo delle Esposizioni

Film e «tempi moderni», da Méliès a Scorsese

Da Chaplin a Fritz Lang, da Méliès a Scorsese: si intitola «Tempi moderni» la rassegna cinematografica proposta da oggi al 20 dicembre, con ingresso gratuito, al Palazzo delle Esposizioni, in concomitanza con la ostra «Dal Liberty al design italiano. 1900-1940». Tema: progresso, esaltazione della macchina, emancipazione, miti della modernità che modificano costumi, moda, musica, stili di vita nel nascente Novecento, creando un gusto che i più aggiornati sostengono al grido entusiasta di «com'è moderno!». Il debutto stasera alle 21 (Sala Cinema, scalinata di via Milano 9/a, palazzoesposizioni.it, posti assegnati da un'ora prima dell'inizio) con «Viaggio nella luna» (*foto*) di Georges Méliès, 1902. Il cinema è nato da pochi anni quando Méliès fa la sua apparizione e trasforma il mezzo in magia: genio visionario e pioniere di effetti speciali, con questo capolavoro anticipò un secolo di fantascienza.

Roma gratis

«Musei in musica» e cinema di guerra

Note Rosario Giuliani, domani in piazza del Campidoglio interpreterà musiche di Nino Rota e Ennio Morricone

Continuano i laboratori creativi organizzati nei negozi Città del sole, e riservati ai bambini dai 5 anni, con l'iniziativa «Musei a portata di manine»: oggi alle 17 c'è «Museo di archeologia fantastica», in via Appia Nuova 401 (prenotazione nel negozio scelto, 06.97279688) per esplorare i parchi di via Appia Antica, della Caffarella, di Torre Fiscale-Acquedotto romano, Cecilia Metella. Domani alle 15 è la volta di «Pop museo», in via Marcantonio Colonna 5 (06.3216507) per visitare Musei Vaticani, Gnam, Explora, Maxxi: da non perdere. Ancora «Pop museo»; domenica alle 11, in via Oderisi da Gubbio 130 (tel. 06.55383130), si va alla scoperta della Centrale Montemartini, del Macro Testaccio, Monte dei Cocci, Piramide Cestia-Cimitero degli Inglesi. Libri e non solo. Tra gli appuntamenti proposti dalla libreria Assaggi, in via degli Etruschi 4, a San Lorenzo, domani alle 19.30, presentazione di «Effe, periodico di altre narratività», con Dario De Cristofaro e Marzia Grillo. Infine domani sera, tra le iniziative di "Musei in musica", si segnala in piazza del Campidoglio alle 21, 22.30 e 24, lo spettacolo con musiche di Ennio Morricone e Nino Rota interpretate da Rosario Giuliani, Enzo Pietropaoli e Fabrizio Sferra. Nella sala della Protomoteca invece, ingresso dalla scalinata del Vignola, alle 21.30, 22.15 e 23.15, spazio a «Il nuevo tango per orchestra d'archi e bandoneon». Al Museo Napoleonico, in piazza di Ponte Umberto I, alle 20.30, 22 e 23.30, «I love opera - Cimarosa, Mozart e Rossini: tre maestri per tre esibizioni centrate sull'arte del Belcanto». La Casa del cinema di Villa Borghese ospita inoltre la rassegna «Addio alle armi», con la proiezione di 38 film sulla prima guerra mondiale. In contemporanea, è allestita la mostra fotografica «Prove di guerra», a cura del Fondo Annalisa Nasalli Rocca/Centro Cinema Città di Cesena, visitabile fino all'8 dicembre.

Simona De Santis
@sidesantis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISTORANTE
TAVERNA GIULIA
Specialità Liguri a Roma

si consiglia la prenotazione
06.6869768
indirizzo. VICOLO DELL'ORO, 23
site. tavernagiulia.it
e-mail. info@tavernagiulia.it

SPECIALE
A Roma... vicino a
Piazza San Pietro e
Castel Sant'Angelo

"Creuza de Ma"
ANTIPASTI
Salame di Sant'Olcese
Fiori alla Sanremese
Acciughine al limone
PRIMI PIATTI
Pansoti al sugo di noci
Trofiette col pesto
SECONDO PIATTO
Stoccafisso accomodato
DESSERT
Sorbetto al basilico
Vino bianco in degustazione
Pigato di Albenga DOC

35,00 Euro a persona
anziché 50,00 Euro
valido tutti i giorni a pranzo e cena (esclusi festivi)

promozione valida fino al 31-12-2015

Piazza Dante

The Milky Way, contemporanei in vendita per beneficenza

Mostra di raccolta fondi promossa da Fondazione Pianoterra Onlus domani (dalle 12 alle 21) e dopodomani (dalle 12 alle 19) presso la galleria Studio Sales in piazza, a cura di Damiana Leoni. La vendita delle opere esposte servirà a sostenere donne in gravidanza, neomamme e bimbi piccoli in contesti di marginalità e povertà. Trentuno gli artisti coinvolti nell'iniziativa: Charles Avery, Angelo Bellobono, Alessandro Cicoria, Mat Collishaw, Stanislao Di Giugno, Rä di Martino, Goldschmied & Chiari, Flavio Favelli, Norma Jeane, Tobias Kaspar, William Kentridge, Michaela-Maria Langenstein, Emiliano Maggi, Domenico Mangano, Doris Maninger, Davide Monaldi, Olaf Nicolai, Grear Patterson, Nicola Pecoraro, Alessandro Piangiamore, Giuseppe Pietroniro, Gianni Politi, Marco Raparelli, Max Renkel, Sterling Ruby, Pietro Ruffo, Andrea Salvino, Lorenzo Scotto di Luzio, Giuseppe Stampone, Mari Sunna, Gian Maria Tosatti. Titolo del progetto, giunto alal seconda edizione, «The Milky Way». Nel 2014 il ricavato della vendita delle opere andò a favore delle famiglie più vulnerabili di Napoli e provincia per rispondere ai bisogni primari delle madri in difficoltà e per costruire con loro percorsi articolati di sostegno, ascolto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

[1] ENRICO LO VERSO ED ERRI DE LUCA IN ***IL TURNO DI NOTTE LO FANNO LE STELLE*** DI EDOARDO PONTI (2011) GIRATO IN TRENTINO [2] IL **RIFUGIO SEGANTINI** SUL PASSO ROLLE [3] **CASTEL BESENO** A BESENELLO

CASA IN TRENTINO? ECCO COME FARNE UN POSTO DA FILM

di Daniele Castellani Perelli

La Provincia, come altre amministrazioni, già media tra chi deve girare (e spendere) sul territorio e chi offre la sua abitazione per **i set**. Ma adesso c'è una novità...

TRENTO. Vorreste avere Valerio Mastandrea nel salotto di casa? Lillo & Greg in giardino? Se vivete in Trentino, la Provincia vi dà una mano. La Trentino Film Commission ha infatti lanciato l'iniziativa *Ciak a casa tua*, con cui si offre come mediatore tra privati e produzioni per far girare film, fiction o documentari nelle case dei residenti.

La Film Commission è nata nel 2011, sulla scia di altre esperienze italiane, dal Piemonte alla Campania. Tra gli altri ha portato in Trentino Emir Kusturica e Giuseppe Tornatore. Ogni anno ha speso in media un milione di euro, ma negli ultimi due anni l'indotto generato sul territorio è stato anche più del doppio o del triplo. «Mettiamo in contatto domanda e offerta» ci spiega la responsabile Laura Zumiani. «Da quattro anni facilitiamo il lavoro dei registi e produttori che ci scelgono, e hanno un obbligo di spesa sul territorio di almeno il 150 per cento dei fondi da noi ricevuti. Oggi però abbiamo voluto dare una mano ai nostri concittadini a sfruttare un'opportunità economica».

Come funziona la mediazione? Il sito della Film Commission (*www.trentinofilmcommission.it*) ha un database, dove si trovano aziende, professionisti (attrezzisti, falegnami, fonici, con contatti e curriculum) e appunto le location disponibili. Dalle case ai castelli. Suddivisi per zone e per caratteristiche paesaggistiche. La produzione ha bisogno di un appartamento in periferia o di un maniero del '700? Nessun problema. C'è un elenco con tutti i dettagli. La novità è che ora un privato, se vuole valorizzare la propria residenza, può iscriversi con facilità al sito e, se viene scelto per un film, ha un sostegno di consulenza della Provincia, che resta però fuori dalla trattativa economica.

«È stato molto divertente» ci racconta Cinzia Crosina, proprietaria di una villa a Riva del Garda dove sono state girate alcune scene di *Colpi di fortuna*, cinepanettone di Neri Parenti con Christian De Sica e Lillo & Greg, e di *La felicità è un sistema complesso* di Gianni Zanasi, con Mastandrea e Giuseppe Battiston, ora in uscita. «In quest'ultimo caso sono stati con noi per tre settimane, ma la villa è grande e non c'è stato problema. E poi è divertente rivedere al cinema le stanze in cui vivi. Hanno rivoluzionato la casa, ma poi hanno rimesso a posto e ripulito tutto. Sono stati educatissimi». ◻

GETTY IMAGES

INNOVAZIONE: LA RICERCA VA A CERCARE LE IMPRESE

di Alex Saragosa

Un **Road Show** porta gli scienziati dell'Enea nelle sedi di Confindustria. A illustrare 500 nuove tecnologie, utili per migliorare produzione e prodotti

Se le imprese non vanno alla ricerca, allora la ricerca andrà dalle imprese. Si potrebbe sintetizzare così lo scopo del Road Show nazionale sull'Innovazione tecnologica per la competitività, organizzato dall'Enea, che porterà gruppi di ricercatori nelle sedi della Confindustria in Italia (dopo aver toccato Milano e Roma il 26 novembre sarà ad Ancona). Lo scopo è spiegare agli imprenditori quali delle 500 tecnologie Enea (consultabili in *www.enea.it/it/ateco*) sarebbero in grado di migliorare processi e prodotti delle loro imprese.

Per esempio, i produttori di olio di oliva potranno trasformare le acque residue di frangitura da costo di smaltimento a energia grazie a una tecnologia Enea che converte gli scarti in un gas combustibile. Cinquecento ceppi batterici selezionati nel progetto Enea-Lilith – che distruggono le incrostazioni sulle pitture, senza toccare i colori sottostanti – sarebbero pronti a dare una mano ai restauratori. E le aziende metalmeccaniche si semplificherebbero il lavoro usando i nuovi sistemi a fascio elettronico Calef per unire anche metalli difficili da saldare come il titanio.

Far parlare impresa e ricerca è da sempre complicato: in una ricerca del 2005 la Camera di Commercio di Milano domandò a 6.000 imprese lombarde che cosa chiedessero alla ricerca scientifica. Risposero solo in 409 e il 60 per cento solo per dire di non essere interessati.

«Ma la situazione sta cambiando: con la crisi economica si è capito che innovare spesso vuol dire salvare la propria azienda» spiega l'ingegner Marco Casagni, responsabile Unità trasferimento tecnologico dell'Enea. «La difficoltà di comunicazione fra ricerca e impresa deriva soprattutto dal fatto che, su 443 mila imprese industriali censite nel 2013, solo 78 mila hanno più di 10 addetti: questo fa sì che solo il 15 per cento delle aziende faccia ricerca, e il 75 per cento di queste non si appoggia a Cnr, Enea o Università».

Così non solo il nostro Paese spende relativamente poco per la ricerca – l'1,25 per cento del Pil contro una media europea del 2 – ma gran parte di quello che questa produce resta nei cassetti. «Con il Road show i nostri ricercatori non solo spiegheranno agli imprenditori quello che già esiste e potrebbe essere loro utile, ma li ascolteranno anche per capire che cosa davvero serva. E visto che spesso chi produce, per mancata conoscenza delle novità tecnologiche, non si rende conto di come potrebbe innovare, porteremo i nostri ricercatori anche nelle fabbriche »

Ma non sarà anche che gli scienziati sono poco motivati a comunicare con il mondo produttivo? In passato forse. Oggi no. «Le cose stanno cambiando anche per noi» dice Casagni: «oggi nei *curricula* non contano più solo le pubblicazioni, ma anche i brevetti ottenuti e venduti. E all'Enea stiamo già vivendo in questo nuovo mondo: i finanziamenti pubblici coprono solo la metà del nostro budget, il resto ce lo dobbiamo cercare sul mercato». ◘

IL LIBRO

GIULIANO ALUFFI

Le ricette di un economista per battere la disuguaglianza

Il divario crescente tra l'1 per cento dei privilegiati e il 99 per cento dei comuni mortali non è né un'inevitabile conseguenza delle leggi di mercato né qualcosa di comunque irrimediabile: dipende soprattutto dalle scelte politiche. Lo sostiene in *Disuguaglianza: che cosa si può fare?* (Raffaello Cortina, pp. 416, euro 26) l'economista inglese Anthony Atkinson, ex docente di Thomas Piketty, considerato il guru della ricerca sulle disparità di reddito. Tra le sue ricette per aumentare l'equità: lo Stato dovrebbe indirizzare lo sviluppo tecnologico per mantenere e creare lavoro; la progressività delle tasse dovrebbe essere più accentuata; sarebbe opportuno uno sconto fiscale sui redditi da lavoro e una tassa di successione più alta, per offrire un piccolo capitale a tutti al compimento dei diciott'anni; si dovrebbe estendere il settore pubblico offrendo lavori a reddito minimo ai disoccupati. ***(g.a.)***

NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA

Compra un'opera d'arte: aiuti per mille giorni una mamma in difficoltà

Si chiama *The Milky Way*, la Via Lattea: è un'originale iniziativa di sostegno della maternità (prima, durante e dopo il parto) in una delle zone più disagiate di Roma. E l'aiuto questa volta viene dal mondo dell'Arte. Da 31 artisti di pregio che hanno donato una loro opera: nomi come William Kentridge, Mat Collishaw, Rä di Martino, Sterling Ruby, Giuseppe Stampone... Ma anche dalla galleria Studio Sales, che sabato e domenica espone questi lavori a Roma, in una mostra curata da Damiana Leoni (*studiosales.it*). Mettendo tutto in vendita: i prezzi oscillano tra i 2.500 e i 3.000 euro, ma ci sono anche multipli che non superano i 200 (chi non abita a Roma può scegliere e acquistare via web: *pianoterra.net/cause/the-milky-way-2*). L'intero ricavato andrà al progetto *1000 Giorni* della **Fondazione Pianoterra onlus** (*pianoterra.net*), che si occupa di mamme e bambini in difficoltà. Perché mille giorni sono quelli che più o meno intercorrono dall'accertamento della gravidanza al terzo anno di vita del bambino: il periodo più importante nello sviluppo del cervello, quello più delicato, in cui qualsiasi fattore di stress – dovuto a povertà, emarginazione, trascuratezza – può causare ritardi evolutivi. Insomma, la fase in cui il buon rapporto madre e figlio è più essenziale che mai. Il progetto si rivolge a donne in gravidanza, neomamme e bimbi piccoli del quartiere Tor Sapienza di Roma: un sobborgo con isole di cemento armato arroccate sulla collina, straziate dalla disoccupazione e dall'assenza di

servizi, isolate dal resto della città da strade a scorrimento veloce, ferite da una cinta di spaccio e prostituzione. Qui il tasso di natalità sale dall'8 (di Roma centro) al 17 per cento. E le mamme sono più giovani e meno istruite: a loro Pianoterra intende offrire, con l'aiuto dell'Associazione culturale pediatri, un nuovo centro di riferimento che ascolti i bisogni, incoraggi alla cura di sé, indirizzi ai servizi sul territorio, garantisca incontri informativi... Come già avviene a Napoli, dove il progetto *1000 Giorni* è stato avviato nel Rione Sanità.

UN SACCO DI DONI PER DUE

Un Babbo Natale in carne ed ossa che consegna i regali ai bambini, il 24 dicembre. Lo si può prenotare per telefono o via mail su *babbonataleacasatua.it*, se si abita a Milano o dintorni. I proventi andranno alla Uildm, l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, per finanziare le attività legate alla mobilità dei soci disabili. L'iniziativa ha ormai raggiunto con successo la trentesima edizione.

SAPERE PER GUARIRE

Milano, Bari, Catania e Trento: sono le città dove la Lila, Lega italiana per la lotta contro l'Aids, offre screening gratuiti per l'Hiv e l'Epatite C fino al 27 novembre: scoprire la malattia in tempo consente di curarsi in modo più efficace e di non trasmettere il virus ad altri. La metà dei partecipanti, l'anno scorso, faceva il test per la prima volta, benché avesse avuto diversi rapporti a rischio (*lila.it*).

O LA BORSA O LA VITA

ETTORE BOFFANO

Sullo scandalo di LuxLeaks c'è un silenzio scandaloso

Chi si ricorda di *LuxLeaks*? E, soprattutto, che cosa si è fatto in questi mesi per rimediare a ciò che quello scandalo ha rivelato? Vediamo di ricapitolare: un anno fa – novembre 2014 – un gruppo di giornalisti indipendenti svelò che alcune grandi multinazionali e banche (tra le altre, Amazon, Ikea, Pepsi, ma anche Finmeccanica, Unicredit, Intesa San Paolo), avevano attuato gigantesche operazioni di elusione fiscale in Lussemburgo (di qui il nome *LuxLeaks*). Lo strumento utilizzato era quello del *tax ruling*, cioè l'anticipazione alle società interessate, da parte dei vari Stati membri della Ue, delle modalità secondo le quali sarà tassato il loro reddito, consentendo così alle stesse di trasferire, nelle loro sedi situate nel Granducato (dove ci sono aliquote fiscali irrisorie) gli utili realizzati altrove. Dodici mesi dopo, la ong Oxfam ha presentato un rapporto in cui si indica l'insufficienza della risposta europea rispetto a quella vicenda. Sul banco degli imputati, non tanto la Commissione Europea (ai cui vertici siede oggi Jean-Claude Juncker, premier del Lussemburgo proprio ai tempi delle elusioni fiscale denunciate nel novembre 2014), ma l'atteggiamento di reticenza degli stessi Stati membri della Ue.

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI

Quel conflitto senza tempo. Tra ragione e controllo delle emozioni. Martone racconta Henze all'Opera di Roma

Noti e meno noti. Ma il punto di svolta resta chi e come li si racconta. Testi di prosa, grandi partiture liriche. Specialmente con i titoli operistici il punto di vista "eccentrico" di un regista, inteso fuori dalla centralità della mera lettura del testo, oggi è tra le carte vincenti di uno spettacolo, di una stagione. Gioca su questi aspetti, quella in arrivo sulla scena del Teatro dell'Opera di Roma. La scelta del titolo inaugurale è caduta su una partitura del secondo Novecento, ponte tra mondi: *The Bassarids*, un atto e un intermezzo di Hans Werner Henze proposto il 27 novembre a mezzo secolo dalla composizione il 1965, e dal debutto avvenuto l'anno successivo; sul podio Stefan Soltesz. Firma la messa in scena Mario Martone. L'opera è tratta da *Le Baccanti* di Euripide, su libretto dei britannici Auden & Kallman. «Un titolo forte che nasce da un testo tra i più misteriosi e perturbanti», spiega Martone. «Scava nel disordine indomabile che è dentro l'essere umano. In ogni società. I piani, interiore e politico saranno il fulcro della mia regia». La locandina capitolina propone, fino all'ottobre 2016, una serie di titoli tra opere e balletti, spesso firmati da registi noti per le loro letture inattese. Tra questi: Emma Dante con *Cenerentola* di Rossini; ma anche Alessandro Talevi alle prese con la pucciniana *Tosca*. E ancora *Benvenuto Cellini* di Berlioz: lo racconterà il terribile Terry Gilliam. **Gian Luca Bauzano**

The Bassarids - Dal 27 novembre al 10 dicembre - operaroma.it. In alto, il manifesto di Toccafondo per lo spettacolo

GRANDI REGISTI

AL CINEMA Omaggio a Troisi e Pino Daniele

Correva l'anno 1981 e in pochi avrebbero scommesso sulla pellicola d'esordio di un giovane regista e attore napoletano; oggi a celebrare l'arte senza tempo di Massimo Troisi (foto) ritorna al cinema — per due soli giorni — la versione restaurata di *Ricomincio da tre* con l'indimenticabile colonna sonora di Pino Daniele.
Ricomincio da tre - 23 e 24 novembre
L'elenco delle sale è su: microcinema.eu

MILANO/3 Una rassegna per Bellocchio

Sbatti il mostro in prima pagina (1972, con Gian Maria Volonté) e *L'ora di religione* (2002), *La Cina è vicina* (1967) e *Sangue del mio sangue* (2015). La rassegna *Marco Bellocchio. 50 anni di cinema* ripercorre la carriera del regista attraverso 15 titoli tra i più significativi della sua produzione, a partire da *I pugni in tasca* (1965; foto), premiato al Festival di Locarno, film manifesto che anticipò i fermenti del 1968.
Marco Bellocchio. 50 anni di cinema
Dal 24 nov. al 6 dic. - cinetecamilano.it

IN BREVE

CREMONA

La *Festa del Torrone* torna a Cremona con i consueti nove giorni di manifestazione e porta sui banchi lungo le strade del centro oltre 60 tonnellate di torroni speciali per tutti i gusti, dalle ricette gourmet al gelato da passeggio, tra degustazioni, showcooking, rievocazioni storiche e laboratori "live".
Torrone - Dal 21 al 29 nov.
festadeltorronecremona.it

MILANO/4

Il Piemonte, grande protagonista della tavola. Giovedì 26, l'hotel Four Seasons di Milano ospita la serata *Barolo & Tartufo*. In cucina, l'arte dello chef stellato Vito Mollica.
Barolo & Tartufo - 26 nov.
fourseasons.com/it/milan

GARDA (VR)

I vini Amarone e Valpolicella della Famiglia Tedeschi sono protagonisti al Ristorante Regio Patio sul Garda: una serata in cui la cucina contemporanea di Andrea Costantini si confronta con la storia secolare dei vigneti.
Amarone e Valpolicella
21 nov. - regiopatio.it

MILANO/5

La solidarietà si fa arte con le opere del pittore Luigi Saita, medico e neuropsichiatra all'Istituto Tumori di Milano: la mostra intitolata *Antropocenia, Eros, Caos e Geometrie: la metafora della speranza* sarà l'occasione per sostenere la Lega Italiana per la lotta contro i tumori nell'attivazione di una linea telefonica medico-pediatrica 24 ore su 24.
Antropocenia, Eros, Caos e Geometrie - Dal 26 al 28 nov.
caglianirestauri.it

RHO (MI)

Peppa Pig, in versione principessa, Masha e Orso e gli eroi intergalattici di Star Wars arrivano oggi a Milano. L'appuntamento è a *G! come giocare*, il grande salone del gioco.
G! come Giocare - Dal 20 al 22 novembre - gcomegiocare.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pittura "nervosa" è la firma di Magnasco

A Parigi e poi a Genova l'omaggio a un pittore che, ai primi del Settecento, fu un illuminista ante litteram

Pennellate forti
Qui sopra, il dipinto olio su tela *Sant' Agostino e il bimbo* e, a fianco, *Furto sacrilego*, opera del 1731.

Tutt'altro che pittore "locale" (genovese-milanese) Alessandro Magnasco ha una sua grandezza e caratura internazionale. Dimostrata dalla presenza nelle collezioni dei principali musei del mondo: 31 opere in quelli americani (tra cui il Metropolitan di New York), 20 in Germania, 9 in Francia e due in Inghilterra. Nel XX secolo, la fortuna di questo maestro settecentesco (1667/1749), è dovuta alla promozione che della sua pittura fecero all'epoca il critico Benno Geiger e il mercante d'arte Italico Brass. In terra nostrana possiamo apprezzare alcune sue tele sia al Poldi Pezzoli di Milano (sullo scalone d'onore) sia a Palazzo Bianco a Genova (il famoso *Trattenimento in un giardino di Albaro*). Quest'ultima sede accoglierà dal 21 febbraio la mostra che l'antiquario Maurizio Canesso ha oggi allestito nella sua galleria parigina: 22 quadri prestati da musei e collezioni private (tre soli sono in vendita), ed è questa una felice collaborazione tra pubblico e privato per la valorizzazione di un artista che, nella capitale francese, aveva già avuto nel 1929 una mostra alla galleria Sambon. Nel 1949 anche Genova gli rese omaggio, Milano lo fece nel 1996. La pittura di Magnasco è "nervosa", veloce nel tratto, ed evidenzia uno spirito intellettualmente tormentato. Inizialmente le atmosfere dei suoi dipinti sono cupe, e le figure sembrano materializzarsi dall'oscurità del fondo, ma nell'ultimo periodo (quello preso in considerazione dalla mostra parigina, dl 25/11 al 31/01/2016) si rischiarano. «Magnasco è un illuminista prima ancora di Voltaire. A Milano frequentò il circolo del maresciallo von der Schulenburg», dice Canesso. «Le sue opere più d'avanguardia sono quelle che raffi-

ANTICIPAZIONI E PROSECUZIONI

MARC CHAGALL E DARIO FO
Museo di Santa Giulia, Brescia
Via dei Musei, 81/b
Dal 20/11 al 15/02/2016

Entrambi gli artisti sono straordinari raccontastorie. In queste opere del periodo russo (1907/1924) se ne ritrovano molte cui fa cenno nella sua biografia Ma Vie. Dario Fo si è lasciato incantare dalle favole chagalliane aggiungendovi la propria cifra.

THE MILKY WAY
Galleria Sales, Roma
Largo di Sant'Alfonso, 5
Il 21 e 22/11

Il nome è dolce (via lattea) ma il contesto no: è quello di madri e bimbi in difficoltà. La Fondazione Pianoterra insieme a 31 amici artisti (di gran nome, da Kentridge a Collishaw ad Avery) promuove una raccolta fondi con le opere in vendita.

LUIGI GHIRRI E YONA FRIEDMAN
Fondazione Querini Stampalia, Venezia
Campo Santa Maria Formosa
Dal 21/11 al 21/02/2016

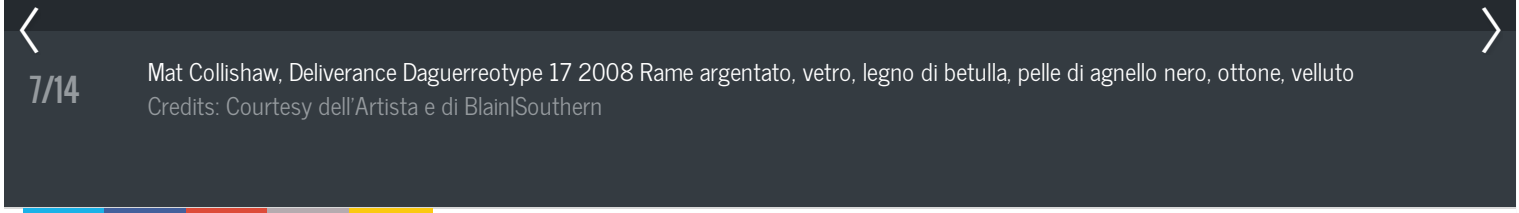
L'istituzione è stata da poco gratificata dal comodato d'uso di un fondo di 31 foto del grande Ghirri che ha fatto del paesaggio il suo emblema. In questa mostra vengono associati Friedman e Jean-Baptiste Decavèle che concepiscono opere sul territorio, come il Vigne Museum.

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI

Arte & Idee

The Milky Way 2

31 artisti contemporanei a sostegno delle donne in gravidanza, delle neomamme, dei bimbi piccoli in contesti di marginalità e povertà. In una mostra di raccolta fondi a cura di Damiana Leoni



7/14

Mat Collishaw, Deliverance Daguerreotype 17 2008 Rame argentato, vetro, legno di betulla, pelle di agnello nero, ottone, velluto
Credits: Courtesy dell'Artista e di Blain|Southern

29

7 novembre 2015

Rita Fenini

Torna **sabato 21** e **domenica 22 novembre 2015** ***"The Milky Way2"***, progetto promosso dalla **Fondazione Pianoterra Onlus**, a cura di **Damiana Leoni**.

Dopo la prima tappa del 2014, che ha visto Napoli città protagonista, presso la Galleria Lia Rumma, quest'anno il secondo appuntamento si svolge a **Roma**, alla **galleria Studio SALES di Norberto Ruggeri**.

La missione di The Milky Way è sempre quella di dare voce, con un grande progetto d'arte contemporanea, a una buona causa. Nel 2014 il ricavato della vendita delle opere è andato a favore delle famiglie più vulnerabili di Napoli e provincia.

Il **2015** vede **31 artisti** contemporanei quali *Charles Avery, Angelo Bellobono, Alessandro Cicoria, Mat Collishaw, Stanislao Di Giugno, Rä di Martino, Goldschmied & Chiari, Flavio Favelli, Norma Jeane, Tobias Kaspar, William Kentridge, Michaela-Maria Langenstein, Emiliano Maggi, Domenico Mangano, Doris Maninger, Davide Monaldi, Olaf Nicolai, Grear Patterson, Nicola Pecoraro, Alessandro Piangiamore, Giuseppe Pietroniro, Gianni Politi, Marco Raparelli, Max Renkel, Sterling Ruby, Pietro Ruffo, Andrea Salvino, Lorenzo Scotto di Luzio, Giuseppe Stampone, Mari Sunna, Gian Maria Tosatti* in prima linea per **1000 Giorni**.

Si tratta di un programma integrato di intervento precoce per donne in gravidanza, neomamme e bimbi molto piccoli in contesti di marginalità e povertà culturale. Realizzato da **Pianoterra** in collaborazione con ACP (Associazione Culturale Pediatri) il progetto parte dall'assunto che migliorando le condizioni di partenza di una vita, offrendo cura e supporto alle radici, è possibile prevenire molti problemi di salute e di sviluppo ed evitare che si trasmettano di generazione in generazione.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

Il tema della mostra è ancora una volta l'allattamento, inteso come dimensione naturale dei rapporti interpersonali. Quest'anno però si è posto l'accento sull'idea di "galassia", quella Via Lattea di cui facciamo parte e che diventa richiamo simbolico per l'unione sistemica di infiniti elementi.

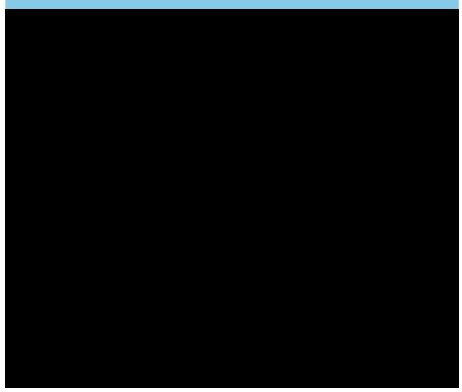
[Immagine in apertura: Charles Avery, *Untitled (Study for a Goddess)*, 2004, matita e acrilico su carta. Courtesy dell'Artista e di Studio SALES di Norberto Ruggeri, Roma. Foto di Giorgio Benni. Immagine all'interno dell'articolo: Doris Maninger, *Scultura n. 29 da 'un esercito di donnacce nude'*, 2014, bone china. Courtesy dell'Artista e di STUDIO STEFANIA MISCETTI, Roma. Foto di Giorgio Benni]

TAG > arte contemporanea, beneficenza, Fondazione Pianoterra Onlus, mostra, raccolta fondi, Roma, Studio SALES

« Riccardo Muti e la sua orchestra in scena a Forlì

Il documentario di un italiano sulla Cecenia, ora ad Amsterdam »

CANTIERE DOMUS AUREA



TAG

album Andy Warhol architettura arte arte contemporanea arte moderna biografia Bologna cinema concerto danza design documentario Expo 2015 festival film Firenze fotografia installazione Italia letteratura libro lirica Londra Milano moda mostra museo musica Napoli New York paesaggio Parigi pittura pop Rinascimento rock Roma scultura società Stati Uniti street art teatro Torino Venezia

I siti Sky | Sky TG24 | Sky Sport | Sky Sport F1 | Sky Sport MotoGP | Sky Cinema | Sky Uno | Sky Atlantic | Sky Arte | Sky Mag

Guida TV | Prodotti Sky | Area Clienti | Sky ID | Corporate
Forum | Acquista | Assistenza | Sky Go | Cielo Tv

Tutti i marchi Sky e i diritti di proprietà intellettuale in essi contenuti, sono di proprietà di Sky international AG e sono

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

Border's Continuity, 2015, di Angelo Bellobono
Courtesy dell'artista

*** **Info Mostra** ***

Quando | Sabato 21 novembre dalle 12 alle 21; Domenica 22 novembre dalle 12 alle 19
Dove | Studio Sales, Piazza Dante 2, Roma
Ingresso libero

Partecipa all'evento The Milky Way 2

Gli artisti
Charles Avery, Angelo Bellobono, Alessandro Cicoria, Mat Collishaw, Stanislao Di Giugno, Rä di Martino, Goldschmied & Chiari, Flavio Favelli, Norma Jeane, Tobias Kaspar, William Kentridge, Michaela-Maria Langenstein, Emiliano Maggi, Domenico Mangano, Doris Maninger, Davide Monaldi, Olaf Nicolai, Grear Patterson, Nicola Pecoraro, Alessandro Piangiamore, Giuseppe Pietroniro, Gianni Politi, Marco Raparelli, Max Renkel, Sterling Ruby, Pietro Ruffo, Andrea Salvino, Lorenzo Scotto di Luzio, Giuseppe Stampone, Mari Sunna, Gian Maria Tosatti.

1000 giorni è un programma realizzato da Fondazione Pianoterra onlus in collaborazione con ACP (Associazione Culturale Pediatri) e Associazione Antropos onlus.

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

Nasce la Fondazione Museo D'Arte della Svizzera
Lunedì 9 novembre si è costituita la Fondazione Museo d'arte della Svizzera italiana che gestirà il Museo d'arte della Svizzera italiana di Lugano (MASI Lugano) nato dalla fusione fra il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte della Città di Lugano. Il Masi ha la sua sede principale nel centro culturale LAC, oltre che a Palazzo Reali, dove ospita mostre temporanee e la collezione permanente.

Franco Fontana Architectural Abstractions
Dal 10 novembre al 5 dicembre l'esposizione «Franco Fontana Architectural Abstractions Photographs of Expo Milano 2015» sarà aperta nella sede di Corso Magenta 63 della Fondazione Eni Enrico Mattei di Milano.
Franco Fontana è uno dei fotografi italiani più celebri nel mondo, più volte premiato con i maggiori riconoscimenti dell'arte fotografica mondiale; le sue opere sono conservate in oltre cinquanta musei di livello internazionale.
Il lavoro di Franco Fontana dedicato all'architettura dei padiglioni di Expo Milano 2015, ospitato dalla FEEM di Milano, si compone di 42 opere fotografiche scattate nel giugno scorso presso il sito espositivo di Expo Milano 2015. L'idea di rappresentare l'esposizione universale attraverso le immagini è di Canon Italia che, nell'ambito del suo ruolo di Imaging Sponsor di Expo Milano 2015, ha affidato a tre famosi fotografi italiani – Franco Fontana, Paolo Castiglioni e Francesco Cito – il progetto «EXPO, Vista d'autore», incentrato su tre tematiche: Architettura, Food, Persone.

La Fondazione Pianoterra Onlus presenta nel week end del 21-22 novembre 2015 la seconda edizione di The Milky Way per il programma 1000 Giorni.
Il progetto, promosso dalla Fondazione Pianoterra con la curatela di Damiana Leoni, ha lo scopo di dare voce, con un grande progetto d'arte contemporanea, ad una buona causa. Nel primo appuntamento dello scorso anno presso la Galleria Lia Rumma di Napoli, il ricavato della vendita delle opere è andato a favore delle famiglie più vulnerabili di Napoli e provincia per rispondere ai bisogni primari delle madri in difficoltà e per costruire con loro percorsi articolati di sostegno, ascolto, cura e formazione professionale. Quest'anno il secondo appuntamento si svolge a Roma, presso la galleria Studio SALES di Norberto Ruggeri con 31 artisti contemporanei. Realizzato da Pianoterra in collaborazione con ACP (Associazione Culturale Pediatri), si tratta di un programma integrato di intervento precoce per donne in gravidanza, neomamme e bimbi molto piccoli in contesti di marginalità e povertà culturale.

Workshop on Workshop
Nei giorni 20 e 21 novembre 2015 la Fondazione Ratti ospiterà Workshop on Workshops, un simposio di due giorni, realizzato nell'ambito del 20° anno del CSAV - Artists Research Laboratory, con lo scopo di riflettere e analizzare i modelli educativi esistenti e le diverse modalità di pratica artistica. Artisti e curatori di istituzioni internazionali sono invitati a confrontarsi sul tema della ricerca post-accademica all'interno di pratiche artistiche che si sviluppano nel contesto di programmi di residenza, laboratori e pratiche educative alternative. Workshop on Workshops è curato da Annie Ratti e Lorenzo Benedetti.

Artinfiera a San Sebastiano Curone
San Sebastiano Curone, un piccolo borgo del Piemonte a ridosso dell'Appennino Ligure, rinasce grazie ad

Artinfiera, rassegna settembrina che dal 2004 porta a esporre per le vie, nello spazio di un week-end, l'esperienza di artisti artigiani in arrivo da ogni angolo d'Italia. L'iniziativa nel corso delle ultime edizioni ha richiamato un pubblico di circa 40mila persone, ha dato il via a partnership importanti come quella con la Cittadellarte/Fondazione Pistoletto e si matura la stesura del Manifesto dell'Artigianato d'innovazione, firmato tra gli altri da Achille Bonito Oliva.
Oggi con il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona il progetto si evolve in Artinborgo, con una quindicina di antiche botteghe abbandonate recuperate e messe a disposizione dal Comune agli artigiani che sceglieranno di trasferire la propria attività in un paese che già vanta – in estate – i corsi della sua Libera Università dell'Artigianato Sperimentale.

Fondazione UniVerde e il Comitato Giovani Lazio della CNI UNESCO insieme per la petizione mondiale #pizzaUnesco
In occasione della raccolta straordinaria di sottoscrizioni per sostenere la candidatura dell'Arte dei Pizzaiuoli Napoletani nella Lista del Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità, il Comitato Giovani Lazio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ha deciso di sostenere e partecipare attivamente all'iniziativa, promossa da Alfonso Pecoraro Scanio attraverso la Fondazione Univerde.
Il mese di novembre è dedicato, infatti, alla raccolta speciale di sottoscrizioni per sostenere la candidatura dell'Arte dei Pizzaiuoli Napoletani nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. La decisione della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO di candidare l'Arte dei Pizzaiuoli Napoletani come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità - arrivata dopo una lunga serie di iniziative e a seguito della presentazione ufficiale, nel marzo 2011, del dossier di candidatura al Segretariato del Patrimonio Culturale Immateriale di Parigi - ha innescato un processo di valutazione internazionale che si dovrebbe concludere nel mese di novembre 2016 ma che rischia di arenarsi, con il conseguente slittamento della decisione del Comitato Intergovernativo dell'UNESCO all'anno successivo.
Per questo, la petizione promossa da Alfonso Pecoraro Scanio attraverso la Fondazione Univerde, dall'Associazione pizzaioli napoletani e da Coldiretti si è posta l'obiettivo di raccogliere un milione di firme in tutto il mondo, per sollecitare la valutazione della candidatura e ribadire a livello internazionale l'importanza e la dignità di un prodotto ricco di tradizione come la pizza, definita da Giovanni Puglisi, Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO:
«Un prodotto mai commerciale ma sempre ispirato a una competenza artigianale che si tramanda da decenni e decenni fra i professionisti del settore, partendo da una città come Napoli che ne ha fatto quasi una bandiera di identità culturale e anche sociale».
Il Comitato Giovani della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, presieduto da Paolo Petrocelli, ha deciso di affiancare i cittadini e le molte personalità del mondo istituzionale, culturale e dello spettacolo nel sostenere la petizione, promuovendo ufficialmente la raccolta di sottoscrizioni e aderendo all'invito di porsi un primo obiettivo entro il 25 novembre 2015, quando il Rappresentante Regionale Antonio Geracitano e tutti i soci regionali del Comitato Giovani Lazio della Commissione Italiana per l'UNESCO si prefiggono di consegnare ad Alfonso Pecoraro Scanio le sottoscrizioni raccolte presso le principali sedi universitarie di Roma e del Lazio e nelle principali sedi culturali e istituzionali della regione, da far pervenire alla sede di Parigi nel mese di dicembre.
Per maggiori informazioni sull'iniziativa, è possibile visitare il sito www.pizzanelmondo.org.

Di Redazione

- Disconnettere le persone dal web e riportarle nelle strade...
-

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. OK x

PAROLEDARTE

DI *VALENTINA BERNABEI*

19 NOVEMBRE 2015

[redacted]

name

Comprare un'opera d'arte e fare del bene contemporaneamente? Questo fine settimana si può, a Roma, grazie all'iniziativa dell' Associazione Pianoterra onlus, nata a Napoli nel 2008 per aiutare e sostenere le famiglie più vulnerabili. Il target di persone a cui si dedica l'associazione è costituito da donne in gravidanza e bambini molto piccoli, con l'aiuto di professionisti come psicoterapeuti, assistenti sociali, equipe specializzate e l'Associazione Culturale Pediatri. Dopo la sua nascita partenopea, l'associazione ha deciso di fondare nel 2013 una fondazione, con sede a Roma, che mantiene lo stesso nome Pianoterra onlus e lo stesso scopo di contrastare la povertà e la diseguaglianza sociale con specifici interventi.

Charles Avery□Untitled (Study for a Goddess)□2004□Matita e acrilico su carta□62 x 87 cm□Courtesy dell'Artista e di Studio SALES di Norberto Ruggeri, Roma□Foto di Giorgio Benni

Uno di questi si tiene a Roma il 21 e il 22 novembre, presso la Galleria Studio Sales di Norberto Ruggeri, con la seconda edizione di The Milky Way, dopo il successo della prima tappa che si è svolta presso la Galleria Lia Rumma di Napoli nel 2014.

In pratica sono stati coinvolti 31 artisti contemporanei in una mostra - raccolta fondi a cura di Damiana Leoni: con le opere in esposizione, attraverso la vendita dei lavori, verrà dato sostegno delle donne in gravidanza e alle neomamme.

Si va da nomi celebri a artisti più emergenti, inclusi italiani e internazionali. Tra i tanti in mostra ci sono Charles Avery, presente con "Untitled (Study for a Goddess)", un lavoro del 2004 realizzato con matita e acrilico su carta di 62 x 87 centimetri (Courtesy dell'Artista e di Studio SALES di Norberto Ruggeri) in vendita a 4.800 euro. Stesso prezzo per un'opera del 2008 di Mat Collishaw. Cifre più basse per tre bei lavori di Stanislao Di Giugno (con un collage da carta di magazine su cartoncino della Advertisement Series #1 del 2008), Emiliano Maggi (foto a fianco a sinistra) e Sterling Ruby (uno *Snake* che non mi perderei): 1800 euro per ognuna delle loro opere. I prezzi, in generale, variano in un range che va dal minimo di 150 euro per un poster di Norma Jeane, realizzato nel 2012 come manifesto da affissione di 100 x 70 centimetri, ed esistente in 100 esemplari, al massimo di 7mila euro per l'opera di Giuseppe Stampone,"Milk Plus" realizzata con penna Bic su carta 40 x 30 centimetri(courtesy dell'Artista e della Galleria Marie-Laure Fleisch di Roma). Tutte le opere si potranno vedere e acquistare sabato 21 novembre dalle 12 alle 21; domenica 22 novembre dalle 12 alle 19 nella Galleria Studio SALES in Piazza Dante 2, a Roma. Ovviamente l'ingresso è libero, e anzi, sono tutti caldamente invitati a partecipare!

Emiliano Maggi□Love Shells I□2015□Ceramica bianca in cristallina, microfoni 51 x 13 x 11 cm Courtesy dell'Artista

Condividi:

Cf gqnl m

Valentina Bernabei (1979), vive a Roma. Giornalista professionista, scrive dal 2006 per La Repubblica e per altre testate, occupandosi principalmente di arte contemporanea. Quando non è seduta a una scrivania è in giro per mostre. Email: bernabei.vale@gmail.com (photo Caterina Notte)

@BeiNina

Ccpa_ l cj `jne

Cerca

Apaf gt gm

Gennaio 2015
Febbraio 2015
Marzo 2015
Aprile 2015
Maggio 2015
Giugno 2015
Luglio 2015
Agosto 2015
Settembre 2015
Ottobre 2015

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

The Milky Way 2 31 artisti per 1000 giorni | Artnoise |

By Ufficio Stampa on 18 novembre 2015

artnoise.it

Torna al calendario

Quando:

21 novembre 2015 @ 12:00 – 22 novembre 2015 @ 19:00

Map data ©2015 Google

Termini e condizioni d'uso

Google Vedi Mappa Intera

Dove:

Galleria Studio SALES
Piazza Dante
2,00185 Roma
Italia

Contatto:

Galleria Studio SALESEvent website

Arte

La Fondazione Pianoterra Onlus presenta la seconda edizione di The Milky Way per il programma 1000 Giorni. 31 artisti contemporanei a sostegno delle donne in gravidanza, delle neomamme, dei bimbi piccoli in contesti di marginalità e povertà. In una mostra di raccolta fondi a cura di Damiana Leoni. Charles Avery, Angelo Bellobono, Alessandro Cicoria, Mat Collishaw, Stanislao Di Giugno, Rä di Martino, Goldschmied & Chiari, Flavio Favelli, Norma Jeane, Tobias Kaspar, William Kentridge, Michaela-Maria Langenstein, Emiliano Maggi, Domenico Mangano, Doris Maninger, Davide Monaldi, Olaf Nicolai, Grear Patterson, Nicola Pecoraro, Alessandro Piangiamore, Giuseppe Pietroniro, Gianni Politi, Marco Raparelli, Max Renkel, Sterling Ruby, Pietro Ruffo, Andrea Salvino, Lorenzo Scotto di Luzio, Giuseppe Stampone, Mari Sunna, Gian Maria Tosatti.

Torna sabato 21 novembre dalle 12 alle 21 e domenica 22 novembre dalle 12 alle 19 The Milky Way, progetto promosso dalla Fondazione Pianoterra Onlus, a cura di Damiana Leoni. Dopo la prima tappa che ha visto Napoli città protagonista nell'anno 2014, presso la Galleria Lia Rumma di Napoli, quest'anno il secondo appuntamento si svolge a Roma, presso la galleria Studio SALES di Norberto Ruggeri che ha deciso di sostenere il progetto. La missione di The Milky Way è sempre quella di dare voce, con un grande progetto d'arte contemporanea, ad una buona causa. Nel 2014 il ricavato della vendita delle opere è andato a favore delle famiglie più vulnerabili di Napoli e provincia per rispondere ai bisogni primari delle madri in difficoltà e per costruire con loro percorsi articolati di sostegno, ascolto, cura e formazione professionale. Il 2015 vede 31 artisti contemporanei in prima linea per il programma 1000 Giorni. Si tratta di un programma integrato di intervento precoce per donne in gravidanza, neomamme e bimbi molto piccoli in contesti di marginalità e povertà culturale. Realizzato da Pianoterra in collaborazione con ACP (Associazione Culturale Pediatri) il progetto parte dall'assunto che migliorando le condizioni di partenza di una vita, offrendo cura e supporto alle radici, è possibile prevenire molti problemi di salute e di sviluppo ed evitare che si trasmettano di generazione in generazione. Acquistando un'opera della mostra The Milky Way 2 si potrà fare parte di un percorso, aperto a tutti coloro che vorranno sostenere il programma 1000 Giorni a Roma, che ha l'obiettivo di coinvolgere chi crede che la cultura è partecipazione, fattore di sviluppo e di coesione sociale. The Milky Way 2 è un progetto di arte contemporanea: gli artisti, più di tutti, costruiscono prospettive inedite sulla realtà e su mondi possibili e offrono risposte a domande spesso irrisolvibili. The Milky Way 2 è un progetto totalmente inclusivo: tutti, e in forme differenti, avranno l'opportunità di sostenere il programma 1000 Giorni a Roma. Crediamo – commentano i promotori- che la comunità possa essere in grado di prendersi cura di chi è più vulnerabile, grazie al contributo di tutti e con la consapevolezza di ciascuno di essere parte di un'unica cosa. Vorremmo che The Milky Way

rappresentasse questa via e questa consapevolezza, realizzandosi in un contenitore di diverse voci, materie e forme; vorremmo creare una rete di nuovi legami, e una rete di sicurezza; e lasciare che questi intrecci e queste amichevoli collisioni scuotano liberamente il nostro sguardo, provochino inciampi e ribaltamenti, invitandoci a scoprire nuovi modi di guardare il mondo e aiutandoci a rafforzare, e a mantenere salda, la nostra base.

A cura di Damiana Leoni
Promosso da Fondazione Pianoterra Onlus

Preview Stampa: venerdì 20 novembre dalle 12 alle 15
Mostra di raccolta fondi: sabato 21 novembre dalle 12 alle 21
domenica 22 novembre dalle 12 alle 19

Galleria Studio SALES
Piazza Dante, 2
00185 Roma
Italy

Mediapartners:
Artribune www.artribune.com
NERO Magazine www.neromagazine.it

Con:
Il patrocinio dell'Ambasciata di Finlandia http://www.finlandia.it

Il sostegno di PoderNuovo a Palazzone http://www.podernuovoapalazzone.com

Info:
Fondazione Pianoterra Onlus
Giusy Muzzopappa comunicazione@pianoterra.net
www.pianoterra.net

Press:
Santa Nastro media relations. snastro@gmail.com

The Milky Way 2

zero.eu

31 artisti contemporanei a sostegno di un programma integrato di intervento precoce per donne in gravidanza, neomamme e bimbi molto piccoli in contesti di marginalità e povertà culturale. Con: Charles Avery, Angelo Bellobono, Alessandro Cicoria, Mat Collishaw, Stanislao Di Giugno, Rä di Martino, Goldschmied & Chiari, Flavio Favelli, Norma Jeane, Tobias Kaspar, William Kentridge, Michaela-Maria Langenstein, Emiliano Maggi, Domenico Mangano, Doris Maninger, Davide Monaldi, Olaf Nicolai, Grear Patterson, Nicola Pecoraro, Alessandro Piangiamore, Giuseppe Pietroniro, Gianni Politi, Marco Raparelli, Max Renkel, Sterling Ruby, Pietro Ruffo, Andrea Salvino, Lorenzo Scotto di Luzio, Giuseppe Stampone, Mari Sunna, Gian Maria Tosatti.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Proseguendo la navigazione, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. Maggiori Informazioni Accetto

ARTI VISIVE NEWS

di artapartofculture redazione -
20 novembre 2015 - 5 lettori -

Torna The Milky Way 2

TORNA THE MILKY WAY 2
31 artisti contemporanei a sostegno di 1000 giorni un programma integrato di intervento precoce per donne in gravidanza, neomamme e bimbi molto piccoli in contesti di marginalità e povertà culturale promosso dalla Fondazione Pianoterra Onlus in collaborazione con ACP (Associazione Culturale Pediatri)

Si allega il comunicato stampa. Per scaricare la cartella stampa e le immagini http://bit.ly/1GyA5s3

Con:
Charles Avery, Angelo Bellobono, Alessandro Cicoria, Mat Collishaw, Stanislao Di Giugno, Rä di Martino, Goldschmied & Chiari, Flavio Favelli, Norma Jeane, Tobias Kaspar, William Kentridge, Michaela-Maria Langenstein,

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

Emiliano Maggi, Domenico Mangano, Doris Maninger, Davide Monaldi, Olaf Nicolai, Grear Patterson, Nicola Pecoraro, Alessandro Piangiamore, Giuseppe Pietroniro, Gianni Politi, Marco Raparelli, Max Renkel, Sterling Ruby, Pietro Ruffo, Andrea Salvino, Lorenzo Scotto di Luzio, Giuseppe Stampone, Mari Sunna, Gian Maria Tosatti.

preview per la stampa: 20 novembre dalle 12 alle 15

A Roma il 21 e il 22 novembre presso lo Studio SALES di Norberto Ruggeri – una mostra collettiva di raccolta fondi a cura di Damiana Leoni.

The Milky Way 2: tutte le informazioni

Quando: sabato 21 novembre dalle 12 alle 21; domenica 22 novembre dalle 12 alle 19.
Preview per la stampa: 20 novembre 2015 dalle ore 12 alle 15

Dove: Galleria Studio SALES Piazza Dante 2, 00185 Roma
http://studiosales.it/

Ingresso libero

Info: Fondazione Pianoterra Onlus
Giusy Muzzopappa
comunicazione@pianoterra.net
www.pianoterra.net
+39 06 64871120
+39 345 9855524

Facebook Twitter Google+
LinkedIn Pinterest Delicious

Articoli correlati

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

Google View this page in: English Translate Turn off for: Italian Options ▼

sky ARTE HD

NEWSLETTER

nome

email

privacy policy

iscriviti

JOBS FEED

MATERA
MASTER IN VISUAL ANTHROPOLOGY AND PUBLIC ART

REGGIO EMILIA
FOTOGRAFIA EUROPEA - PUBLIC CALL 2016

TURIN
XX° CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER RESPONSABILE DI PROGETTI CULTURALI - BORSE DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CRT

HOME WORKING
PREMIO CULTURA + IMPRESA 2015

HOME WORKING
CALL FOR PROPOSAL - MERCHANDISING MSTORE - I EDIZIONE

HOME WORKING
PRESS CARTOON EUROPE 2016 REGISTRATION OPEN

GRENOBLE
MAGASIN CENTRE NATIONAL D'ART CONTEMPORAIN DE GRENOBLE - CALL FOR APPLICATIONS: DIRECTOR

UNITED STATES (EUGENE)
ASSISTANT PROFESSOR HISTORY OF ART AND ARCHITECTURE

UNITED STATES (EUGENE)
ASSISTANT / ASSOCIATE PROFESSOR OF DIGITAL ARTS ART

UNITED STATES (NEW YORK)
TISCH SCHOOL OF THE ARTS DEPARTMENT OF DANCE

The Milky Way 2. Quando gli artisti rendono migliore il mondo

Trentuno artisti rispondono a una chiamata. È quella della Fondazione Pianoterra Onlus, per aiutare le donne in gravidanza e le neomamme. Una mostra per raccogliere fondi, molto semplicemente. Ma perché rispondere a una richiesta del genere? Qui parlano alcuni degli artisti coinvolti.

Scritto da Redazione | giovedì, 19 novembre 2015 · 0

Print PDF Email

The Milky Way 2 – Doris Maninger

GOLDSCHMIED & CHIARI
Quando siamo state invitate da Damiana Leoni a *The Milky Way 2* abbiamo subito aderito con entusiasmo per la natura stessa del progetto e della Fondazione Pianoterra. L'idea che la nostra opera si trasformi in una risorsa per madri e bambini e che migliori la loro qualità di vita temporaneamente sono le motivazioni per cui abbiamo deciso di partecipare.

MARCO RAPARELLI
Il progetto *The Milky Way* è mosso da un'intenzione molto alta. La determinazione e la volontà degli organizzatori è stata fondamentale nel convincere noi artisti a mettere da parte l'ego e utilizzare il proprio talento per una giusta causa, in un contesto corale dove la scelta degli artisti è di una qualità indiscussa. Sapere che l'arte può servire ad aiutare altre persone in difficoltà rappresenta per me un valore importante e una scelta da difendere.

DORIS MANINGER
Rispetto all'invito a partecipare alla mostra, per sostenere l'attività di Pianoterra Onlus, non ho avuto un attimo di esitazione. Il lavoro che più mi ha coinvolto in questi ultimi anni (di cui l'opera da me messa a disposizione fa parte), pur essendo il risultato di un percorso molto personale, è strettamente collegato al tema generale del "corpo della donna" , all'intensità del rapporto che abbiamo – noi donne – col nostro corpo e alla maternità che anche solo come potenzialità ci riguarda tutte. Mi sento quindi

CERCA NEL SITO

cerca articoli → cerca in calendario →

ROMAEUROPA 2015

TRIBNEWS tutto →

Passione vintage. L'asta di dicembre di Kerry Taylor promette meraviglie. Un tuffo dal Barocco al Novecento, collezionando Schiaparelli, Fortuny, Valentino,

Miami Updates: il giro di Art Basel Miami Beach in 35 foto dai 35 stand più spettacolari. Ma l'entusiasmo non c'è

Miami Updates: immagini dalla quarta edizione di Untitled. Fiera in crescita, 120 gallerie e partner di prestigio: come Toilet Paper di Cattelan-Ferrari

Immagini dalla personale di Petrit Halilaj all'HangarBicocca. La quotidianità della guerra alla ricerca di un futuro possibile

Avete visto il calendario Pirelli firmato Annie Leibovitz? Noi siamo andati alla presentazione londinese: ecco il racconto per immagini della serata

Miami Updates: e in occasione di Art Basel Miami Beach esordisce UberBOAT, 35 dollari per farsi la baia in yatch bypassando il traffico

Che succederà a musei e centri d'arte delle province quando queste spariranno e le competenze passeranno alle regioni? Nelle Marche ci hanno fatto un

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

SEEKS AN ASSISTANT ARTS PROFESSOR

GERMANY (BERLIN)
MUSEOLOGIST

UNITED STATES (NEW YORK)
ASSISTANT OR ASSOCIATE CURATOR - DRAWINGS AND PRINTS

SONDAGGIO

Qual è la città europea più interessante per l'arte contemporanea?

- Bruxelles
- Dresda
- Istanbul
- Lisbona
- Marsiglia
- Milano
- Rotterdam
- Vienna
- Zurigo

Vota

Visualizza risultati

ARCHIVIO SONDAGGI

MAGAZINE

ARTRIBUNE MAGAZINE #28

ARTRIBUNE MAGAZINE #27

ARTRIBUNE MAGAZINE #26

ARTRIBUNE ISRAEL #0

ARTRIBUNE MAGAZINE #25

ARTRIBUNE MAGAZINE #24

ARTRIBUNE MAGAZINE – SPECIALE DESIGN 2015

ARTRIBUNE MAGAZINE #23

ARTRIBUNE MAGAZINE SPECIALE ARTE E NUMERI

ARTRIBUNE MAGAZINE #22

TAGS

architettura arte contemporanea artisti aste Avvenire berlino Biennale di Venezia Bologna cinema Corriere della Sera design Editoria festival Fiera film Firenze fotografia galleria Il Fatto Quotidiano Il Giornale intervista L'Unità La Repubblica La

particolarmente vicina al progetto collegato alla mostra e agli obiettivi che si pone.

The Milky Way 2 – Pietro Ruffo

ANDREA SALVINO
Ho deciso di partecipare al progetto *The Milky Way* perché si parla di vita e vulnerabilità, di giovani madri e figli. Difficoltà. Disagio. Maternità. Precarie condizioni economiche. Isolamento sociale. Semplice. Credo che sia sufficiente.

ALESSANDRO CICORIA
Collaborare per il sostegno dell'Onlus Pianoterra e affrontare il tema del rapporto madre-figlio ha dato vita a un nuovo lavoro che è un tentativo di interpretare l'origine della creazione. Ho riletto la mia ecografia come fosse un crittogramma, e l'immagine è divenuta una superficie smerigliata, un riflesso proiettato nello spazio.

PIETRO RUFFO
L'importanza di questo progetto è per me il pensiero che un disegno, un gesto semplice della mano e della mente possa trasformarsi in qualcosa di molto realistico e concreto che aiuta altre persone. È stata anche un'occasione per pensare alla migrazione attraverso il Mediterraneo ma con un occhio rivolto alle donne e alle madri.

The Milky Way 2 – Olaf Nicolai

La cupola della Chiesa dei Santi Luca e Martina a Roma ritrova le cromie originarie. Presentati i lavori di restauro degli stucchi di Pietro da Cortona, nell'ottica del

CALENDARIO EVENTI

tutto →

evento o spazio espositivo

citta (comune)

in corso e futuri

trova ricerca avanzata

INAUGURAZIONI | IN GIORNATA | FINISSAGE

Angelo Brescianini - A ferro e... Fuoco
milano - lattuada studio

Gianluca Sgherri – Qui altrove
firenze - c2 contemporanea2

Io sono Il Sarto. Moroni a Bergamo
bergamo - accademia carrara

Dadamaino - Opere 1958-2000
milano - a arte invernizzi

Plastic Village - Il limite imperfetto tra architettura e design
napoli - fondazione plart

Premio Giovani 2014. Mostra dei vincitori
roma - accademia nazionale di san luca - palazzo carpegna

Enrico Appetito - 400 scatti per Michelangelo Antonioni
roma - gnam - galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea

Gio Ponti e la Richard-Ginori
torino - museo civico d'arte antica - palazzo madama

Hit Parade
torino - mao - museo d'arte orientale

Through the Barricades
milano - fabbrica del vapore

tutte le inaugurazioni di oggi →

cerca le inaugurazioni dei prossimi giorni

ARTICOLI PIÙ COMMENTATI

tutti →

ecco immagini e video di ennesima, la mostra (anzi sette mostre) curata da vincenzo de bellis alla triennale di milano. per capire cosa significa oggi fare una mostra 65

forum di prato. sul rapporto tra pubblico e privato 6

"ho creato il museo dal nulla, e l'ho fatto diventare grande: me ne vado a malincuore". valerio deho cacciato da merano arte: la nuova direttrice artistica è la svizzera christiane rekade 3

mondo convenienza denunciato da flou per aver plagiato un letto. ma "assolto" dalla perizia firmata vittorio sgarbi: voi che ne pensate? 2

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

leggi anche

Le alchimie di Jackson Pollock. Al Guggenheim di Venezia

Astrazione in versione polacca. A Trento

Matteo Fato a Treviso. Per una mostra secreta e segreta

May Hands. Da Napoli a Bergamo

Pin it

Categoria attualità · Tags Alessandro Cicoria, Alessandro Piangiamore, andrea salvino, arte contemporanea, Doris Maninger, Fondazione Planoterra Onlus, giuseppe stampone, Goldschmied&Chiari, Marco Raparelli, mostra, Olaf Nicolai, Pietro Ruffo, roma, Studio SALES

Prima di commentare, consulta le nostre norme per la community

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

culturale. Realizzato da *Pianoterra* in collaborazione con *ACP (Associazione Culturale Pediatri)* il progetto parte dall'assunto che migliorando le condizioni di partenza di una vita, offrendo cura e supporto alle radici, è possibile prevenire molti problemi di salute e di sviluppo ed evitare che si trasmettano di generazione in generazione. **Lo scorso anno**, con la prima edizione tenuta presso la *Galleria Lia Rumma* di Napoli, **i fondi raccolti con *The Milky Way* hanno permesso di sostenere più di 150 mamme** che vivono in condizione di indigenza, attraverso latte formulato (per quelle che non possono allattare al seno), generi di prima necessità per il neonato e percorsi di accompagnamento al parto e alla genitorialità guidati da professionisti, durante tutto il periodo della gravidanza e dell'allattamento. **Le opere, con prezzi per tutte le tasche (da 150 a 9000 euro), rimarranno in vendita fino a Natale.**

L'arte in difesa dei più deboli

«Nessun uomo è un'Isola, / intero in se stesso. / Ogni uomo è un pezzo del continente, / una parte della Terra. / Se una zolla viene portata via dall'onda del mare, / la Terra ne è diminuita», scriveva John Donne nel 1624. E non a caso **il tema della seconda edizione di *The Milky***

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

***Way* è l'interdipendenza**: siamo tutti connessi, dipendiamo gli uni dagli altri esattamente come la vita sul nostro piccolo pianeta dipende anche da eventi che avvengono al centro della nostra galassia, lontano anni luce. Solo con l'aiuto di tutti, e con la consapevolezza di esser tutti parte di un'unica cosa, la comunità può essere in grado di prendersi cura di chi è più fragile. Ecco allora, che acquistando un'opera della mostra *The Milky Way 2* si potrà fare parte di un percorso, aperto a tutti coloro che vorranno sostenere il programma *1000 Giorni a Roma*, che ha l'**obiettivo di coinvolgere chi crede che la cultura è partecipazione, fattore di sviluppo e di coesione sociale.**

Charles Avery, Untitled (Study for a Goddess), 2004. Matita e acrilico su carta, 62×87 cm. Courtesy dell'Artista e di Studio SALES di Norberto Ruggeri, Roma.Foto di Giorgio Benni

Ma **perché coinvolgere gli artisti?** La risposta è semplice: «L'artista – spiegano gli organizzatori – detiene il privilegio di poter comunicare muovendosi liberamente tra linguaggi e registri diversi; ha dunque la capacità di mettere in connessione dimensioni diverse, in forme inedite e imprevedibili». «In molti casi – proseguono – la risposta che abbiamo ricevuto dagli artisti è andata ben oltre il dono dell'opera, ma è stato

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

l'avvio di un discorso condiviso, che confluisce nello spazio espositivo dove rimane aperto. **La voce degli artisti che hanno aderito a *The Milky Way*, inoltre, rafforza il nostro messaggio facendolo arrivare anche a chi noi non riusciamo a raggiungere**».

William Kentridge, Untitled (The Shadow of a Shadow), 2010. Fotocalcografia, 26.7 x 34.3 cm (41.9 x 49.5 cm con cornice). Ed 28 / 30. Courtesy dell'Artista e della Galleria Lia Rumma, Napoli / Milano. Foto di Giorgio Benni

E per il 2015 sono ben 31 gli artisti contemporanei in prima linea per *1000 Giorni*: Charles Avery, Angelo Bellobono, Alessandro Cicoria, Mat Collishaw, Stanislao Di Giugno, Rä di Martino, Goldschmied & Chiari, Flavio Favelli, Norma Jeane, Tobias Kaspar, William Kentridge, Michaela-Maria Langenstein, Emiliano Maggi, Domenico Mangano, Doris Maninger, Davide Monaldi, Olaf Nicolai, Grear Patterson, Nicola Pecoraro, Alessandro Piangiamore, Giuseppe Pietroniro, Gianni Politi, Marco Raparelli, Max Renkel, Sterling Ruby, Pietro Ruffo, Andrea Salvino, Lorenzo Scotto di Luzio, Giuseppe Stampone, Mari Sunna e Gian Maria Tosatti.

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

La vostra passione a servizio della vita

Che siate collezionisti navigati o semplici appassionati d'arte, *The Milky Way* vi offre l'occasione unica di mettervi in casa un'opera d'arte originale che avrà, per sempre, un valore speciale: il valore della vita. E se pensate che, quasi sicuramente, le opere proposte abbiano un costo al di là delle vostre possibilità vi sbagliate. Il ***catalogo*** ha, infatti, un **range di prezzo che va dai 150 ai 9000 euro**, ma la maggior parte dei lavori si colloca in una fascia tra i 1000 e i 2000 euro. Insomma, non molto di più di u n *iPhone 6 Plus* e con la consapevolezza che con quei soldi, oltre a mettervi in casa un'opera d'arte, permetterete alla *Fondazione Pianoterra O n l u s* di sviluppare le seguenti azioni d'intervento:

- *Il coordinamento comunitario dei servizi per la famiglia, al fine di creare integrazione e collegamento tra le diverse strutture territoriali che si occupano di salute materno-infantile.*

- *L'apertura di uno sportello di ascolto per accogliere le mamme e avviare un'attenta analisi della domanda, dei bisogni e delle*

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

risorse.

- *La promozione e la diffusione del programma tra le donne in gravidanza, le mamme e i nuclei familiari vulnerabili, anche per mezzo della* ***Valigia Maternità*** *che, come la Baby Box finlandese, contiene beni di prima necessità per la mamma e per il bambino.*

- *L'offerta di attività e servizi quali: orientamento ai servizi socio-sanitari territoriali; incontri con esperti della salute e del benessere della donna e del bambino; laboratori creativi ed espressivi; attività ludico-ricreative per facilitare l'interazione madre-bambino; counselling individuale e di famiglia.*

E se non potete andare a Roma in questo fine settimana, nessun problema: le opere rimarranno in vendita fino a Natale e potrete acquistarle contattando direttamente la curatrice della mostra, Damiana Leoni, scrivendo a: damiana@damianaleoni.com. Sul sito della Fondazione, infine, potete già trovare la **gallery delle opere**. **Che state aspettando?**

Condividi:

Condividi 58

Tweet

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

Flash Art Italia

1 / 2 Mat Collishaw, Deliverance Daguerreotype 17, 2008. Rame argentato, vetro, legno di betulla, pelle di agnello nero, ottone, velluto, 23.5 x 14 cm. Courtesy dell'Artista e di Blain | Southern

Recensione / novembre 11, 2015

The Milky Way, Galleria Studio Sales, Roma

Un folto nucleo di artisti contemporanei scende in campo per sostenere l'attività di Pianoterra Onlus, fondazione che si occupa di donne in gravidanza,

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

neomamme e bambini che vivono in condizioni di marginalità sociale.
Ad aprire i suoi spazi espositivi per questa buona causa è la galleria Studio Sales di Norberto Ruggeri, che il 21 e il 22 novembre ospiterà le opere di trentuno artisti, tra big di respiro internazionale ed esordienti. Per The Milky way, questo il nome del progetto che lo scorso anno è stato ospitato nella Galleria Lia Rumma a Napoli – quando i ricavati dalle vendite delle opere sono stati destinati alle famiglie disagiate della città –, "molti artisti hanno concepito dei lavori ad hoc", racconta Damiana Leoni, curatrice della mostra. "Spesso sono nomi che hanno già alle spalle un'attività legata al sostegno dei giovani e dei bambini, perciò hanno aderito con ulteriore entusiasmo. Penso, per esempio, a Gian Maria Tosatti, o a Olaf Nicolai", aggiunge. Mat Collishaw, Rä di Martino, Goldschmied & Chiari, Flavio Favelli, William Kentridge, Gianni Politi, Andrea Salvino, Lorenzo Scotto di Luzio, Giuseppe Stampone e Mari Sunna, sono solo alcuni dei nomi che hanno accettato l'invito, spesso concependo lavori ispirati alla sfaccettata iconografia della madre, con ampi risvolti autobiografici e sofferti nel caso di alcuni di loro. Acquistando una loro opera si potrà pertanto collaborare attivamente al programma 1000 Giorni, promosso da Pianoterra in stretta collaborazione con ACP (Associazione culturale Pediatri): "il progetto – sottolineano gli organizzatori – parte dall'assunto che migliorando le condizioni di partenza di una vita, offrendo cura e supporto alle radici, è possibile prevenire molti problemi di salute e di sviluppo ed evitare che si trasmettano di generazione in generazione". Non solo una mostra, quindi, quella che sarà ospitata da Studio Sales, ma un momento di dialogo concreto, a conferma delle potenzialità reali dell'arte nella stretta contemporaneità.

by Lorenzo Madaro

I S S U E 3 2 3

A R C H I V I O

Paul Salveson

Fotografie come sculture

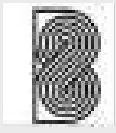
Lina Bertucci

Gianni Caravaggio, Alice Cattaneo e Francesco Gennari

Paola Noè

Tiziano Martini

di Gabriele Naia



© 2015 Flash Art Italia

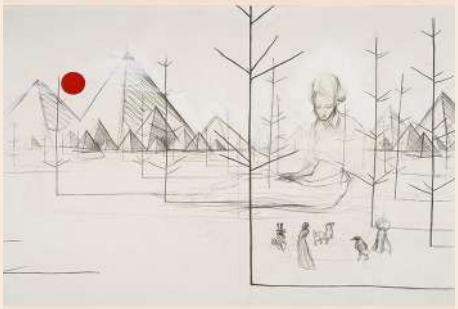
Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

21 Nov 2015

MULTIMEDIA › ARTS AND LEISURE

Rome's contemporary art exhibit to support impoverished mothers

by *Lorenzo Zanini*



Charles Avery, Untitled (Study for a Goddess), 2004, Courtesy of the artist and Studio SALES, Giorgio Benni's photo 1/3

Andrea Salvino, Untitled, 2009–2011, Courtesy of the artist, Giorgio Benni's photo 2/3

Art serves a social cause this weekend at the second edition of the Milky Way project in ***Rome*** on November 21st and 22nd. Thirty-one contemporary artists have agreed to show and sell their works at the art gallery Studio SALES owned Norberto Ruggeri.

Proceeds will finance help to pregnant women, new mothers and their children living in poverty. The aid program is called 1,000 Days and it is sponsored by Fondazione Pianoterra Onlus, in partnership with ACP (Associazione Culturale Pediatri) and the non-profit Associazione Antropos onlus. With prices ranging from €150 to €9,000 , the works will be on sale through Christmas.

Galleria Lia Rumma in ***Naples*** was the venue of last year's event. With this significant contemporary art initiative, The Milky Way project hopes to give voice to an important cause. Last year the event raised approximately €50,000 in sales, revenues that were used to help women from Naples' most vulnerable families get basic nutrition (more than 150 women) and guidance for future aid, care and training.

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

The Milky Way 2

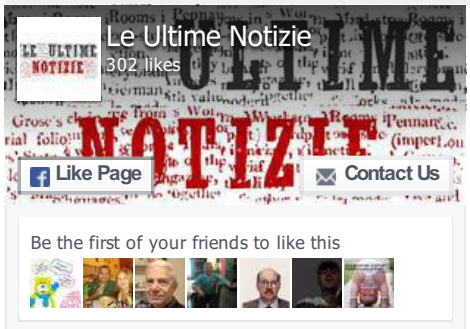
Torna sabato 21 e domenica 22 novembre 2015 "The Milky Way2", progetto promosso dalla Fondazione Pianoterra Onlus, a cura di Damiana Leoni. Dopo la prima tappa del 2014, che ha visto Napoli città protagonista, presso la Galleria Lia Rumma, quest'anno il secondo appuntamento si svolge a Roma, alla galleria Studio SALES di Norberto Ruggeri. La missione di The Milky Way è sempre quella di dare voce, con un grande progetto d'arte contemporanea, a una buona causa. Nel 2014 il ricavato...
la provenienza: Panorama

La più letta in Italia

Oggi | Ultimi 7 giorni | Il mese scorso

1. Pensioni e giovani, la verità di Boeri
2. Vatileaks, che tentazione copiare il bavaglio
3. Putin: Solo Allah sa perchè Turchia ha abbattuto nostro jet
4. Putin chiede per Siria "unica coalizione, potente come un pugno"
5. Iran va avanti su aumento produzione petrolio: "Nostro diritto"
6. Bancarotta fraudolenta, operazione Gdf a Rimini: 6 arresti
7. Cresce la famiglia dell'orso marsicano, nel Pnalm 6 nuovi nati
8. Siria, Cremlino plaude a primi raid britannici contro l'Isis
9. Pinotti a tv curda: "Discutiamo invio armi pesanti ai Peshmerga"
10. Putin: non brandiremo armi contro Ankara, ma non sarà solo embargo

Trova notizie dalla Italia su Facebook



Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

Google View this page in: English Translate Turn off for: Italian Options ▼

Share

iends to like this

a o evento segnala un concorso o workshop proponi un contenuto collabora LOGIN ISCRIVITI

Select Language ▼

mostre arte magazine network opere arte get inspired

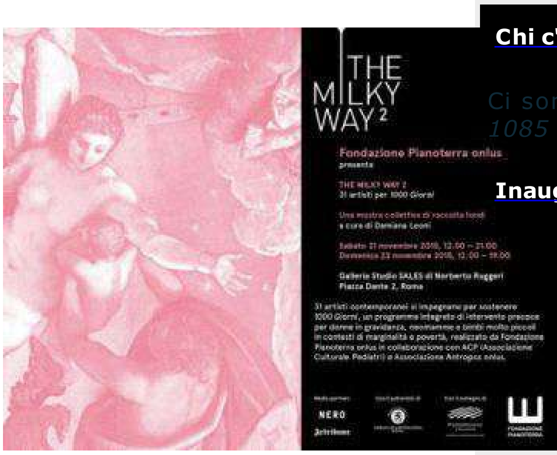
Scegli Tu! ► Artisti ► Mostre d arte ► Gallerie arte ► Pittura di arte

Mostra Voting results

Arte contemporanea e impegno sociale: 31 artisti per la collettiva "The Milky Way 2"

Servizi aggiuntivi

Promuovi questo post in homepage



Titolo

Arte contemporanea e impegno sociale: 31 artisti per la collettiva "The Milky Way 2"

Inaugura

Sabato, 21 Novembre, 2015 - 12:00

A cura di

Damiana Leoni

Artisti partecipanti

Charles Avery, Angelo Bellobono, Alessandro Cicoria, Mat Collishaw, Stanislao Di Giugno, Rä di Martino, Goldschmied & Chiari, Flavio Favelli, Norma Jeane, Tobias Kaspar, William Kentridge, Michaela-Maria Langenstein, Emiliano Maggi, Domenico Mangano, Doris Maninger, Davide Monaldi, Olaf Nicolai, Grear Patterson, Nicola Pecoraro, Alessandro Piangiamore, Giuseppe Pietroniro, Gianni Politi, Marco Raparelli, Max Renkel, Sterling Ruby, Pietro Ruffo, Andrea Salvino, Lorenzo Scotto di Luzio, Giuseppe Stampone, Mari Sunna, Gian Maria Tosatti.

Presso

Galleria Studio SALES
Piazza Dante 2, Roma

Comunicato Stampa

Torna sabato 21 novembre dalle 12 alle 21 e domenica 22 novembre dalle 12 alle 19 **The Milky Way**, progetto promosso dalla Fondazione Pianoterra Onlus, con la curatela di Damiana Leoni. Dopo la prima tappa che ha visto Napoli città protagonista nell'anno 2014, alla Galleria Lia Rumma, quest'anno il secondo appuntamento si svolge a Roma, alla galleria Studio SALES di Norberto Ruggeri, che ha deciso di sostenere il progetto. La missione di The Milky Way è sempre quella di dare voce, con un grande progetto d'arte contemporanea, ad una buona causa. Nel 2014 il ricavato della vendita delle opere è andato a favore delle famiglie più vulnerabili di Napoli e provincia per rispondere ai bisogni primari delle madri in difficoltà e per costruire con loro percorsi

Come Arrivare?

Chi c'è on line?

Ci sono attualmente *7 utenti* e *1085 visitatori* collegati.

Inaugurano Oggi

Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità e per utilizzare servizi di terze parti in linea con le tue preferenze. Cliccando in qualsiasi punto di questa pagina acconsenti all'uso dei cookie.

OK No, voglio maggiori inform

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

articolati di sostegno, ascolto, cura e formazione professionale.

Protagonisti, per l'edizione 2015, 31 artisti contemporanei quali Charles Avery, Angelo Bellobono, Alessandro Cicoria, Mat Collishaw, Stanislao Di Giugno, Rä di Martino, Goldschmied & Chiari, Flavio Favelli, Norma Jeane, Tobias Kaspar, William Kentridge, Michaela-Maria Langenstein, Emiliano Maggi, Domenico Mangano, Doris Maninger, Davide Monaldi, Olaf Nicolai, Grear Patterson, Nicola Pecoraro, Alessandro Piangiamore, Giuseppe Pietroniro, Gianni Politi, Marco Raparelli, Max Renkel, Sterling Ruby, Pietro Ruffo, Andrea Salvino, Lorenzo Scotto di Luzio, Giuseppe Stampone, Mari Sunna, Gian Maria Tosatti in prima linea per ***"1000 Giorni***". Quest'ultimo è un programma integrato d'intervento precoce per donne in gravidanza, neomamme e bimbi molto piccoli in contesti di marginalità e povertà culturale. Realizzato da Pianoterra in collaborazione con ACP (Associazione Culturale Pediatri) il progetto parte dall'assunto che migliorando le condizioni di partenza di una vita, offrendo cura e supporto alle radici, è possibile prevenire molti problemi di salute e di sviluppo ed evitare che si trasmettano di generazione in generazione.

Acquistando un'opera della mostra "The Milky Way 2" si potrà fare parte di un percorso, aperto a tutti coloro che vorranno sostenere il programma "1000 Giorni" a Roma, che ha l'obiettivo di coinvolgere chi crede che la cultura sia partecipazione, fattore di sviluppo e di coesione sociale. "The Milky Way 2" è un progetto di arte contemporanea: gli artisti, più di tutti, costruiscono prospettive inedite sulla realtà e su mondi possibili e offrono risposte a domande spesso irrisolvibili. The Milky Way 2 è un progetto totalmente inclusivo: tutti, e in forme differenti, avranno l'opportunità di sostenere il programma "1000 Giorni" a Roma. *"Crediamo* - commentano i promotori- *che la comunità possa essere in grado di prendersi cura di chi è più vulnerabile, grazie al contributo di tutti e con la consapevolezza di ciascuno di essere parte di un'unica cosa. Vorremmo che The Milky Way rappresentasse questa via e questa consapevolezza, realizzandosi in un contenitore di diverse voci, materie e forme; vorremmo creare una rete di nuovi legami, e una rete di sicurezza; e lasciare che questi intrecci e queste amichevoli collisioni scuotano liberamente il nostro sguardo, provochino inciampi e ribaltamenti, invitandoci a scoprire nuovi modi di guardare il mondo e aiutandoci a rafforzare, e a mantenere salda, la nostra base".*

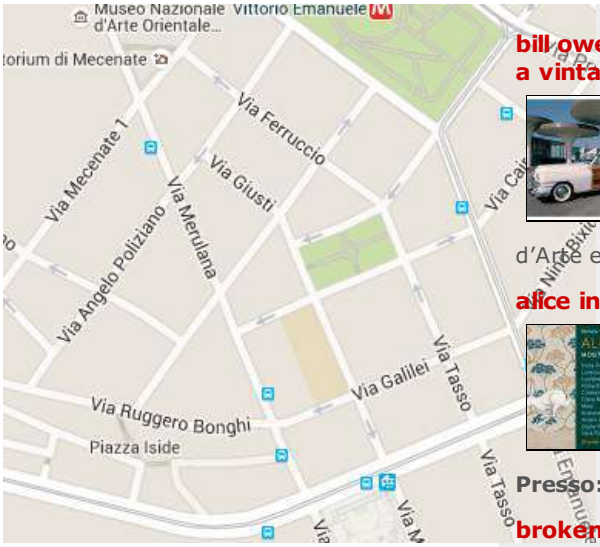
http://studiosales.it/

Ingresso libero

Info: Fondazione Pianoterra Onlus

Giusy Muzzopappa:
comunicazione@pianoterra.net;
www.pianoterra.net.

Infotel: +39 06 64871120; +39 345 9855524



Show large map

mostre arte eventi arte mostre inaugurazioni donne in gravidanza Galleria Sales Milky Way roma

Aggiungi un commento 40 letture

bill owens suburbia + a car with a vintage

A cura di: Claudia Zanfi
Con: Bill Owens Bill Owens è nato nel 1938 a San Jose, California, vive e...
Presso: MAS-Museo d'Arte e Scienza

alice in wonderland

A cura di: Michele von Büren
Con: Evita Andujar Tania Brassesco e Lazlo Passi Norberto Lorenzo Bruschini...
Presso: RvB Arts Gallery

broken screen di gaia squarci

A cura di: Denis Curti
Con: Biografia Gaia Squarci e' una giovane fotografa e regista italiana, nata...
Presso: STILL Galleria

dadamaino. opere 1958 - 2000

A cura di:
Con: Dadamaino
Presso: A arte Invernizzi

alice in wonderland

A cura di: Michele von Büren
Con: Evita Andújar Tania Brassesco e Lazlo Passi...
Presso: RvB Arts

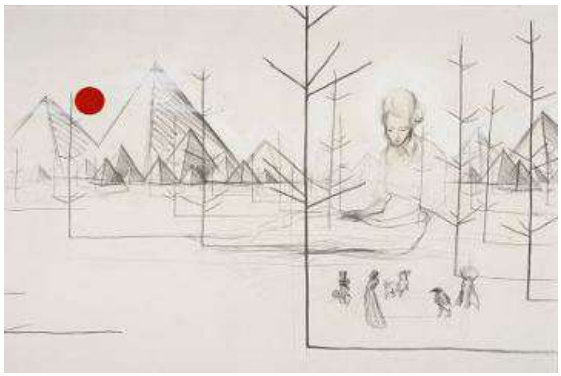
Informazioni su '*Cecilia Pavone*'

Vedi il profilo utente completo

Articoli Correlati

Immagini

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com



la strada degli artisti a la fanoje 2015

Mostra d'Arte nel Centro Storico di Capurso del Collettivo Artisti Capurso per LA FANOJE 2015...

nosego - electric breeze

La Galleria Varsi vi invita all'apertura del primo solo-show europeo di Nosego...

galleria quadrifoglio, opere di francesco bertrand

Siracusa - Sabato 5 dicembre alle ore 18.00 nella Galleria d'arte contemporanea Quadrifoglio di...

vertical exhibition. una mostra verticale tra le vedute di milano

mercoledì 25 novembre 2015 I dalle ore 17.00 alle 19.00 The Brian & Barry Building I San...

incontro con la 56a biennale d'arte di venezia

Alla Galleria d'Arte Contemporanea "Studio C" di via G. Campesio 39 si inaugura...

Accesso utente

lobodilattice newsletter

Iscrivendoti accetti le nostre Privacy Policy (link in fondo alla pagina)

Email: *

Iscriviti

Pubblicazioni precedenti

Graziano Folata - Copertina n.367

i più letti oggi

Respect

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

The Milky Way | Arte e socialità a Roma

ARTE E FOTOGRAFIA
26 NOVEMBRE 2015 18:35

10

L'arte contemporanea come megafono per chi non ha voce. 31 artisti di fama internazionale espongono una loro opera a sostegno delle mamme in condizioni di povertà e marginalità.

Olaf Nicolai, O piangi o parli, 2015

Nei giorni sabato 21 e domenica 22 novembre ha aperto a Roma ***The Milky Way***, collettiva di arte contemporanea a cura di **Damiana Leoni**. La mostra ha lo scopo di promuovere ed incentivare le attività della **Fondazione Pianoterra Onlus**, promotrice dell'evento, attenta alla salute delle famiglie ed in particolare delle mamme in difficoltà. La vendita delle opere in mostra sarà devoluta alla realizzazione del progetto ***1000 Giorni a Roma***, programma di prevenzione rivolto alle neomamme. Ciò che si auspica la Fondazione Pianoterra Onlus è di incentivare la profilassi socio-sanitaria nei primi tre anni di vita del bambino. Agire in maniera tempestiva in situazioni di disagio è provvidenziale per spezzare il circolo vizioso dell'emarginazione attraverso misure sanitarie preventive.

TAGS

#1000 GIORNI #ALESSANDRO CICORIA #ALESSANDRO PIANGIAMORE #ANDREA SALVINO #ANGELO BELLOBONO #ARTE CONTEMPORANEA #CHARLES AVERY #DAVIDE MONALDI #DOMENICO MANGANO #DORIS MANINGER #EMILIANO MAGGI #FLAVIO FAVELLI #FONDAZIONE PIANOTERRA ONLUS #GIAN MARIA TOSATTI #GIANNI POLITI #GIUSEPPE PIETRONIRO #GIUSEPPE STAMPONE #GOLDSCHMIED & CHIARI #GREAR PATTERSON #LORENZO SCOTTO DI LUZIO #M. MADDALENA DI CAPRIO #MARCO RAPARELLI #MARI SUNNA #MAT COLLISHAW #MAX RENKEL #MEMECULT #MICHAELA MARIA LANGENSTEIN #NICOLA PECORARO #NORBERTO RUGGERI #NORMA JEANE #OLAF NICOLAI #PIETRO RUFFO #RÄ DI MARTINO #ROMA #SCOPI SOCIALI #STANISLAO DI GIUGNO #STERLING RUBY #STUDIO SALES #THE MILKY WAY #TOBIAS KASPAR #WILLIAM KENTRIDGE

LETTURE

Questo articolo: 72

CERCA

Search

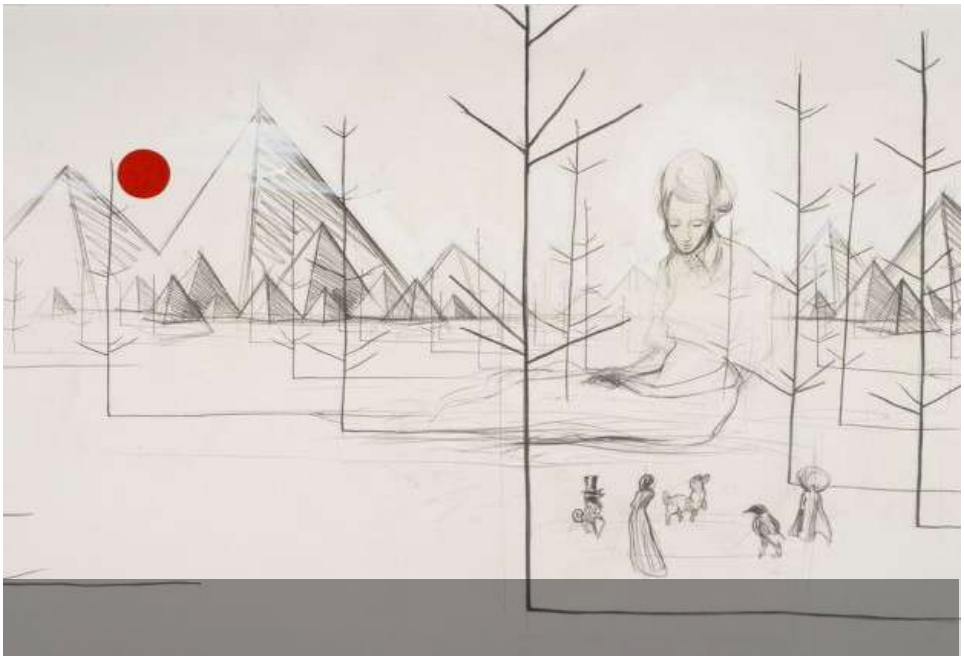
FACEBOOK

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

ARTE E CULTURA

del 21/11/2015 09:33

Sales, una mostra per la raccolta fondi The Milky Way 2

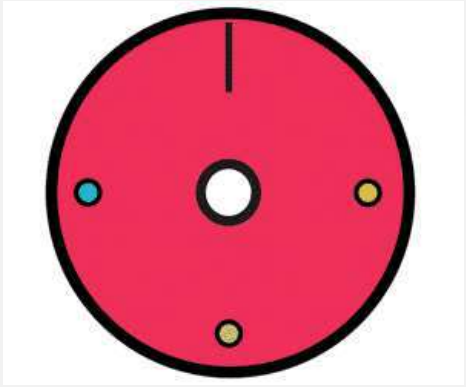


Due giorni, oggi sabato 21 novembre dalle 12 alle 21 e domenica 22 novembre dalle 12 alle 19, per la seconda edizione di The Milky Way, progetto promosso dalla Fondazione Pianoterra Onlus, con la curatela di Damiana Leoni. Dopo la prima tappa che ha visto Napoli città protagonista nell'anno 2014, presso la Galleria Lia Rumma, quest'anno il secondo appuntamento si svolge a Roma, presso la galleria Studio Sales di Norberto Ruggeri.

Un'occasione per vedere nello spazio di piazza Dante, di Norberto Ruggeri una riunione di 31 artisti (come Charles Avery, Alessandro Cicoria, Mat Collishaw, Goldscmied & Chiari, Flavio Favelli, Norma Jeane, Tobias Kaspar, William Kentridge, Michaela Langenstein, Emiliano Maggi,Olaf Nicolai, Grear Patterson, Nicola Pecoraro, Alessandro Piangiamore, Giuseppe Pietroniro, Max Renkel, Pietro Ruffo, Andrea Salvino, Lorenzo Scotto di Luzio, Giuseppe Stampone e Gian Maria Tosatti, tra gli altri) e aiutare donne in gravidanza, neomamme, bimbi piccoli che vivono in contesti di marginalità e povertà, sostenendo così il programma "1000 Giorni".

Una raccolta fondi che è alla seconda edizione, senza asta, a prezzo già fissato: sabato dalle ore 12 alle 21, e domenica dalle 12 alle 19. Un buon motivo, e un modo per portare a casa opere dedicate a un tema benefico. Da sottolineare "Milk Plus" di Stampone, "O piangi o parli" di Nicolai, "Deliverance Daguerreotype 17" di Collishaw. Lo scorso anno tutto si era svolto nella galleria Lia Rumma, di Napoli, e nel 2016, confida Alessia Bulgari, "sarà la volta di Milano". (g.f.)

0 Share | 3 Tweet | 5 Google + | 0 Email



QUI & LA'

30/11/2015

Anastacia a Spazio 900 all'Eur

Serata benefica per Children for Peace

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

ALTRE NOTIZIE DEL CANALE ARTE E CULTURA

03/12/2015
Toulouse-Lautrec all'Ara Pacis. Montmartre sbarca a Roma

02/12/2015
Natale ad Explora:Letture animate e laboratorio creativo

01/12/2015
Mostra di Marie Ducaté all' Artothèque di Roma

01/12/2015
Mercati di Traiano, l'arte di Umberto Passeretti

01/12/2015
Paolo Mieli in Galleria Sordi presenta il libro di Ferrario

30/11/2015
Carandini, alla Camera il 3 dicembre per Berlin

30/11/2015
Roma saluta Luca De Filippo

30/11/2015
Mibact e Save the Children per avvicinare i ragazzi all'arte

30/11/2015
Quella volta che non siamo andati su Marte: incontro sul futuro

29/11/2015
Inquinatori e inquinati tra conferenze e marce per il Clima

28/11/2015
Il Grande Canale della Pace: l'arte contro la guerra

27/11/2015
Libera LIBRI, il book sharing che chiede più spazi per la cultura

27/11/2015
Gillo Dorfles: Essere nel Tempo

27/11/2015
Espai d'art fotogràfic: collettiva al Cervantes

26/11/2015
San Luca, Birra Peroni protagonista al convegno su Giovannoni

Seguici su Facebook

VIDEO

"Mirafiori lunapark", il Tour Civico
Apollo 11 dal 3 al 6 Dicembre

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

Arte e Cultura a Roma

Eventi in Italia

Cerchi un evento? Scopri tutti i concerti, mostre, spettacoli, sagre e mercatini in programma.In collaborazione con: ticketone.it

1 | *Arte e Cultura / Mostre / Roma*

The Milky Way 2: l'arte a servizio di una buona causa

Quando

*Dal **21/11/2015** al **22/11/2015***
Orario: 11:00

Dove

Studio Sales
Piazza Dante 2 Roma (RM)

Quanto

Informazione non disponibile

Parti da qui | Arriva qui

Info evento

Torna sabato 21 novembre dalle 12 alle 21 e domenica 22 novembre dalle 12 alle 19 The Milky Way, progetto promosso dalla Fondazione Pianoterra Onlus, con la curatela di Damiana Leoni. Dopo la prima tappa che ha visto Napoli città protagonista nell'anno 2014, presso la Galleria Lia Rumma, quest'anno il secondo appuntamento si svolge a Roma, presso la galleria Studio SALES di Norberto Ruggeri che ha deciso di sostenere il progetto. La missione di The Milky Way è sempre quella di dare voce, con un grande progetto d'arte contemporanea, ad una buona causa. Nel 2014 il ricavato della vendita delle opere è andato a favore delle famiglie più vulnerabili di Napoli e provincia per rispondere ai bisogni primari delle madri in difficoltà e per costruire con loro percorsi articolati di sostegno, ascolto, cura e formazione professionale.

http://www.pianoterra.net

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Web2PDF
converted by Web2PDFConvert.com

The Milky Way 2 a Roma, da Studio Sales | Artribune

The Milky Way 2 – Doris Maninger

GOLDSCHMIED & CHIARI
Quando siamo state invitate da Damiana Leoni a *The Milky Way 2* abbiamo subito aderito con entusiasmo per la natura stessa del progetto e della Fondazione Pianoterra. L'idea che la nostra opera si trasformi in una risorsa per madri e bambini e che migliori la loro qualità di vita temporaneamente sono le motivazioni per cui abbiamo deciso di partecipare.

MARCO RAPARELLI
Il progetto *The Milky Way* è mosso da un'intenzione molto alta. La determinazione e la volontà degli organizzatori è stata fondamentale nel convincere noi artisti a mettere da parte l'ego e utilizzare il proprio talento per una giusta causa, in un contesto corale dove la scelta degli artisti è di una qualità indiscussa. Sapere che l'arte può servire ad aiutare altre persone in difficoltà rappresenta per me un valore importante e una scelta da difendere.

DORIS MANINGER
Rispetto all'invito a partecipare alla mostra, per sostenere l'attività di Pianoterra Onlus, non ho avuto un attimo di esitazione. Il lavoro che più mi ha coinvolto in questi ultimi anni (di cui l'opera da me messa a disposizione fa parte), pur essendo il risultato di un percorso molto personale, è strettamente collegato al tema generale del "corpo della donna" , all'intensità del rapporto che abbiamo – noi donne – col nostro corpo e alla maternità che anche solo come potenzialità ci riguarda tutte. Mi sento quindi particolarmente vicina al progetto collegato alla mostra e agli obiettivi che si pone.

The Milky Way 2 – Pietro Ruffo

ANDREA SALVINO
Ho deciso di partecipare al progetto *The Milky Way* perché si parla di vita e vulnerabilità, di giovani madri e figli. Difficoltà. Disagio. Maternità. Precarie condizioni economiche. Isolamento sociale. Semplice. Credo che sia sufficiente.

ALESSANDRO CICORIA
Collaborare per il sostegno dell'Onlus Pianoterra e affrontare il tema del rapporto madre-figlio ha dato vita a un nuovo lavoro che è un tentativo di interpretare l'origine della creazione. Ho riletto la mia ecografia come fosse un crittogramma, e l'immagine è divenuta una superficie smerigliata, un riflesso proiettato nello spazio.

PIETRO RUFFO
L'importanza di questo progetto è per me il pensiero che un disegno, un gesto semplice della mano e della mente possa trasformarsi in qualcosa di molto realistico e concreto che aiuta altre persone. È stata anche un'occasione per pensare alla migrazione attraverso il Mediterraneo ma con un occhio rivolto alle donne e alle madri.

OLAF NICOLAI
Indipendenza e solidarietà. Questo è il punto.